AGNELLI A PLATINI: «JUVE GRANDE, MA DOPO I MONDIALI»

TORINO — Tre giorni a Torino per scoprire le cause di una crisi annunciata. Alla vigilia di Natale, Platini ha registrato per la trasmissione televisiva «Domani si gioca», uno special sulla Juventus che andrà in onda questa sera alle 23,15 su Rai Tre. Allenandosi con i vecchi compagni, ha potuto catturare immagini e raccogliere le opinioni di Marchesi e dei giocatori juventini.

Ma, ovviamente, il pezzo forte del suo servizio da inviato speciale, è stata l'intervista all'avvocato Giovanni Agnelli. La scena dell'incontro non è stata lo stadio Comunale, ma un austero ufficio di corso Marconi a Torino. Agnelli questa volta ha giocato in casa, ma Platini non è sembrato affatto in imbarazzo, confermando di avere la stoffa per svolgere con disinvoltura la nuova carriera di giornalista televisivo che ha intrapreso da qualche mese.

Michel ha visto una Juve in affanno e ha chiesto spiegazioni al presidente della Fiat. In breve: questa squadra dal grande passato potrà avere anche un grande futuro? L'avvocato Agnelli ha esordito: «Juventus vuol dire gioventù, gioventù vuol dire essere proiettati verso il futuro. Il suo passato è ricco di gloria, ma con il nome che porta è al futuro che si deve guardare».

Considerazione di Platini: la

Gianni Agnelli

Michel Platini

Juve aveva il potere nelle mani negli Anni Settanta, ora questo potere si è spostato verso il Sud. Agnelli ha spiegato: «Il potere nel mondo si riequilibra sempre. Gli Stati Uniti avevano il potere assoluto negli Anni Cinquanta, mentre oggi lo dividono con altri. Avere una grande squadra non è questione di potere. Se questa squadra è invecchiata si tratta di rinnovarla. Non c'è dubbio comunque che oggi in Italia la capitale del calcio è Napoli».

Ma è al domani che la Juventus vuole e deve guardare, Agnelli lo ha ribadito a Platini: «Io direi che il ciclo di preparazione di questa squadra va fino ai mondiali del '90. Dopo quella data vedremo a posto». Quindi i tifosi bianconeri devono avere pazienza. Anche secondo Agnelli per qualche anno la Juventus non sarà più «mattatrice» in Italia ed all'estero.

Ma questa Juve fino a che punto impegna ed appassiona il suo primo tifoso? Platini ha voluto chiederlo al diretto interessato, ottenendo questa risposta: «Io di tempo e passione per la Juve ne ho molto. Ero presidente della Juventus a 25 anni. La seguo ancora alla domenica e qualche volta mi rovina le domeniche. Ma mi ha dato anche tante soddisfazioni. E' impensabile non seguirla più».

STAMPA SERA

L. 800
Anno 120 - Numero 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 8 Gennaio 1988

DOLLARO: RIALZO

BORSA — A Torino mercato abbastanza povero di scambi, con prezzi che riflettono le chiusure precedenti.

DOLLARO — In netto rialzo questa mattina la divisa americana viene indicata intorno alle 1221, 1222 lire contro le 1206,12 lire della quotazione di ieri.

GORIA: RITORNO NELLA CONFUSIONE

ROMA — Governo diviso, manovra economica allo sbando (per «problemi tecnici» è saltato il decretone economico varato a fine anno con gli aumenti di bollo, patente e passaporto), polemica sempre più aspra sulle giunte, paese paralizzato a partire da dopodomani grazie agli scioperi nei trasporti. Un ritorno nella confusione, in un quadro politico sempre più [illegible]ciato.

Questa la situazione che attende il presidente del Consiglio Goria al rientro dal suo viaggio in Oriente. Come se non bastasse, anche il presidente della Confindustria Lucchini si è fatto avanti per dire la sua: fra gli industriali e il governo Goria non c'è alcuna «freddezza», ma resta «preoccupante che questo governo abbia dietro di sé una coalizione che non è tanto forte, come lo era, per esempio, quella del governo precedente pentapartito».

(Servizio a pagina 7)

Un autorevole biologo americano accusa...

AIDS: TUTTO DA RIFARE?

«IL VIRUS NON E' QUELLO INDICATO FINORA»

NEW YORK — Un miliardo di dollari buttato al vento per colpa di un abbaglio collettivo degli scienziati che in tutto il mondo sono alla ricerca di un vaccino contro l'Aids? L'inquietante interrogativo merita di essere preso in considerazione perché a porlo è un personaggio autorevole, Peter Duesberg, professore di biologia molecolare presso l'Università della California a Berkeley ed esponente della prestigiosa Accademia delle Scienze americana. Secondo Duesberg, a provocare l'Aids non sarebbe il virus del quale si è parlato fino ad oggi e questo errore iniziale avrebbe condotto fuori pista tutte le ricerche finora portate a termine. Per sottolineare la propria convinzione, Duesberg ha dichiarato di essere disposto a farsi iniettare l'«Hiv», quello che egli ha definito «il presunto virus dell'Aids» e la cui scoperta è rivendicata sia da Robert Gallo sia da Luc Montagnier dell'Istituto Pasteur.

Se avesse ragione Duesberg, le enormi cifre stanziate negli Usa e in Europa per la ricerca sarebbero state buttate al vento. Inoltre, tutti i programmi dovrebbero essere annullati e la ricerca dovrebbe ricominciare praticamente da zero (per inciso, il ministro della Sanità Otis Bowen ha appena chiesto per l'anno fiscale 1989 uno stanziamento di un miliardo e 145 milioni di dollari).

Dal canto suo, il professor Gallo si è detto certo di non aver sbagliato ma ha riconosciuto l'autorevolezza del suo contestatore. «E' un ottimo biologo molecolare — ha detto — ed è anche un mio buon amico». Anche il professor Peter Fischinger, ricercatore del governo

Robert Gallo

Luc Montagnier

americano, ha confermato che «la stragrande maggioranza dei pareri degli esperti concordano con Gallo sulla causa dell'Aids».

Per Duesberg, invece, il virus «Hiv» non può essere all'origine della malattia dato che non è stata trovata alcuna traccia del virus nel 20 per cento degli ammalati di Aids. Duesberg inoltre sottolinea che in molti altri pazienti, anche in uno stato avanzato della malattia, la quantità del virus trovata nel sangue è molto esigua e non tale, a suo parere, da determinare la distruzione delle difese immunitarie dell'organismo.

Una cosa è certa: spesso il solo contatto con il virus non è sufficiente a causare la malattia ma devono intervenire altri fattori debilitanti, come l'epatite virale. E' per questo che ai tossicodipendenti, specie se sieropositivi, viene raccomandato di cambiare il proprio stile di vita.

Intanto, sempre negli Usa, è stata annunciata la scoperta di una proteina sintetica che sarebbe in grado di risolvere il difficile problema del vaccino. Secondo «Nature», i ricercatori, pur avvertendo che sinora sono stati condotti solo esperimenti in vitro, sono ottimisti. La proteina sintetica denominata «Cd4» è stata ottenuta in quattro centri di ricerca: il Dana Hurberg di Boston, il Biogen Research, la Smith Kline and French della Pennsylvania e l'Istituto di immunologia di Basilea. La proteina è stata ottenuta da globuli bianchi del sangue e avrebbe la proprietà di legarsi al virus dell'Aids impedendogli di attaccare il sistema immunitario dell'organismo.

DOPO DUE ANNI HA UCCISO IL CAPO CHE LO DENUNCIO'

Sposato, padre, operato; ieri i voti di povertà

EX PILOTA IN VIETNAM E' DIVENTATO SUORA

NEW YORK — Un ex pilota della marina militare americana in Vietnam si è fatto suora: protagonista di questa trasformazione è suor Mary Elizabeth Clark, già Joanna Michelle Clark, già Michael Clark, che ha preso ieri sera a San Clemente, in California, i voti di povertà, celibato e obbedienza nella Chiesa episcopale.

«Mi sono sempre sentita vicina a Dio — ha detto la quarantanovenne suor Mary — ma io sentivo dall'interno di un corpo sbagliato». Con quel corpo sbagliato Michael Clark si sposò, diventò padre e compì negli anni Sessanta diverse missioni di ricognizione sulla costa vietnamita prima di ricevere il congedo dalla marina militare nel 1969.

Nel 1975 Clark, dopo anni di dubbi e di tormenti, si sottopose ad un intervento chirurgico per cambiare il sesso. Con la nuova identità di Joanna Michelle Clark, si arruolò subito nella riserva dell'esercito, ma venne espulso dopo 22 mesi quando fu scoperto che aveva cambiato sesso.

La signora Clark intentò in seguito causa all'esercito, ottenne un verdetto favorevole ricevendo 25.000 dollari di indennità ed un congedo «con onore». Da allora, e fino a quando ha deciso di farsi suora, Clark ha gestito un'agenzia di consultazioni terapeutiche «per chi soffre di conflitti di identità sessuale».

VITERBO — E' Serafino Mocio, 43 anni, fattorino dell'Acotral (l'azienda di trasporti pubblici della città laziale) l'assassino di Giuseppe Balletti, 58 anni, controllore nella stessa azienda. L'uomo era stato ammazzato mercoledì mattina con cinque colpi di pistola calibro 7,65 sulla strada che da San Martino al Cimino porta a Viterbo. L'agguato gli è stato teso mentre stava cambiando una ruota alla sua automobile.

Mocio, residente nelle campagne di Viterbo, in località Freddano, sposato e senza figli, ha agito per vendetta a seguito di un fatto accaduto circa due anni orsono. A quell'epoca Balletti, durante il suo servizio di controllore, l'avrebbe sorpreso a non bucare le matrici dei biglietti venduti sull'autobus, per poter intascare il denaro anziché versarlo all'azienda. Denunciato alla direzione aziendale e da questa alla magistratura, Mocio fu processato dal tribunale di Viterbo nel maggio dello scorso anno e condannato per truffa, reato e condanna successivamente amnistiati. In tal modo l'uomo aveva potuto riprendere il lavoro all'azienda subendo solo un trasferimento nella sede di Roma.

Mocio, già fermato mercoledì pomeriggio, ha confessato il delitto durante il lungo interrogatorio cui è stato sottoposto dal sostituto procuratore della Repubblica Ferrante e da agenti della squadra mobile.

Secondo indiscrezioni l'uomo ha anche condotto gli agenti nel posto ove aveva nascosto la pistola usata per l'omicidio. Mocio è in stato di fermo di polizia giudiziaria; nelle prossime ore il magistrato dovrebbe tramutare il fermo in arresto per omicidio premeditato.

A lui gli inquirenti sarebbero giunti sulla base delle dichiarazioni della moglie della vittima; la donna ha riferito che il marito era preoccupato per alcune minacce che recentemente gli erano state rivolte proprio durante la sua attività di controllore e in seguito alla denuncia presentata contro il collega che adesso l'ha ucciso.

Partita tra Campanella e il campione sovietico

PAVIA, KARPOV SFIDA A SCACCHI IL PRIMO «CUORE ARTIFICIALE»

PAVIA — Diventato famoso per essere stato il primo «cuore artificiale» nazionale, Giuseppe Campanella, il trapiantato di Dresano (Milano) in fase di definitivo recupero presso la divisione di cardiochirurgia del «S. Matteo» di Pavia, giocherà a scacchi a fine mese con il campione mondiale Anatoly Karpov.

L'invito ufficiale è arrivato in casa Campanella ieri. A farlo è stato il presidente della Federazione nazionale scacchi, Nicola Palladino, che ha organizzato per il 30 gennaio, una «simultanea» per Anatoly Karpov durante la quale il campione affronterà in contemporanea 25 illustri scacchisti italiani.

Sono stati fatti i nomi di Giuliano Amato, Giorgio La Malfa, Ennio Morricone, Enzo Tortorella, Ugo Stille, Aldo Aniasi, Carlo Caracciolo, Gianluigi Melega, Giordano Sacchi e tanti altri. Uno dei venticinque nomi illustri sarà proprio quello di Campanella.

Anatoly Karpov

Giuseppe Campanella

La sfida si terrà a Roma, ma per quanto riguarda il «trapiantato» al suo posto ci sarà qualcuno collegato telefonicamente che eseguirà le mosse suggerite da Campanella, «bloccato» in ospedale, se sarà ancora ricoverato, o a casa sua.

A ricevere l'invito è stata la moglie, Biancamaria Bianchettin. «Mio marito non ha mai rifiutato una sfida — ha dichiarato — e se starà bene, come ci auguriamo e come lascia intuire la delicata fase post-operatoria, Giuseppe affronterà senza problemi la partita».

Amedeo Lugaro

INTERVISTE / Con «Carnevale» e il «Carrà Show» riprende domani la guerra Rai-Berlusconi, per la conquista del pubblico del sabato sera

RAFFAELLA CONTRO EDWIGE

Raffaella Carrà

ROMA — Non la vediamo più in cucina a sorridere fra fornelli con l'accensione elettronica e mobiletti pensili in puro massello.

La più amata dagli italiani ha fatto raddoppiare le vendite alla celebre cucina e il signor Scavolini ha ampliato gli stabilimenti, così Raffaella Carrà ha potuto dir basta e si è soltanto preoccupata del suo show.

Il debutto di Raffaella Carrà infatti sarà sabato sera a Canale 5, mentre sulla rete Rai c'è la bella Fenech.

Ma l'inesauribile Raffaella è solida perché forte e forte perché esperta, e non teme confronti.

«Perché mai? Guai pensare alla competizione. Io seguo il mio lavoro e basta. Quando si è tenaci con fantasia, significa che tutto è stato composto nel migliore dei modi. Poi staremo a vedere».

Certo. Sappiamo quanto rispetto quasi maniacale abbia la Carrà nei confronti del suo pubblico.

«Vero. Lo rispetto come fosse un unico essere fantastico dai milioni di volti amici. Ed è per il pubblico che sono andata avanti con caparbia volontà anche in momenti difficili».

E' vero signora che alla base del successo c'è sempre una gran dose di ottimismo?

«Certamente. Ed entusiasmo. Guai altrimenti. Alla mia età (badate eh, non sono mica vecchia!), in questo nuovo programma ritorno nei miei panni di showwoman: parlo, canto, ballo. Un impegno non indifferente. Fatica e fatica».

n. b.

(segue in ultima pagina)

ROMA — L'aveva detto Pippo Baudo che di umori Rai nonché di audience se ne intende che il dopo Celentano era avviato verso l'ortodossia più ortodossa. Lo sta a dimostrare il nuovo spettacolo in onda sabato sera su Raiuno condotto dalla bellissima Edwige Fenech dal titolo un po' bugiardo: «Carnevale». Perché tanto carnascialesco non è, condotto invece all'insegna della tradizione e del buon gusto, «something old, something new», come direbbero gli inglesi e come afferma la Fenech che sul bon ton deve saperla lunga.

A chi parla di «Controfantastico» i responsabili della trasmissione ribattono: «Per carità, soltanto un varietà del sabato sera».

Statuaria, l'acconciatura torreggiante sopra il viso sportivo noncurante, la bellezza platinata insomma, non traggano in inganno. La Fenech se è arrivata a porgere un programma-salotto così impegnativo, carico di promesse divertenti e di ricche vincite (la trasmissione è abbinata alla lotteria di Viareggio: primo premio due miliardi), e con tanti ospiti prestigiosi, deve possedere anche quel qualcosa in più che agli oculati dirigenti di via Teulada non deve essere sfuggito. Ha ricevuto una bella eredità...

«Non ci voglio nemmeno pensare. Celentano ha fatto il suo lavoro nel migliore dei modi. Io intendo fare il mio nel miglior modo possibile: non cerco la competizione...».

E la Carrà? Che è la più

Nevio Boni

(Segue in ultima pagina)

Edwige Fenech

Un magistrato e un sacerdote sull'arresto del medico

SE IL DROGATO E' IN CURA DEVE RESTARE ANONIMO

C'è stato un precedente al caso del medico torinese, Emanuele Bignamini, arrestato per aver opposto il segreto d'ufficio e professionale alla richiesta di un brigadiere dei carabinieri di conoscere il domicilio di un tossicodipendente su cui l'autorità giudiziaria stava indagando. Nel 1984 il pretore di Novi Ligure stabilì con una motivazione generica che gli venissero consegnati gli elenchi comprendenti le cartelle cliniche delle persone in cura presso il locale centro pubblico per le tossicodipendenze.

Di fronte al rifiuto dell'equipe sanitaria il pretore ricorse ad un decreto di sequestro. Non si arrivò all'arresto di nessuno e, di conseguenza, quella discutibile interpretazione della legge da parte di un magistrato rimase «confinata» nell'ambito della trattazione giurisprudenziale. Vi ragionò su, con lucidità, un altro magistrato, Elvio Fassone, oggi presidente della terza corte d'assise del Tribunale di Torino, quella del maxi-processo al clan dei catanesi. Il suo saggio venne pubblicato dalla rivista «Cassazione Penale» in quello stesso anno e fu, nel 1985, argomento di un seminario di approfondimento [illegible] per gli operatori dei servizi dal Comitato regionale per le tossicodipendenze.

«Fra i due casi vi sono ovviamente delle analogie — ricorda il dott. Fassone — *per quanto riguarda, soprattutto, il diritto del medico di opporre il segreto professionale alla richiesta dell'autorità giudiziaria. Io conosco molto meglio il primo e posso esprimermi su quello. Confermo quanto scrissi allora, e cioè che è estremamente improbabile che gli elenchi possano costituire essi stessi corpi di reato. E' ancora più difficile sostenere che gli elenchi possano 'disperdersi' se non li si sequestra in via d'urgenza. Ciò basta per rendere praticamente nulla la possibilità che l'autorità di polizia possa provvedere essa stesso, di sua iniziativa, al sequestro in esame. E l'autorità giudiziaria non potrà non vagliare la fondatezza dei motivi eventualmente addotti e non potrà convalidare — in linea di massima — l'avvenuto sequestro».*

L'interpretazione del dott. Fassone è importante perché dà forza alla tesi della protezione [illegible] del tossicodipendente (da rispettare, se richiesto, come [illegible] l'articolo 95 della legge [illegible] del 1975) e del rapporto fiduciario fra il medico e il paziente, a sua volta «coperto» da una precisa norma del Codice di procedura penale. Il magistrato però aggiunge che il segreto professionale non deve [illegible] vincolante rispetto alle eventuali richieste di informazioni di carattere extra-clinico che gli pervengano. *«Sempre che non [illegible] il diritto all'anonimato. Questo è il raccordo che io [illegible] fra la 685 e l'articolo 351 del Codice di procedura penale che in generale [illegible] il segreto professionale di medici, sacerdoti, legali e altre categorie».*

Emanuele Bignamini, il medico di Carmagnola arrestato

Fermato e poi [illegible] con l'accusa di favoreggiamento personale, il dott. Bignamini, tuttora in libertà provvisoria ad un mese di distanza dalla sua «disavventura», in guardina oppose il segreto d'ufficio e professionale appellandosi proprio a quella specifica norma della legge sugli stupefacenti (la «685» per l'appunto) che riconosce il diritto all'anonimato al tossicodipendente in cura, in particolare all'ultimo comma che recita testualmente: *«Coloro che hanno chiesto l'anonimato hanno diritto a che la loro scheda non contenga le generalità ed ogni dato che valga alla loro identificazione».*

In buona sostanza il legislatore assicura all'utente dei servizi per le tossicodipendenze che non si potrà procedere alla sua schedatura per altri fini, almeno presso quel centro in cui quella persona entra come paziente in cura. Elvio Fassone affrontava l'argomento nel suo saggio con queste considerazioni: *«E' del tutto impensabile che, di fronte ad una terapia prolungata e ad un numero ingentissimo di tossicodipendenti in cura, la scheda non sia nominativa o, comunque non contenga elementi di riconoscimento dell'utente. Ne consegue che il diritto all'anonimato vale soltanto verso l'esterno dei centri di cura».* La sua conclusione fu che, in forza di quel diritto, si poteva estendere il vincolo del segreto d'ufficio (e professionale) anche alla richiesta dell'autorità giudiziaria *«che, in difetto di questa previsione, vanterebbero un generale diritto all'informazione per fini di istituto».*

Queste argomentazioni reggono, precisa ora Fassone, se l'informazione richiesta pregiudica il diritto all'anonimato, non nel caso in cui la persona in cura sia *«notoriamente tossicodipendente».* Ai fini processuali diventa importante che il graduato dei carabinieri, quel pomeriggio dell'11 dicembre scorso, si sia presentato al dott. Bignamini chiedendogli se aveva in cura una certa persona e se ne conosceva il domicilio. La risposta alla seconda richiesta avrebbe, in quel caso, comportato un'implicita informazione sulla prima: «pregiudizievole» per il rispetto del diritto all'anonimato. In ogni caso, non avrebbe potuto reggere, per mancanza di dolo, buona parte dell'accusa di favoreggiamento personale. Da qui la fondatezza delle polemiche.

Il «moralista» don Guido Tallone aggiunge che è fondamentale, ai fini terapeutici, che non si incrini il rapporto *«ad alta intensità di fiducia fra il medico e il suo paziente quale interesse preminente. Salvo che il segreto non copra una grave pericolosità sociale della persona, ma senza tuttavia caricare il medico di un ruolo e funzioni che non ha».*

Alberto Gaino

Brandizzo

SPERANZE PER GLI USTIONATI

Marco Sinchetto, 28 anni, di Collegno, il più grave dei superstiti della tragica tavernetta di Brandizzo, (nel rogo ha perso la moglie e il figlio Alessandro di tre anni e mezzo), ha superato a stento un blocco renale due giorni fa, e sta ancora lottando con la morte in una camera asettica del centro grandi ustionati del Cto. Le sue condizioni continuano ad essere disperate. Per gli altri dodici ustionati le condizioni sono stazionarie; dieci sono in via Zuretti gli altri due all'ospedale di [illegible].

Gli specialisti del Cto (uno dei centri specializzati più attrezzati d'Italia), stanno mettendo in atto tutte le terapie possibili, compresi trapianti di pelle. Ma le cure, per chi si salverà, saranno lunghissime e complesse. Tutti, se avranno la fortuna di sopravvivere, porteranno per la vita, sul corpo, i segni di quel tragico capodanno dell'87.

Nessuna novità per ora sul fronte delle indagini. Il giudice sta ancora aspettando le relazioni dei periti sulla bombola esplosa, sulla stufa, presunta causa della tragedia. Anche i protagonisti dell'incidente non sono ancora stati sentiti; se ne parlerà appena staranno meglio.

Lo scontro fra due treni a Villastellone la vigilia di Natale

MORTO DOPO QUINDICI GIORNI DI AGONIA

Il macchinista rimase sette ore imprigionato fra le lamiere

La scena dello scontro fra treni a Villastellone e le difficili operazioni di soccorso

Per politrauma da schiacciamento, dopo 15 giorni di coma irreversibile, è morto ieri alle Molinette Angelo Santoro, il macchinista che era alla guida di uno dei due treni merci scontratisi la vigilia di Natale, poco dopo le 19,10, a 300 metri dalla stazione di Villastellone. Il giovane, che aveva 37 anni, era sposato ed abitava a Carmagnola in corso Matteotti 27.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente ferroviario ed il magistrato sta indagando per stabilire se si è trattato di un errore del capostazione o di un guasto tecnico. Per ragioni non ancora chiarite, il convoglio su cui viaggiavano i due dipendenti dell'ente ferrovie venne instradato su un binario errato andando ad urtare la «coda» di un altro convoglio merci in movimento. Dopo il violento scontro, Luigi Ragazzo, 33 anni, ed Angelo Santoro rimasero a lungo incastrati tra le lamiere dell'abitacolo del locomotore.

La nebbia quella sera era fittissima, con visibilità 10 metri. Due segnalatori, i primi ad accorrere sul luogo dello scontro, non riuscirono neppure a scorgere l'interno dell'abitacolo, da dove però giungevano i lamenti dei due ferrovieri. Neppure dalla sala movimento di Villastellone si ebbe subito la percezione dell'entità dell'incidente.

Luigi Ragazzo, imprigionato dal bacino in giù, venne estratto dai vigili del fuoco dopo un'ora circa e ricoverato al Centro traumatologico ortopedico di via Zuretti a Torino dove vi rimase per pochi giorni.

Le condizioni di Angelo Santoro, rimasto per ore prigioniero tra le lamiere, erano apparse subito gravissime. L'uomo aveva gravi difficoltà respiratorie e venne assistito per tutto il tempo in cui quattro squadre di vigili del fuoco operarono per liberarlo da tre medici con iniezioni e maschere d'ossigeno. Solo verso le 23 fu possibile liberarlo e trasportarlo con un'ambulanza provvista di rianimazione prima al CTO e poi alle Molinette.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peratoner

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

In consiglio comunale si discutono varie interrogazioni, fra cui una del consigliere Gaiotti

C'E' UN DC CHE NON VUOLE IL DIAVOLO

«La kermesse subito dopo la visita del Papa non può che suscitare perplessità»

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì sera. All'ordine del giorno centinaia di delibere, in particolare quelle approvate dalla giunta alla fine dell'87.

Dai gruppi, intanto, giungono nuove interrogazioni e interpellanze. Sono tre le prime dell'88, riguardano problemi del vecchio anno; un paio — firmate da pci e democrazia proletaria — trattano questioni urbanistiche, le ex fabbriche Lingotto e Michelin, la terza è una lettera aperta che un democristiano, Sergio Gaiotti, ha scritto per prendersela con... il diavolo. Partiamo da quest'ultima.

«L'iniziativa del Comune — afferma il consigliere dc — *di organizzare a ottobre una "Kermesse sul diavolo" subito dopo la visita del Papa alla nostra città, non può che suscitare perplessità!».*

La città è alle prese con drammatici problemi come la disoccupazione, la droga, l'inquinamento, il disagio giovanile: *«Sarebbe stato più utile e costruttivo —* osserva Gaiotti — *impegnare risorse pubbliche per approfondimenti di tipo culturale e sociale diversi. Andando così incontro alle reali attese della città che vuole crescere. Superando momenti che appartengono alla cultura della superstizione medioevale, riducendo la nostra città a un contenitore passivo di discernimento critico».*

Michelin. Dp annuncia un sit-in con volantinaggio davanti a Palazzo Civico. Per le ore 18 di lunedì, in occasione del consiglio comunale.

Il consigliere comunale Guido Laganà e il consigliere della circoscrizione Barriera di Milano si rivolgono alla giunta per chiedere la proroga di sei mesi del diritto di prelazione e uno studio di fattibilità per la ristrutturazione del fabbricato 3 ex Michelin, in corso Romania, all'angolo con corso Giulio Cesare. Inoltre sollecitano l'amministrazione civica a incontrarsi con l'istituzione decentrata per parlare delle problematiche del territorio.

«E' inammissibile l'indifferenza fin qui dimostrata dalla giunta — dice dp — *verso una zona in cui le manifestazioni di malessere sociale (devianza minorile, tossicodipendenza, emarginazione ecc.) sono particolarmente pesanti e le risposte gravemente insufficienti».*

Ed ecco, allora, l'interesse per l'ex stabilimento Michelin: *«In tutta la circoscrizione 6 non c'è locale, pubblico o privato (ad eccezione di un cinema a luci rosse), in cui si possano riunire più di 100 persone (i circa 300 posti dell'Auditorium della Cascina della Marchesa, completato da 3 anni, sono inutilizzabili perché il Comune non provvede alla messa a norma del locale); per non parlare poi di progetti come il Parco della Stura o anche semplicemente di opere di manutenzione straordinaria come quelle necessarie alla riapertura della Piscina Sempione che rimangono lettera morta».*

La richiesta di acquistare il fabbricato 3 (33 mila metri quadrati) dell'ex Michelin fa seguito alla convenzione stipulata dal Comune nel novembre '85 con alcune società commerciali per la costruzione di un ipermercato su una parte dell'area dove sorgono gli stabilimenti. La convenzione, tra l'altro, prevede per il Comune la possibilità di esercitare il diritto di prelazione su vendita o locazione di uno dei 5 edifici. Questo diritto scade, appunto, il prossimo 15 gennaio. Dp chiede alla giunta di fare quel che sinora non ha voluto compiere l'assessore competente Baldassarre Furnari.

Lingotto. I comunisti Carpanini, Barone, Mercandino, Vindigni e Bianchi tornano a parlare dell'autorizzazione rilasciata dal Comune alla Fiat per realizzare una tettoia temporanea a fianco dell'ex fabbrica di via Nizza per favorire un migliore svolgimento del salone dell'auto. «Venuti a conoscenza delle asserzioni dell'assessore all'Urbanistica Genovese in due dibattiti svoltisi in consiglio regionale a dicembre sulla corretta autorizzazione edilizia», il pci chiede al sindaco di sapere *«se la Regione abbia provveduto e quando a formulare al Comune le richieste avanzate dall'assessore», «se e come l'amministrazione civica abbia ottemperato alla fissazione della scadenza dell'autorizzazione».*

l. bor.

Scandalo Usl: dopo un anno di indagini c'è il rinvio a giudizio

INTERESSE PRIVATO E FALSO

L'ACCUSA PER DUE EX ASSESSORI E L'EX CAPOGRUPPO PLI IN REGIONE

I casi di dirottamento dai laboratori pubblici a quelli privati. Impiegati pagati profumatamente per invogliare i clienti ad andare in un certo centro di analisi. La convenzione tra la Regione e il Las di Susa malgrado il parere contrario del comitato di consulta

Il pm Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva

L'onda lunga dello scandalo dei «rimborsi facili», nonché illeciti, ai laboratori d'analisi privati si è abbattuta per la seconda volta ai piani alti del palazzo regionale. Ieri due ex assessori, Sante Bajardi e Aldo Olivieri, sono stati rinviati a giudizio con l'attuale capogruppo del pli, avvocato Sergio Marchini di Susa, ed altri tre personaggi minori. Le accuse sono di interesse privato e falso.

Il vento dello scandalo ha ripreso ha soffiare forte ad un anno esatto dall'inizio dell'inchiesta dei giudici Cuva e Caminiti sulla gestione della sanità pubblica. Le indagini sull'Usl scoperchiarono un calderone senza fondo. Venne fuori un dato sconcertante: la sanità pubblica è stata quanto più possibile boicottata a partire dagli Anni '80, data della riforma nazionale, in modo da favorire i privati.

Il giudice istruttore Aldo Cuva ed il sostituto procuratore Stella Caminiti hanno persino scoperto casi di laboratori pubblici in cui non venivano mandati i materiali per le analisi (in modo che fossero costretti a dirottare i clienti negli istituti privati) e casi di corruzione di impiegati dell'Usl profumatamente pagati per «invogliare» i potenziali clienti ad avviarsi in questo piuttosto che in quell'altro laboratorio privato.

Il giudice istruttore Cuva ieri è giunto alle prime conclusioni della maxi inchiesta che l'ha impegnato tutto l'anno scorso. Il magistrato ha deciso di procedere per capitoli. Ieri sono stati rinviati a giudizio i protagonisti di un episodio tutto sommato marginale: la concessione della convenzione da parte della Regione al «Las», Laboratorio Analisi di Susa. La convenzione, secondo l'accusa, andò in porto per l'attivo interessamento del liberale Sergio Marchini e malgrado fosse stato espresso il parere negativo del «comitato di consulta». Frattanto il giudice istruttore sta vagliando la posizione di personaggi di ben altro calibro, i «professionisti» della sanità pubblica Giovanni Salerno, ex presidente dell'Usl, Guido Masante, ex capo del personale dell'Usl, Pasquale Valenti, dirigente (senza laurea, che aveva falsificato) dell'assessorato alla sanità e contemporaneamente amministratore di due istituti privati. Nell'affare della sanità, visti i buoni successi dei privati, si erano buttati in proprio anche i funzionari pubblici, spesso nascondendosi dietro le mogli o compiacenti prestanome. Anche costoro saranno rinviati a giudizio?

In tutto il «blitz» della magistratura ha travolto nella bufera 30 laboratori privati, cento persone, di cui 25 sono anche state in prigione per qualche mese almeno. A pochi mesi dall'inchiesta alcuni dei più grossi laboratori d'analisi privati (come lo «studio medico diagnostico Mirafiori» di Luciano Michelozzi ed il «CdC» di via Cernaia) hanno ridotto drasticamente la loro attività. Addirittura il «Centro Diagnostico Cernaia», amministrato da Micheline Mignon, ha chiuso quasi tutte le sedi periferiche e licenziato la maggior parte del personale.

Il rinvio a giudizio per il «Las» di Susa coinvolge oltre a Sergio Marchini, capogruppo del partito liberale in Regione, Sante Bajardi, ex assessore regionale comunista alla sanità e attualmente consigliere comunale, Aldo Olivieri, anche lui ex assessore regionale socialista alla Sanità, altri tre personaggi: Marco Canavoso, liberale, attuale presidente del comitato di gestione dell'Usl 36 di Susa (dove è anche assessore al turismo ed alla cultura) che del «Las» è il contitolare e l'ex amministratore; Pier Giorgio Pich, coordinatore sanitario dell'Usl in Val Susa e Walter Vescovi, funzionario della Regione accusato di interesse privato.

La ricostruzione accusatoria del giudice Aldo Cuva fa emergere la storia della convenzione stipulata tra il «Las» e la Regione Piemonte. L'ambito abbinamento con la struttura pubblica arrivò al voto favorevole del consiglio regionale nel 1982, relatore l'assessore comunista Sante Bajardi. Nel 1985 la convenzione fu rinnovata con l'assessore socialista Aldo Olivieri. La ricompensa per l'interessamento dell'assessore liberale Marchini sarebbe stata l'assunzione della moglie al «Las». Il laboratorio d'analisi aprì i battenti nella palazzina dove sorge la farmacia della famiglia Canavoso e si trova anche l'abitazione dell'avvocato Marchini.

m. v.

Chi sono Bajardi, Olivieri, Marchini

QUEI TRE «BIG» DELLA POLITICA NEI GUAI PER LA SANITA'

Aldo Olivieri, Sergio Marchini e Sante Bajardi, rinviati a giudizio

Accuse contro due ex assessori e un consigliere. Sarà il Tribunale a stabilire chi è colpevole o innocente. Per ora ci sono i rinvii a giudizio a scuotere il «Palazzo» e le forze politiche.

Sante Bajardi, torinese di 62 anni, ha trascorso buona parte della vita nelle stanze della federazione provinciale comunista. Dirigente giovanissimo del pci, è stato consigliere provinciale di Torino, membro del Consiglio d'Amministrazione della Metropolitana e della Commissione Aim di Torino. Nel '75 approdò in Regione per diventare, quasi subito, assessore della nuova giunta «rossa» inaugurata in Piemonte dall'alleanza di ferro tra comunisti e socialisti. Bajardi ha gestito, dagli uffici di corso Bolzano, settori vitali della vita regionale: dal pronto intervento alla viabilità, ai trasporti alle infrastrutture. Era anche vicepresidente della giunta. Nell'80 gli venne affidato il delicatissimo assessorato alla Sanità. I suoi guai giudiziari risalgono proprio alle responsabilità ricoperte in quegli anni. Infatti, nell'85, l'esponente comunista non si è più presentato nella corsa per le elezioni regionali e ha preferito l'esperienza di consigliere comunale del pci a Palazzo di Città.

Aldo Olivieri, 64 anni, torinese, medico, è sempre riuscito a svolgere, contemporaneamente, la sua attività e quella di politico non di professione. Socialista da sempre ha ricoperto molte cariche in rappresentanza del psi in vari organismi. Per questa sua esperienza professionale venne chiamato a reggere le sorti della neonata Usl 1-23 di Torino. E buona parte delle sue disavventure giudiziarie risalgono a decisioni assunte in quel periodo. Nel 1985 il professor Olivieri è tornato in Regione dove per circa due anni ha diretto l'assessorato alla Sanità.

Sergio Marchini, è nato a Moncenisio cinquant'anni anni fa, è avvocato e milita da sempre nelle file del partito liberale. In Regione è giunto, per la prima volta nel 1976 in sostituzione di Valerio Zanone, segretario nazionale del pli. Nel corso di quella legislatura è stato l'unico esponente liberale in Regione. A Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, è attualmente capogruppo.

Collegno: particolare inquietante sulla tragica fine di Paolo Miraglia

NESSUNA NEGLIGENZA PER LA MORTE DELL'HANDICAPPATO MA UN INCIDENTE ALL'IMPIANTO IDRAULICO

E' un particolare inquietante che potrebbe ricollegarsi alla morte di Paolo Miraglia. Infatti quella che immediatamente sembrò un'incredibile negligenza da parte degli assistenti adesso trova anche una spiegazione in una tragica fatalità legata alle vecchie strutture dell'ex Ospedale psichiatrico di Collegno.

Paolo Miraglia, handicappato di trentun anni, era ospite della Comunità Loisir quando il mattino del 21 marzo dello scorso anno fu immerso per il bagno quotidiano nella vasca che conteneva acqua bollente. Ustionato, fu trasportato d'urgenza al Cto dove morì una settimana dopo.

Ora, un'assistente della Comunità, che desidera mantenere l'anonimato, racconta: «Soltanto qualche tempo fa ci siamo accorti di un particolare che potrebbe essere fondamentale per spiegare quel tragico incidente. Infatti se vengono aperti altri rubinetti mentre si miscela l'acqua tiepida nella vasca da bagno, accade l'imprevisto: da tiepida si trasforma in bollente. In altre parole viene a mancare quella fredda. E' una situazione assurda e pericolosa di cui, soltanto per puro caso, ci siamo accorti. Infatti stava per accadere ad un altro ragazzo lo stesso incidente di Paolo, ma questa volta tutto si è concluso con qualche piccola scottatura solo per l'assistente».

Paolo Miraglia, morto ustionato dall'acqua bollente

«Per questo abbiamo cercato di capire come potevano succedere cose del genere che, a quel punto, non potevano certo trovare la spiegazione della disattenzione. Oggi, comunque, per evitare problemi non riempiamo più la vasca e utilizziamo soltanto il getto a doccia. In questo modo controlliamo secondo per secondo che l'acqua non cambi improvvisamente temperatura».

E' stato intanto notificato tutto quanto all'Ufficio tecnico dell'Usl 24 che agisce all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico per verificare eventuali perdite di pressione all'interno delle tubature, «ma nonostante i numerosi solleciti per ora non è stato fatto nulla».

Adesso rimangono però alcuni punti interrogativi: può essere questa la spiegazione del tragico incidente? E' possibile che non sia mai stata presa in considerazione l'ipotesi di una deficienza nell'impianto idraulico?

All'interno della Comunità Loisir sono tutti d'accordo: l'ipotesi della negligenza e della disattenzione non ha fatto minimamente sospettare un'altra causa che «comunque, ben difficilmente, in quei momenti, si sarebbe potuta immaginare».

Oggi, però, la situazione è cambiata: «E' molto difficile pensare che è accaduto tutto per una semplice negligenza. Inoltre sin dai primi momenti dopo l'incidente c'è sempre stata incredulità e stupore da parte degli stessi assistenti che avevano preparato Paolo per il bagno. Continuavano a dire che l'acqua era stata controllata, che non riuscivano a comprendere come potesse essere accaduta una cosa simile».

Adesso rimane comunque un dubbio che può portare ad altre domande soprattutto sulle infrastrutture con cui sono costrette ad agire le numerose Cooperative. Intanto alla Loisir dicono: «E' già molto importante che siamo riusciti a scoprire questo assurdo difetto tecnico. Soltanto ora ci siamo resi conto quali pericolo dobbiamo affrontare perché incidenti come quello di Paolo non accadano più».

Paolo Negro

Manuale sui formaggi regionali

UN «SAPORE DI LATTE» AROMA DI PIEMONTE

Tome, tomini, tomette o «tumèt»: e com'è piacevole ritornare, dopo la frutta esotica e le strane salse dei cenoni di fine anno, ai buoni sapori piemontesi della tavola quotidiana. Ne offre occasione il nuovo manualetto che la Regione, tramite l'Ufficio di informazione socio-economica delegato all'assessorato Agricoltura e Foreste, ha dedicato a «*Sapore di latte: i formaggi del Piemonte*». Raccogliendo in un'analisi arricchita di curiosità storiche e di dati statistici il preciso panorama dei prodotti caseari locali. Un «*elemento portante nel quadro delle produzioni zootecniche di qualità in quanto — come sottolinea l'assessore Emilio Lombardi nell'introduzione — proprio attraverso la trasformazione casearia il nostro Paese ottiene un maggior valore aggiunto rispetto al latte eccedente a livello comunitario*».

Precisa l'assessore regionale all'Agricoltura: «*Il Piemonte produce una quantità notevole di formaggi, e talvolta è persino difficile conoscerne tutti i segreti legati alle diverse tecniche di produzione, alle caratteristiche salienti ed a tradizione spesso antichissime*». In prima linea, le sette varietà oggi accompagnate da una precisa Denominazione d'Origine: Grana Padano e Gorgonzola, Bra e Murazzano, Raschera, Castelmagno e Robiola di Roccaverano. Mentre, prossima ormai la scadenza in cui anche il Taleggio potrà fregiarsi del medesimo riconoscimento. «*In ogni vallata piemontese possiamo trovare, accanto a questi marchi prestigiosi, produzioni locali tipiche non meno importanti dal punto di vista qualitativo*». In fine ad un elenco che parte da Acceglio e Battelmat per finire con il Tumèt di Pralungo e il Valcasotto dell'alta Val Tanaro.

Per quanti desiderassero approfondire il gustosissimo tema, la Regione ha a disposizione trentamila copie in distribuzione gratuita.

INCENDIATA LA BARACCA DI «PEPPINO»

A Trofarello lo chiamano Peppino. Secondo l'anagrafe è Antonio Caviglia, ed ha 56 anni. Gli occhi grandi, i gesti lenti, il volto solcato da mille rughe: è un timido clochard. L'altra sera, dopo aver girovagato come il suo solito per le strade e i bar del paese, non ha potuto fare ritorno a «casa». All'una di notte qualcuno o qualcosa ha incendiato la sua baracca. Ora la Croce Rossa gli ha offerto un letto, e un'assistente sociale, Antonella, cerca di aiutarlo.

Peppino proviene da Palermo. Circa trent'anni fa è stato mandato a Trofarello come confinato. Poi si è trovato bene. Qualcuno gli ha anche cercato un'occupazione, ma lui preferisce chiacchierare e bere. Adesso è contento, arriva Carnevale e così potrà ridere e ballare per le vie della città. Peppino, nella sua miseria, è un personaggio. Il Comune gli aveva dato in concessione due camere che facevano parte di uno stabilimento nella piazza della stazione, e il servizio socio-assistenziale d'estate lo manda al mare. Ora però non ha più «casa».

La ragazza di Ivrea che accusa il genitore d'averla violentata

VUOLE UN CONFRONTO COL PADRE

«Provo solo odio e disprezzo». L'uomo ha tentato di uccidersi

Vuole un confronto davanti al giudice per ripetere un'altra volta la sua storia: Simona, la diciottenne di Ivrea che accusa il padre Mario S., 44 anni, di averla violentata quando aveva soltanto 12 anni, ha chiesto al procuratore della Repubblica dott. Malorana di essere messa di fronte all'uomo per il quale dice di provare solo «odio e disprezzo».

Mario S., dopo il primo interrogatorio in Procura, ha tentato di uccidersi: ha ingerito molte pastiglie, deciso a farla finita. E' stata la sua convivente a soccorrerlo: l'uomo è rimasto in coma per alcuni giorni. Adesso, lentamente, si sta riprendendo: anche lui vuole che sia fatta chiarezza sulla vicenda. Al procuratore ha ripetuto di non aver mai fatto nulla di simile.

Dopo alcuni giorni di coma, intanto, il padre si sta riprendendo. «Solo calunnie infamanti». Anche lui vuole che sia fatta chiarezza sulla vicenda

Le accuse contestate sono violenza carnale ed atti di libidine. Secondo il racconto di Simona, tutto sarebbe successo una sera di febbraio dell'82. Racconta la ragazza: «Mia madre era andata per alcuni giorni a Minervino Murge in Puglia a trovare dei parenti. Ero impaziente di rivederla al punto che non volevo neppure andare a scuola per essere in casa quando sarebbe rientrata. Mio padre mi disse di andare a dormire con lui nel letto matrimoniale: avevo freddo ed accettai senza esitazione. Poco dopo mi violentò: non mi resi conto subito di quello che era successo. Lui mi minacciò, ordinandomi di non dire niente alla mamma».

Sei anni dopo Simona si è decisa a raccontare tutto: prima alla madre, quindi ad un legale, l'avvocato Michele Campaniale, infine al procuratore della Repubblica di Ivrea. Ha anche scritto una dettagliata ricostruzione di quanto è successo nel febbraio di sei anni fa. Adesso Simona chiede giustizia: «Mi sono portata dentro questo segreto per così tanto tempo: per me era diventato un'ossessione il ricordo di quella sera. Anche mia madre si era accorta del mio cambiamento: alla fine le ho rivelato tutto».

Mario S., che vive da alcuni anni ad Albiano con un'altra donna dalla quale ha avuto un figlio, continua a negare di aver commesso un atto simile. «E' una vendetta di mia moglie — avrebbe detto al giudice — perché ci siamo separati ed io mi sono rifatto una vita». Il suo difensore, l'avvocato Ferdinando Ferrero, gli ha già prospettato l'ipotesi di un confronto con la ragazza: «Non mi spaventa, sono tutte calunnie ed accuse che vogliono infangarmi» sarebbe stata la sua risposta.

Rapinato e chiuso in cantina

La rapina all'Agenzia immobiliare Emmevi di via Mazzini angolo via Santena a Villastellone, frutta 13 milioni. Ieri alle 19,30 due banditi armati di pistola 44 Magnum e con il volto coperto da sciarpe e cappelli, hanno fatto irruzione nell'ufficio immobilizzando e rinchiudendo in cantina il proprietario Paolo Virani. I due, dopo essersi impadroniti del bottino si sono poi allontanati indisturbati su un'auto di grossa cilindrata.

Stasera alle 20,30 i personaggi di Walt Disney

TUTTI AL PALASPORT CON TOPOLINO E PIPPO

C'è Topolino con le orecchie e le enormi scarpe, e c'è Pippo l'amico ingenuo e sprovveduto di Mickey Mouse. Accanto a loro Pluto, Qui Quo Qua e Paperon de Paperoni. Tutti insieme con Paperino che festeggia anche nel capoluogo piemontese — si fermano fino all'11 gennaio — il suo compleanno, sul ghiaccio.

L'appuntamento è per le 20.30 al Palasport. Si tratta del primo spettacolo di questo tipo firmato e prodotto da Walt Disney. Approda in Italia dopo mesi di fortunate repliche nei cinque continenti. Poiché il maximusical avviene su una pista ghiacciata di 40 metri per 30, per interpretare dal vivo i personaggi dei fumetti sono stati scritturati campioni di pattinaggio e comici-pattinatori.

Lo show, della durata complessiva di due ore, compresi dieci minuti di intervallo, vede sfilare tutti i personaggi nati dalla fantasia del disegnatore americano: da Topolino, eletto per l'occasione maestro di cerimonia, a Paperina, come sempre splendida e cinguettante padrona di casa.

Questi gli orari dei prossimi spettacoli: sabato e domenica: 10.30, 15.30 e 20.30; lunedì 10.30, 20.30. Prezzi dalle 10 alle 30 mila lire.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle [illegible]. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TARTUFI DI MARE ALLA MAXIME

Per 4 persone: 16 tartufi di mare, pasta di sesamo, olio d'oliva, prezzemolo, un pizzico d'aglio tritato.

Acquistare dal pescivendolo i tartufi di mare assolutamente freschi. Lavarli in abbondante acqua fredda poi aprirli al centro facendo entrare tra le due valve in alto la lama di un grosso coltello. Aprirli fino al fondo ma senza separare le due valve. Disporli poi così aperti sul piatto da portata ricoperto di fresche foglie d'insalatina verde.

Preparare in una ciotola la salsetta per condirli amalgamando insieme un cucchiaio di pasta di sesamo (si trova ormai facilmente presso le grandi drogherie o i negozi di primizie), un cucchiaio d'olio d'oliva, un cucchiaino di prezzemolo tritato ed un pizzico d'aglio tritato finissimo. Lavorare bene il tutto come per una maionese e versarne un cucchiaio al centro di ogni tartufo di mare.

Servire in tavola freschissimi, con tutto il sapore ed il profumo del mare.

Francobolli

LA FRANCIA E' IN DECOLLO GRAZIE SOPRATTUTTO AI SUOI UOMINI ILLUSTRI

Due valori della serie francese del 1985

● **La Francia sale** — Che sta succedendo nel mercato francese? Sono in parecchi a domandarselo. La Francia, che è sempre stata filatelicamente molto vitale, dedicò una serie di sei valori nel 1985 ad altrettanti uomini illustri.

Tale emissione continua ad aumentare rapidamente di prezzo.

Venduta inizialmente sulle seimila lire, ha poi raddoppiato. Superati i cataloghi 1988, ora tocca le ventimila. In confezione *carnet*, ossia venduta in libretto, costa più di centomila lire.

Poiché la tiratura dell'emissione era piuttosto «abbondante» (due milioni e mezzo di serie complete), gli esperti cercano al fenomeno una spiegazione che per ora non c'è.

Ma da Parigi c'è pure conferma che il foglietto dedicato al cinema d'oltralpe si sta muovendo verso l'alto.

Giudicato «un po' funebre» per il nero che vi domina — colore prescelto per ricordare le origini del cinema, quindi in bianco e nero — è stato poi molto richiesto. Timbrato è pressoché introvabile. E' chiaro che un foglietto commemorativo non sia usato in blocco, un'affrancatura normale.

Chi lo spedisce, con il rischio che il destinatario lo riceva poi in non perfette condizioni, a causa del grande formato, è ovviamente un collezionista. Il risultato è semplice: pure il foglietto cinematografico sale di prezzo.

● **Le cartoline** — Non solo da oggi la cartolina, postale, illustrata, è oggetto di un attivo collezionismo. Anche in Italia, ma soprattutto all'estero, dove questo *hobby* è più che fiorente, da molti anni.

Se oggi ne parliamo, è innanzi tutto per la stretta connessione che c'è tra filatelia e cartofilia, inoltre per un volume che, fresco di stampa, ci porta le cartoline stampate nel 1982. E' a cura della torinese *Intercard* (Via San Quintino 28, ufficio 51, 10121 Torino) e ha una premessa di Enrico Sturani, testo di Angelo Mistrangelo (la grafica nella cartolina postale), una buona suddivisione per materia: l'Italia nel 1982, i grandi avvenimenti internazionali (Libano, Falkland, dialogo Usa-Urss), i problemi del nostro tempo, (droga, anziani, giovani), il cammino della società tra religione e pacifismo, il fluire della storia dell'umanità, l'industria, la pubblicità, i saloni internazionali, dai massmedia la nuova realtà sociale, il collezionismo tra filatelia e cartofilia (manifestazioni, cartoline, francobolli), dell'arte, le immagini, il gesto, lo scatto, le immagini dello sport.

Un volume di 147 pagine, molte delle quali a colori. Perché, poi, proprio l'anno 1982? Risponde l'editore: «*Perché una distanza di cinque anni è appena sufficiente per sperare di aver raccolto abbastanza materiale per un panorama significativo di un anno e delle sue cartoline*».

Monete

LA FAVOLOSA «GALLERIA» DEGLI IMPERATORI NELLO SCRIGNO DI PECHINO

Grande successo per le monete «imperiali» cinesi

● **Il Celeste Impero** — Vi sono monete che s'impongono, oltre che per la pregevole fattura, cosa di per sé apprezzabile, per la ritrattistica che offrono. Incuriosiscono anche al primo sguardo. Così è logico che ci si interroghi sui personaggi raffigurati nella serie delle monete storiche cinesi di cui abbiamo già avuto occasione di parlare. Vediamo chi sono, ad uno ad uno.

Li Shimin: a questo imperatore bastarono quattro anni, anzi meno, per ristabilire l'ordine nell'impero e per far salire al trono suo padre, al quale sarebbe succeduto nel 626 sotto il nome ormai celebre di T'Ai Tsong. Aveva così fondato una delle più grandi e durature dinastie cinesi, che avrebbe resistito per quasi due secoli.

Li Bai (701-762): la dinastia Tang assistette all'apogeo di un certo tipo di poesia cinese. I primi poeti Tang non esprimevano contenuti particolarmente nuovi, ma usavano una lingua pura, basata su regole metriche rigorose. Fu sotto il regno di Xuanzong (VIII secolo) che iniziò realmente la grande epoca della poesia Tang.

Du Fu (712-770). Altrettanto celebre che Li Bai. Du Fu conobbe le ore gravi che succedettero all'epoca felice mantenuta fino ad allora dalla dinastia dei Tang. Incontestabilmente il grande maestro della poesia realista descrisse senza mezzi termini la società Tang e soprattutto la miseria del popolo. Fu una disgrazia per la Cina quando il governatore di Ngan-Lou-Chan si rivoltò contro il suo capo provocando la fuga dell'imperatore Xuanzong e soprattutto la condanna a morte da parte dell'esercito in rivolta della favorita Yang-Kwei-Fei, che tanto avevano cantato i poeti di Corte.

Song Zuan Gan Bu (ca. 610-649). Il re tibetano, figlio di Nam-Ri-Son-Zuan, allacciò per la prima volta nella storia movimentata del Tibet delle relazioni amichevoli con la Cina. In che modo? Sposando la principessa Chengwen, figlia del grande imperatore Li Shimin. Rimasto fino ad allora alquanto feudale, sotto il suo impulso il Tibet conobbe un primo abbozzo di centralizzazione amministrativa.

I Tang furono grandi costruttori: si deve a loro, in particolare, la costruzione iniziata nel 634 del favoloso palazzo imperiale di Chan'an, il Deminggong, che occupava una superficie di due chilometri quadrati e divenne la residenza permanente degli imperatori.

Gli archeologi stanno tentando dal 1957 di riportare alla luce questo maestoso complesso che contava almeno venti edifici. L'architettura cinese, infatti, riproduceva sempre una gerarchia di mondi chiusi che dalla grande villa alla più piccola casa costituivano unità indipendenti via via più piccole, anche se nelle rispettive proporzioni ripetevano sempre le forme delle unità più grandi.

A cura di **Renzo Rossotti**

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/R. [illegible]CA: oggi riposo. E' aperta la prevendita per la Coop. Nuova Scena [illegible] (Canaria), di Enzo Moscato. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento **Invito a teatro**: 3 spettacoli a scelta [illegible] L. 30.000. Tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI: ore 21, ultimi tre giorni, Gianni & Giovannini presentano **Una zingara [illegible]**, di Terzoli e Vaime, con G. Bramieri, P. Quattrini. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 535.440. Pren. cassa.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica pubblica 1987/88. 12° Concerto, questa sera ore 21. Direttore Ferdinando Leitner, soprano Teresa Cahill, mezzosoprano Bernadette Zink, tenore Martyn Hill, basso Hans Peter Schneidegger. [illegible] Missa solemnis op. 123 per soli, coro, orchestra e organo. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai, maestro del coro Nino Bordignon. Poltrone L. 15.000, ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, il Teatro Ludico Lavoro in **Nebbia di latte**, di Gianni Colosimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Roberto Fabbriciani. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 547.438.

CARIGNANO: ore 20,30 (ore 10 scolastica). Il Teatro Stabile di Torino presenta **Il piccolo principe**, apologo in musica di Mario Segrè e [illegible] Gallasso, musica di Fiorenzo Giannoni, con Mario Palmer, regia di Franco Carvasio. Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T., via [illegible] 48, tel. 567.8746. [illegible] turni abbonamento.

C.C.T. [illegible] presenta **Il [illegible] del giudizio**, con Oddasco Co. Dall'8 gennaio. Informazioni e prenotazioni 557.5388 dalle ore 15.

COLOSSEO TEATRO: dal 5 al 10 gennaio la Compagnia Nazionale dell'Operetta, con Sandro Massimini, presenta **La principessa della Czarda**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. [illegible]34.

C.S.D. [illegible] & ALASJARVI - Atelier Internazionale: La scrittura scenica, inizio 12-1-88, ore 17.30. Relatore prof. Davico Bonino. Sede lavori: Teatro [illegible]. Per informazioni e iscrizioni: C.S.D. Belgemasco & Alasjarvi, via C. Alberto 5, tel. 830.500.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult. [illegible] S. Giovanni, tel. 521.1570): stasera, ore 21, [illegible] Anna Bolena in **Spirito allegro**, [illegible] commedia di Noel Coward. Prenotazioni dalle 18 alle 20.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): questa sera alle ore [illegible] Fiat Teatro Settimo [illegible] **Riso amaro**. (Si replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GIANDUJA [illegible] LUPI: tutti i giorni, visite al Museo e animazione, sabato e domenica, ore 16, **Pietro Micca**, con le marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238, lunedì riposo.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11.30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.582.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Elisa Monte Dance Company** (15-17/1) in prima italiana esclusiva.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: ore 20.30, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Gionnia. 35 anni di repliche a Londra. Quinto anno di repliche a Torino. Ultimi 3 giorni.

TEATRO DI TORINO (piazza [illegible], 9): questa sera, ore 21.15, **Gipo Farassino** presenta il successo comico **'L re del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.803.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO ([illegible] Cosenza 68 - tel. 359.838): questa sera, ore 21, Margherita Fumero in **Tra moglie e marito**, da Feydeau, con E. Iraio e F. Vaccaro. Regia di G. Grapis. Ultimi 3 giorni.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): «Parole e Danza» in **Melanie**, di P. Becchio, regia di G. Zecca, ore 21,15.

C.C.T. AGASTO: stages di regia teatrale, maschera neutra, acrobazia con R. Solovey e [illegible]. Inf. via Magenta 59/A, tel. 557.5388 - 561.0992.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011.538.075 (ore 16-19).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): ore 15, 18; 20.30, [illegible]. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: **Il Circo da sempre a Torino** (piazza d'Armi, tel. 590.880). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri, ore 16,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 16 tutti i giorni. Orario casse 10-12.30; 15-17, 20-21.30. **Prenotazioni**. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellini» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. **Posti limitati**.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 661.1158): Sala rossa, discoteca. Sala blu: musica [illegible] Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Fréjus 77): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO: 21 venerdì elegante. [illegible] di rigore [illegible], abito [illegible] o blu scuro, dame [illegible] da sera lungo o longuette. Orch. Rommy.

BELLE ARTI: ore 16 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky. Questa sera premiata l'eleganza.

[illegible]: ore 21 Franco Orsini.

FARO: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15.30 [illegible] ingresso libero, ore 21 una serata particolare di Elisabetta. Tutti eleganti... sorprese. Liscio di qualità con Giancarlo Boccolari.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo, ore 21 venerdì elegante che si distingue con l'orchestra che vale la vostra serata Gruppo 5. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longhel.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 gara di ballo liscio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Guala 147, telef. 618.109): ore 21 orch. I Bagitieri.

PRINCIPE: ore 21 I Meteora.

TANGO (v. Avet 3): ore 21.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): liscio Caravan Center.

LA PINETA Ristorante (Brandizzo): sabato 9 gennaio Veglia della Befana, cena con ballo. Prenotazioni tel. 913.90.84.

SMERALDO (Chivasso): [illegible] ballo liscio, orch. Gli Smeraldi.

K. 11. - Volpiano (To): domani sera Minivaglia dell'Epifania con I Baroni del Liscio. Domenica sera Skipito e i Music Man.

DA ROBY (via Bossolasco 6): Risotto al cardile. Roby al pianoforte. Prenotazioni 337.365.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 85, tel. 669.0590): tutte le sere (escluso lunedì), R.S.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano 16° Yrada.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO: nat. danze - Valeriano La Piano's Trio, canta Albertina.

[illegible] NOTTE (687.662): 21.30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (530.645, Berioloco 1).

GALLERIE

ARTE 121 (Jarza 121, t. 687.954): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 834.331): Gian Carlo Pacini.

FEDERICO (corso Vittorio 34): fine grafica tematica e manifesti.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acquetinte, acquaforti, serigrafie, multipli, [illegible] promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti.

LA TELACCIA: espongono Regina Rizzi e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra. 40 [illegible] di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI ([illegible] Matteotti, 38, Torino, tel. 557.6880): Mostra del pittore Roberto Grandi dall'8 al 22 gennaio. L'inaugurazione si terrà il giorno 8 venerdì alle ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Artisti contemporanei.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.867): Mostra di tappeti persiani pregiati.

BERMAN: Franco Marinengo; [illegible] Nella [illegible] il mare dal 19[illegible] al 1950 nel vetro e nella ceramica. Lalique, Sabino, Le Gras, Daum, Seguso, Vibi, Lenci.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I [illegible].

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-'88». Mostra collettiva.

LA GIOSTRA - Arti: Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio, 10): inaugura ore 17-20 Renaldo Nuzzolese.

NARCISO: Sutherland, biografia del Bestiario; guazzi [illegible].

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 1, 543.393): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di [illegible] Casalnuovo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; [illegible] apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935, orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e [illegible] Mostra Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi [illegible] chiuso): 9.30-12.30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese, fino al 24 gennaio, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei licei.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI (25 km da Torino - 10 [illegible]): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativeuno. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine unimaginata» dello [illegible] P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Dusco (foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

Orari in banca

■ La Banca Anonima di Credito ha prolungato di mezz'ora, nel pomeriggio, l'orario di apertura di tutte le sedici filiali del Piemonte. Si tratta del primo istituto bancario con sede centrale a Torino che usufruisce di questa possibilità. Tutte le filiali risultano ora aperte dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,45 alle 16,15.

Stop alla Mole

● Causa lavori di manutenzione, l'ascensore della Mole Antonelliana resterà fermo fino all'11 gennaio prossimo.

Una poesia d'amore

■ Scade questa sera il termine per la presentazione dei testi destinati alla quarta edizione del concorso nazionale «Una poesia d'amore», organizzato dal Centro Kulisciof. Per ogni poesia è previsto un versamento di lire diecimila, da effettuarsi presso la sede di via Cesana 40, dalle ore 15 alle 18, oppure mediante vaglia postale intestato al Centro. I testi vanno inviati in sei copie di cui una con i dati anagrafici e cinque anonime.

L'università e il mercato

● Oggi alle 18, presso l'Istituto universitario di diritto privato ed economia «Luigi Abello», conferenza-stampa sul seminario dedicato a «Transnazionalizzazione dei mercati finanziari e libertà di movimento dei capitali».

echi di cronaca

Pianoforti da provare Pianoforti da comprare Pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi confrontate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Bra (Cn) fraz. Bandito. Tel. 0172/48.85.81.

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 41, tel. 669.8394 e presso la Città Mercato di Venaria. E ricordatevi, nessun problema per installazioni, consegne e pagamento. Vi aspettiamo!

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 74 anni

Alessandro Chiara

Tutti uniti nel dolore lo annunciano i figli **Maria** e **Paola**, la nuora **Ivanna**, il genero **Mondo** ed i nipoti **Alessandro** e **Fabrizio**. I funerali avranno luogo oggi ore 14 cappella ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Crescentino.

— Torino, 7 gennaio 1988

Milena, Carmelo con figli, generi e nipoti sono vicini a Paola e Mario nel dolore per la scomparsa del caro zio **GINO**.

Amministratori, Dirigenti e Personale tutto della **Sentro Acciai Spa** partecipano al lutto della collaboratrice signora Paola Chiara Franchetti per la morte del **PADRE**.

Cristianamente è mancato

Sirio Tacchi

Per espressa sua volontà, a funerali avvenuti, ne danno annuncio la moglie, i figli, le nuore, il piccolo **Stefano**, il fratello, i cognati, i nipoti, lo zio, i cugini e gli amici tutti.

— Torino, 8 gennaio 1988

L'ultimo affettuoso saluto da **Nina** e **Amilcare** al caro **SIRIO**.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Oreste Leandro Margaroni

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 7 gennaio 1988

E' mancato

Arnaldo Mandolesi

ex capo tecnico Fs

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti. Funerali sabato 9 ore 8,30 ospedale Martini v. Tofane.

— Torino, 7 gennaio 1988

E' mancato il

prof. Silvio Brandi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, Natalia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Molinette il 8 gennaio ore 8,30. La cara salma sarà tumulata in Sapri nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1988

La famiglia **Migliaresi** con vivo cordoglio.

Direttrice, docenti e operatori Scuola «Alfieri» ricordano il direttore **BRANDI**.

Alberto Giraldi partecipa al lutto della famiglia Brandi con dolore per la perdita dell'amico **SILVIO** e della sua voce pura di poeta.

Serenamente si è spenta

Maria Fino ved. Pesce

L'annunciano i figli **Giovanni, Rosina, Roberto, Paola** e **Germana** con famiglie e parenti. Funerali in Avigliana sabato 9 ore 15 parrocchia Santa Maria. Un ringraziamento medici e personale del soggiorno Villa Immacolata.

— Avigliana, 6 gennaio 1988

Cristianamente è mancata

Giovanna Pagliano ved. Baroni

L'annunciano, la figlia **Mary** con il marito **Giulio**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10,15 nella parrocchia S. Benedetto.

— Torino, 6 gennaio 1988

Ci ha lasciati

Giovanni Critelli

anziano FIAT

Lo piangono la moglie **Marisa**, la figlia **Maria Pina** con marito **Angelo**, ed **Sergio**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30. Parrocchia di via Belmonte 65.

— Torino, 8 gennaio 1988

E' partito per l'ultimo volo

CAV. RAG.

Amilcare Ardisson

Capitano pilota

Lo annuncia angosciata la sua Lia con tutti i familiari. Un grazie particolare al dott. Gaetano Del Ponte e al dott. Carlo Oliveri. I funerali venerdì 8 a Fenestrelle alle 15.30 partendo dall'abitazione Lungodora Antonelli 153 Torino alle ore 14 con servizio pullman.

— Torino, 6 gennaio 1988

Ivana si è vicina.

I nipoti **Gaetano, Loretta** e **Giovanni** partecipano al dolore.

I nipoti **Dino** e **Franca** si stringono alla zia in questo momento.

Ezio e **Claudia Moraca** con famiglie sono vicini alla zia Angiola.

Partecipano al dolore della famiglia
Brunetto Bianchi
Annamaria Belle
Luigi Carboni
Monica Fanelle
Ezio Gemin
Francesco Grosso
Adelina Guerra
Gino Maddalena
Enrico Mensi
Engio Neal
Annibale Riga
Antonio Rocco
Mario Saviori
Luigi Sista
Gaetano Tarazzani

— C'è anche un Dio della pietà e della misericordia. E gli uomini pregano soprattutto Lui. Perché sia buono. Quasi mai perché sia giusto.

Si è spento serenamente

Antonio Buono

magistrato e pubblicista

Ne danno doloroso annuncio moglie, figli, nipoti, genero e nuora.

— Bologna, 8 gennaio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Paolo Lorusso

L'annunciano addolorati la moglie **Rosa**, i figli **Lino** e **Angelo**, la nuora **Teresa**, i nipoti **Laura** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Giovanna d'Arco, via Borgomanero n. 50. Non fiori. Eventuali offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

— Torino, 7 gennaio 1988

La famiglia **Cosimi-Ferrua** e impiegati **«La Fidenia»** partecipano al dolore del dr. Lorusso per la perdita del **PAPA'**.

Gianni Nicolosi e famiglia partecipano al dolore dell'amico dr. Angelo Lorusso per la morte del suo **PAPA'**.

La **Direzione Sipel** partecipa con affetto al dolore del dott. Angelo Lorusso per la scomparsa del **PADRE**.

Carla, Fulvia e **Lisa Dell'Aquila** partecipano con affetto al dolore di Angelo e famiglia.

E' mancata

Margherita Peana ved. Bruzzone

anni 82

Addolorati l'annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Nanda**, la figlia **Maria Teresa**, genero e nipoti. Funerali sabato 9 gennaio ore 10,15 cappella Nuovi Astanteria largo Gottardo.

— Torino, 7 gennaio 1988

Cristianamente è mancata

Graziosa Passarella in Passarella

Lo annunciano il marito **Gaetano**, i figli **Lino** con **Rosanna**, **Adriana** con **Sergio** e **Paola**. Funerali sabato 9 gennaio, ore 10 partendo dall'ospedale Molinette, ore 10,15 nella parrocchia S. Remigio, via Millelire 51.

— Torino, 7 gennaio 1988

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Griffa (Gina)

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Francesco** ed **Ernesto**, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo venerdì 8 con. alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vinovo, 7 gennaio 1988

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Piacentino Terzolo

Affranti ne danno l'annuncio il marito **Orazio**, i figli **Diego** con **Flavia**, **Daria** e **Giorgio**, **Roberto** con **Maria Teresa**, **Edoardo** ed **Eleonora**, **Marco** con **Rossella**, **Giulia** e **Lorenzo**, il fratello **Annibale** ed i parenti tutti. Benedizione sabato 9 corr. ore 7,30 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. Funerali alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Trana.

— Torino, 7 gennaio 1988

Vicini con affetto **Massimo, Mirella, Tiziana** e **Massimo**.

Gli **Amici di Italia Nostra** sono affettuosamente vicini a Roberto Marco e famiglia.

Condomini e Inquilini via Pellacca 38 partecipano al grave lutto della famiglia Piacentino.

E' mancato ai suoi cari

Virginio Bianco

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Maurizio** e **Sergio**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 gennaio alle ore 16 presso la parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1988

(Continua a pag. 8)

LEI CHE NE PENSA?

RICICLARE I DONI E' UN'ARTE...

L'INCREDIBILE «VIAGGIO» DI TANTI REGALI INUTILI O DI PESSIMO GUSTO

«Che ce ne facciamo di questo soprammobile che ti ha regalato il fornitore di quella ditta? Nel salotto, non lo voglio. E neppure nell'ingresso. E' troppo kitsch per casa nostra». «Allora ricicliamolo» risponde il marito. E la moglie senza batter ciglio: *«Bene, potremmo darlo ai Rossi per Natale...».*

Il riciclaggio, in grande o in piccolo stile ci ha contaminati tutti. Lo sbarazzarsi di un dono inutile è diventato oltre a una necessità un vero e proprio rito. Il periodo più propizio è sicuramente il Natale, in cui tutti fanno a gara ad esibire il proprio status sociale regalando doni, che vanno spesso al di là della possibilità di spesa dei donatori. E questo, per ingraziarsi chi manovra le leve del potere o per rinsaldare alleanze e amicizie, o ancora per tenere in vita, almeno in quest'occasione, rapporti che altrimenti sarebbero destinati a svanire.

Nei Paesi industrializzati questa malattia stagionale colpisce indiscriminatamente il ricco e il poveraccio, l'artista e l'agricoltore. La macchina del regalo si mette in moto in certi casi anche con un anno di anticipo. Gli uomini delle pubbliche relazioni sono tra i primi a mettersi alla ricerca del dono giusto per il giusto destinatario.

«I regali — ha scritto il sociologo Francesco Alberoni — *salgono verso l'alto, verso i potenti: chi riceve più auguri, più regali è il potente. L'insieme di omaggi è un'istantanea della geografia del potere nella società. Se il potere cambia, cambia tutto».* Nelle grandi aziende americane, ad esempio, il manager che riceve meno doni dell'anno precedente è «bollato» in quanto il suo prestigio è in calo.

Il ciclone-regalo ha ormai una florida industria che lo alimenta. Da oltre dieci anni sono sorti in Italia studi di consulenza che vendono idee alle grandi aziende. Essi si occupano di studiare i cosiddetti «regali mirati», di convenienza.

Negli uffici stampa delle grandi aziende si schedano spesso in modo curioso le persone da omaggiare. Quel tal direttore gioca a golf; quell'altro a tennis. Se serve, si può conoscere addirittura la sua taglia, la misura del piede e la segreta passione per le farfalle o per la pittura orientale. Nonostante tutto, più spesso di quel che si possa pensare nel rincorrere l'idea nuova a tutti i costi si rischia di collezionare figuracce con un regalo inutile, stupido, o brutto. Da riciclare, insomma.

In realtà, fatta eccezione per i bambini, ormai tutti gli altri sono legati a quella che Gillo Dorfles nel suo libro *«I fatti d'oro»* definisce *«la catena di Sant'Antonio creata dai doni».* Uno scambio simbolico dominato dalla coercizione: obbligo di dare, obbligo di ricevere, obbligo di ricambiare. Una catena senza capo né coda, anche perché all'ultimo anello nessuno arriva mai.

Servizi di
Piero Abrate

MARIA TERESA RUTA TIENE ALLA LINEA SE RICEVE DOLCI LI «PASSA» AI VICINI

Maria Teresa Ruta, giornalista e presentatrice televisiva.

«In fatto di regali natalizi sono piuttosto previdente, in quanto li acquisto almeno un mese prima e cerco di essere sempre oculata nelle scelte. O compero qualcosa di veramente utile, oppure vado sul dono fantasioso, originale, un po' sballato. Sono contraria ai regali tipo agenda, biro e accendino, quelli insomma scelti da gran parte degli italiani come regali di fine anno. L'importante è conoscere bene la persona alla quale è indirizzato il pensiero gentile: i suoi gusti, le sue piccole manie, le passioni spesso mantenute segrete. Quest'anno, ad esempio, ho regalato ad alcuni amici delle marionette un po' particolari, una vera novità per l'Italia; ad altri degli alberelli in terracotta da sfruttare come centro-tavola. A me piacciono un mondo gli orecchini dei quali da anni sono un'accanita collezionista. Ne possiedo infatti parecchie decine di paia. Gli amici con me vanno in pratica a colpo sicuro.

«Il riciclaggio? Mi è capitato raramente di sbarazzarmi di un oggetto di cui non sapevo che farmene. Quando, ad esempio ricevo prodotti da mangiare, soprattutto dolci, li offro ai vicini di casa, alla portinaia, oppure li porto alla mamma. Se si tratta di qualcosa di veramente brutto lo getto direttamente nella pattumiera. Non vedo perché dovrei dare agli altri qualcosa che reputo terribile. Soltanto nel caso trovassi un amatore potrei disfarmi dell'oggetto in questione».

FRUTTERO: «OGNI LIBRO ACQUISTATO E' UN REGALO CHE IL LETTORE CI FA»

Carlo Fruttero, scrittore.

«Devo essere sincero: non sono molti i regali che ricevo a Natale. Quei pochi li consumo in famiglia o li custodisco. Essere scrittori significa avere degli estimatori che comprano i tuoi libri. Nel caso mio e di Franco Lucentini, quando un lettore acquista un nostro libro il regalo ce l'ha bell'e che fatto. In realtà quelli che ricevono molti doni sono i dirigenti d'azienda e certi liberi professionisti tra i quali annovererei soprattutto i medici. I regali indirizzati a quest'ultima categoria sono il più delle volte di pura riconoscenza. Il paziente che porta la scatola di cioccolatini al proprio dottore compie un bel gesto. Tutt'altro che detestabile, anche se antropologicamente parlando, il significato sotteso allo scambio di doni natalizi sarebbe un tentativo di ingraziarsi la morte e il male, per tenerli lontani. I primi, ovverosia i dirigenti d'azienda, il più delle volte si scambiano i doni conoscendosi appena, magari soltanto per telefono. Può accadere così che due managers si spediscano reciprocamente un dono uguale: una valigia 24 ore, un orologio, una penna d'oro o ancor più semplicemente un'agenda. Tutti questi sono cadeau di circostanza, con un fondo enorme di astrattezza. Regali con una loro funzione ben precisa. Regali fra cariche. La Bibbia è piena di esempi in cui i potenti portano doni ad altri potenti...

«Per quanto riguarda il riciclaggio, sono un vero profano. Probabilmente se ricevessi due lampadari uguali sarei il primo a riciclarne almeno uno».

CAMERINI: «QUEL QUADRO LO RIVIDI IN UN NEGOZIO»

Lamberto Camerini, pittore.

«Quella del regalo è diventata più una scienza che un'arte. Proprio in questi ultimi anni sono nate numerose agenzie che studiano i gusti della gente, l'originalità e le ultime innovazioni, insomma tutto ciò che è novità. Per le grandi aziende sono l'ideale, non certo per la gente qualunque che continua a scervellarsi ad ogni ricorrenza, specialmente quando sta per sopraggiungere il Natale. Per quanto mi riguarda faccio pochi regali e pochi ne ricevo. Ma quei pochi che mi arrivano non li riciclo perché me ne affeziono subito. Per le feste di quest'anno ho preparato cartoncini augurali litografati che ho spedito a tutti gli amici.

«Quadri in regalo? Neanche a parlarne. A meno che non si tratti di un caso eccezionale; forse perché non produco come una catena di montaggio. Un piccolo aneddoto a proposito di doni riciclati. Parecchi anni fa regalai un mio dipinto che aveva per tema una situazione fantascientifica allo scrittore Peter Colosimo, che a quei tempi viveva a Torino. Un bel giorno Colosimo decise di traslocare altrove. Non li vidi più, ma in compenso ritrovai il quadro in questione appeso nel negozio di un'amica comune. Ci rimasi davvero male, come penso ci rimarrebbe male chiunque nel vedere una propria opera passare da una persona all'altra come fosse un sacco di patate o di robaccia inutile. Evidentemente quel quadro non era piaciuto a Colosimo... Da allora non ho più regalato alcuna mia opera».

«SONO GELOSA, NON RICICLO» DICE MARGHERITA FUMERO

Margherita Fumero, attrice teatrale.

«Sono una donna possessiva ed egocentrica. Anche le cose più brutte le conservo tutte, perché mi diverte moltissimo studiare dove sistemarle. Negli armadi? No, non mi va di nascondere ciò che mi hanno regalato. Sono comunque convinta che gli altri con me hanno buon gioco a riciclare le cose più inutili.

«E' ovvio che questa sorta di "catena di S. Antonio" è sempre pericolosa, soprattutto quando il regalo fa il giro di un'intera cerchia di amici per ritornare al primo donatore. Personalmente accetto volentieri ogni tipo di "pensiero". E se non lo riciclo è soltanto perché sono gelosa di ciò che è diventato mio.

«Vado pazza per l'oggettistica legata al mondo dell'occulto e dell'astrologia. I miei amici ormai lo sanno e per questo mi hanno riempito la casa di libri, manuali, attrezzi magici, tipo sfere di cristallo, tabelle dei tempi siderali, amuleti. In realtà, lo ammetto, sono una donna senza fantasia. Per di più, ogni volta che acquisto qualcosa è sempre e soltanto per me stessa, anche se indirizzata ad altri. Nel caso di un dono, mi regalo la soddisfazione di averlo donato. E scusate il bisticcio di parole».

GINO VALENZANO CONFESSA «ANCH'IO NEL MIO PICCOLO...»

Gino Valenzano, ex pilota automobilistico, attualmente presidente dell'Aga-Piemonte e dell'Anec nazionale.

«Nel mio piccolo i regali li riciclo. Ovviamente solo quelli inutili. Dietro la regalistica natalizia girano decine e decine di miliardi. Gli italiani lasciano gran parte delle loro tredicesime ai negozianti in acquisti spesso assurdi, per lo più inutilizzabili. Purtroppo il Natale ha perso il suo significato tradizionale, il cui fascino era legato al mondo dei più piccini. Il consumismo ci ha portati, volenti o nolenti, in un vicolo cieco. A guadagnarci nel periodo di fine anno sono soltanto i commercianti e prima ancora i produttori. La gente corre da un capo all'altro della città alla ricerca di un regalo a tutti i costi. E' il periodo più esasperato dell'anno. E poi le industrie che si danno alla caccia del regali a peso, da acquistare in grande quantità e da far recapitare alle persone che contano. "Vedi, ci siamo ricordati di te, quando sarà ora, tieni presente che anche noi esistiamo" sembra voler dire lo scontato biglietto d'auguri.

«Si è entrati nell'epoca della "regalite". Difficile uscirne, anche perché il consumismo sembra destinato a crescere ancora. E chissà fino a quando».

C'E' ANCORA CHI DONA COL CUORE...

Enrico De Wan, commerciante torinese.

«Bisogna innanzitutto saper distinguere tra il regalo d'azienda, il cosiddetto "gadget", e quello privato. Se il primo nasce da intenti prettamente utilitaristici, il secondo scaturisce dal sentimento. Sono ancora molti coloro che acquistano i doni per dimostrare il loro affetto al prossimo.

«La nostra ditta è fornitrice di alcune case farmaceutiche ed io ho avuto il piacere di conoscere parecchie famiglie di medici. Un giorno la moglie d'un illustre primario mi disse che il suo hobby preferito era quello di catalogare e conservare in un armadio ogni dono ricevuto a testimonianza dell'affetto che i clienti dimostravano al marito. Questo è solo un esempio, ma importante per capire che sono pochi coloro che sono propensi a riciclare i doni. Tutt'al più ci si sbarazza delle agende, dei calendari...».

NINO DEFILIPPIS «NON LO FAREI...»

Nino Defilippis, industriale, ex ciclista professionista.

«Personalmente sono contrario al riciclaggio dei doni, anche quelli catalogati come inutili. Figuratevi che le decine e decine di coppe vinte nella carriera di corridore le ho conservate tutte. Eppure, con le richieste che ho tutti gli anni, avrei potuto disfarmene in fretta. Sono gelosissimo delle cose che ho e non solo di quelle conquistate col sudore della fronte. Quando devo fare un regalo, propendo quasi sempre per le cibarie e il bere. Purtroppo nella società di oggi non esiste più una tradizione del Natale. Il regalo è diventato nella maggioranza dei casi una scelta mirata, di convenienza».

«DIFENDO CHI LO FA PERCHE' SONO IO LA PRIMA A FARLO» RIBATTE MICAELA

Micaela Gioia, titolare di uno studio di consulenza in regalistica.

«Consideratemi pure una moralista del riciclo. Che cosa significa? Che difendo chi lo fa, anche perché sono io la prima. I più fortunati, cioè coloro che ricevono molti doni, fanno in pratica un atto di alleggerimento, gratificando chi queste cose non le riceve. In questo gesto io individuo una dote morale, in quanto viene avversata la propensione all'accumulo.

«Il riciclaggio, in fondo, serve a fare regali a quelle persone alle quali non si sarebbe dato probabilmente nulla. Esso rappresenta un momento emozionale perché allarga il raggio d'azione del donatore.

«In famiglia ho un esempio lampante di enciclopedia del riciclo: la mia figliola Consolata. Potesse, regalerebbe tutto ciò che trova sul proprio cammino. Durante le recenti feste di fine anno ho ricevuto un'enorme quantità di doni. Ebbene, mia figlia non ha avuto problemi a ridistribuirli tutti. Mi è rimasta qualche litografia d'artisti, devo dire piuttosto particolari. Le regalerò soltanto quando avrò trovato gli estimatori di un certo tipo di arte visiva.

«Bisogna dire a questo proposito che il riciclaggio comporta sempre dei rischi. Chi riceve un dono, se pretende di sbarazzarsene senza farsi scoprire, dovrà destinarlo con la massima oculatezza...».

15 miliardi di dollari per stabilizzare i cambi

ITALIA E FRANCIA SVELANO IL PATTO SEGRETO TRA I 7

ROMA — «*L'intesa è a sette e non a tre*», ha assicurato il ministro del Tesoro Giuliano Amato, svelando, assieme al suo collega francese Edouard Balladur, l'esistenza di un accordo segreto tra i Grandi per porre un argine al calo del dollaro e per stabilizzare i mercati valutari. Tutto questo avviene, hanno riferito i due ministri, attraverso una specie di «fondo speciale» per almeno quindici miliardi di dollari destinato agli interventi di sostegno.

Ma mentre Amato [illegible] riferimento a un'intesa a sette (che quindi comprenderebbe anche l'Italia), la Francia insiste per parlare di un accordo limitato a Usa, Giappone e Germania, come aveva anticipato una radio giapponese. I francesi criticano tedeschi, [illegible] e inglesi per il loro comportamento in tema di moneta. Sotto accusa la mancanza di collaborazione tra le Banche centrali dello [illegible].

Giuliano Amato

Edouard Balladur

L'esistenza di un accordo ha trovato riscontro anche sui mercati dove ieri il dollaro è rimasto sostanzialmente stabile grazie alla «frenata» imposta dai [illegible] con l'acquisto di miliardi di valuta Usa.

Da parte sua, intanto, il ministro dell'Economia francese Eduard Balladur ha rinnovato la recente richiesta di una riforma del sistema monetario internazionale preannunciando l'avvio di contatti in proposito coi colleghi europei.

La riforma, ha sottolineato il ministro, è necessaria per garantire la stabilità valutaria indispensabile allo sviluppo dei commerci e alla crescita dell'economia mondiale. Deplorando la volatilità che caratterizza l'attuale sistema di [illegible] di cambio fluttuanti e l'incertezza [illegible]nomica di cui è stata [illegible] sin dall'abolizione del regime valutario a tassi fissi, Balladur si è detto convinto che, dopo il recente, pesante calo del dollaro, «ci si trovi alla fine» del sistema attuale.

Il ministro francese ha chiesto in particolare l'adozione di un sistema «quanto più automatico e vincolante possibile» e la ricerca di «uno strumento di riferimento diverso da una moneta», strumento che però non dovrebbe essere l'oro.

Balladur ha anche sollecitato un miglioramento del sistema monetario europeo in modo da mettere le monete che ne fanno parte su un piede di parità e [illegible] più equamente l'onere degli interventi sui mercati valutari. Balladur intende anche chiedere ai colleghi europei di studiare la creazione di una Banca centrale per gestire una [illegible] europea comune.

Tornando sulla dichiarazione fatta a un giornale lunedì, secondo cui il documento [illegible] dal «Gruppo dei Sette» il 23 dicembre conterebbe una clausola segreta sugli interventi valutari, Balladur si è rifiutato di scendere ai dettagli ma ha detto che la Francia «non è affatto fuori di questo accordo».

Secondo gli osservatori, questa frase è importante in quanto indica che l'intesa Usa-Giappone-Germania per la stabilizzazione del tasso dollaro-yen, di cui hanno dato notizia ieri i media giapponesi, potrebbe coinvolgere altri membri del «Gruppo dei Sette».

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	480	Pacchetti	139,50
Alleanza	784	Perugina	3651
Alleanza r.	597	Perugina r.	1485
Alivar	8580	Pirelli spa	2877
Ausiliare	8860	Pirelli r.	2890
[illegible]	10430	Pirelli r. n.c.	1910
Binda De Med.	2500	Pol. Edit.	8215
[illegible]	597	Raggio Sole	3630
Buitoni	9490	Raggio Sole r. n.c.	2100
Buitoni r.	3440	Rejna	12200
[illegible]	2999	Rejna r.	21800
Cementir	2872	Riva Fin.	6800
Cir	3460	Saes	1780
Cir r.	3500	Saes r.	992
Cir r. n.c.	1999	Setemer	5230
Costanza	2940	Snia Bpd	2445
Editoriale	2878	Snia Bpd r.	2435
Eridania	4140	Snia Bpd r. n.c.	1700
Eridania r. n.c.	2190	Snia Fibre	1780
Ferruzzi	1300	Snia Tecnopol.	3090
Ferruzzi r.	2507	Terme Acqui	2190
Fiat	8545	Toro	13950
Finrex	1350	Tripcovich	7650
Fiscambi	2668	Tripcovich r.	3900
Finmare	1099	OSCILLAZIONI	
Finrex r.	673	Assitalia	[illegible]
Enea	2190	Bastogi	249
Ifi p.	18600	Generali	88390
Marzotto	5300	Ind. Me Ta	10000
Marzotto r. n.c.	1969	Olivetti	7720
Mittel	2513	Ras	41100
Montedison	1799	Sai	18660
Montedison r. n.c.	739		

CGIL CISL UIL PENSIONATI DECISI A TORNARE IN PIAZZA

ROMA — Dopo la manifestazione del 17 novembre, i pensionati ritornano in piazza. Oggi viene effettuato un primo presidio a Roma in coincidenza con l'esame della legge Finanziaria da parte della commissione Bilancio della Camera.

Altri presidi a Roma, con delegazioni al Parlamento, al ministero del Lavoro e al ministero della Sanità, sono previsti nei giorni 12-13-14 gennaio.

E' programmata anche una iniziativa nazionale di pressione sempre a Roma, nel periodo fra il 17 ed il 30 gennaio.

Queste azioni sono state decise dalle segreterie nazionali dei sindacati pensionati Cgil, Cisl, Uil che hanno giudicato «*del tutto insufficiente lo stanziamento di 1000 miliardi introdotto nella legge finanziaria*».

Sciopero lunedì

MINISTERO FINANZE IL «SALFI» E' ISOLATO

ROMA — Sullo sciopero indetto per lunedì 11 al ministero delle Finanze, il Salfi è isolato: con una dura nota Cgil, Cisl e Uil definiscono «le agitazioni indette dal sindacato autonomo, demagogiche per le motivazioni, intempestive e controproducenti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della ristrutturazione e dei connessi riconoscimenti normativi ed economici per il personale».

Cgil, Cisl e Uil — afferma la nota dei sindacati confederali — «rappresentano ormai la stragrande maggioranza dei lavoratori finanziari (circa il 70 per cento è il dato delle ultime elezioni) e non intendono comunque assolutamente abbandonare il progetto di riforma dell'amministrazione finanziaria».

SI FARA' LA LEGGE ANTI-COBAS PER ORA C'E' IL CAOS TRASPORTI

ROMA — L'Italia dei trasporti ripiomba nel caos. Concluse le feste, cadono i termini del codice di autoregolamentazione degli scioperi e le agitazioni — che già avevano pesantemente paralizzato aerei e treni nello scorso mese di dicembre — riprendono in modo massiccio. Cominciano domenica (inizio alle ore 14, conclusione il giorno seguente alla stessa ora) i macchinisti del sindacato dei ferrovieri Fisafs, che scioperano «contro il modello di organizzazione del lavoro proposto dall'azienda». Secondo l'Ente Ferrovie l'organico del settore macchina dovrebbe scendere da 30.500 a 28.200 unità.

Lunedì, mentre ancora i macchinisti delle Ferrovie si asterranno dal lavoro, scenderanno in sciopero i dipendenti di terra degli aeroporti. Ieri c'è stato un incontro — quattro ore — tra sindacati, Alitalia ed Intersind. Nulla di fatto, anzi. I colloqui sono stati aggiornati ad oggi pomeriggio, ma non si intravede la possibilità di intesa. Lo sciopero di lunedì 11 verrà replicato (a meno di un accordo in settimana) lunedì [illegible] gennaio.

Parziale paralisi (quattro ore di sciopero) dei voli anche venerdì 15 gennaio: i vigili del fuoco dello scalo di Milano Linate hanno proclamato un'agitazione garantendo soltanto i voli per le isole e le emergenze.

Il panorama del caos del traffico si chiude — per ora — con l'annuncio di un altro sciopero, in programma martedì 12 gennaio: non viaggeranno i traghetti della Tirrenia.

Sul problema degli scioperi selvaggi c'è intanto da registrare una dichiarazione del ministro della Funzione Pubblica, Giorgio Santuz, ad una settimana dall'appuntamento con le Confederazioni che darà il via alla vertenza del pubblico impiego.

Che cosa proporrà in materia ai sindacati?

«*L'idea è chiara: si tratta di introdurre nell'accordo intercompartimentale la "cornice" di tutti i contratti del pubblico impiego, una serie di regole di comportamento sindacale e di sanzioni per chi le viola*».

Giorgio Santuz

Ma resta il problema, è stato obiettato al ministro Santuz, degli scioperi nei servizi non gestiti dallo Stato, come treni ed aerei...

«*Secondo alcuni giuristi, le norme varate per il settore pubblico varrebbero in ogni caso erga omnes. Io credo però che occorra un intervento legislativo, un disegno di legge agile, fatto anche di un solo articolo*».

A quale tipo di sanzioni sta pensando?

«*Ad un insieme di sanzioni economiche e disciplinari, dosate sulla gravità del danno provocato con lo sciopero selvaggio*».

r. e.

Bloccati i servizi in appalto

NETTEZZA URBANA 48 ORE DI SCIOPERO

TORINO — Anche in Piemonte si preannunciano gravi disagi per lo sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende della nettezza urbana appaltata.

Cgil Cisl Uil hanno proclamato, infatti, per lunedì e martedì prossimo una agitazione di 48 ore. In seguito ad una «*inattesa*» battuta d'arresto nelle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto lo scorso mese di marzo.

Da ieri, è sospesa ogni prestazione di lavoro straordinario.

Nel rispetto del codice di autoregolamentazione, le prestazioni relative ai mercati vengono effettuate durante l'orario normale di lavoro, mentre le rappresentanze sindacali aziendali sono invitate a garantire «*standard sufficienti di servizio per quanto attiene gli ospedali*».

Per quanto riguarda la nostra regione, i Comuni dove sono prevedibili gli inconvenienti più gravi sono quelli della cintura torinese, dove il servizio raccolta rifiuti è quasi sempre assicurato da aziende appaltatrici.

I sindacati reclamano 110 mila lire al mese in media e se ne sono viste offrire 85 mila. La controparte ha detto no anche alla richiesta di riduzione di orario di lavoro.

«*Sui temi fondamentali della vertenza* — è scritto in un volantino firmato da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti — *alcune aperture che si erano ipotizzate sono state smentite: sulla classificazione, le controparti hanno avanzato una proposta rigida che da un lato non riconosce più il passaggio al quarto livello degli autisti, dall'altro non dà alcuna risposta ai problemi che si pongono negli impianti, nei depuratori, nelle officine, per cui non si propone alcun spostamento rilevante rispetto al passato*».

Inoltre, come aggiunge Lorenzo Speranza, segretario regionale aggiunto Fit-Cisl piemontese, «*la posizione delle controparti è carente sia sul piano economico, rispetto a cui la revisione delle indennità e delle maggiorazioni viene ignorata, sia su quello della riduzione d'orario di lavoro: dopo proposte irrisorie rispetto alle 38 ore delle municipalizzate e degli enti locali, si è avuta una ipotesi di 38 ore solo nel 1990*».

Voci su trattative nel campo telecomunicazioni

TRA LA STET E LA «AT&T» UN MATRIMONIO IN VISTA?

MILANO — Tra la Stet e la AT&T si profila un'alleanza nel campo delle telecomunicazioni. Ne dà notizia «Il Sole 24 Ore», precisando che «*alcuni gruppi di lavoro, che comprendono anche rappresentanti della Sip e della Italtel, sono stati avviati già da varie settimane e stanno esaminando i vari aspetti di un matrimonio tra il gigante americano e la finanziaria dell'Iri*».

Gli americani dell'AT&T sarebbero disposti ad offrire due possibilità. La prima sarebbe l'adozione delle centrali di commutazione Ut dell'Italtel nella rete AT&T americana come nodi terminali della rete Usa. La seconda riguarderebbe l'entrata della Stet o dell'Italtel nell'Apt, la joint venture per le telecomunicazioni europee formata dalla AT&T e dalla Philips da cui la Philips sembrerebbe intenzionata ad uscire vendendo la sua quota e le sue attività nelle telecomunicazioni pubbliche, compresa una rilevante produzione nel campo delle trasmissioni, al nuovo partner dell'AT&T.

A fronte di queste offerte — sempre secondo «Il Sole 24 Ore» — l'AT&T fornirebbe alla Sip commutatori [illegible]zati, computer e software per lo sviluppo di una rete specializzata e sovrapposta all'attuale rete telefonica italiana in grado di svolgere servizi telematici sofisticati, attività di controllo e segnalamento del traffico [illegible] alla pianificazione ed al controllo di qualità dell'intero sistema telefonico.

Dà lavoro a metà degli occupati

GENOVA, VA FORTE L'IMPRESA PRIVATA

GENOVA — Il polo delle grandi imprese a partecipazione statale (Italsider, Ansaldo ecc.) sta trasformando la sua vocazione industriale a favore delle piccole imprese. Queste ultime, favorite dalla crisi del settore a capitale pubblico, negli ultimi anni sono notevolmente aumentate, tanto che il loro numero supera oggi il migliaio, e sono in grado di dare lavoro a 27.300 persone (1500 in più rispetto allo scorso anno), contro i poco più di 30 mila dipendenti delle aziende a partecipazione statale. Lo ha fatto notare, nel corso di un incontro con i giornalisti, il presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Genova, ingegner Giorgio Gei, il quale ha aggiunto che «*attualmente l'industria privata è una delle realtà economiche vitali del capoluogo ligure; produce reddito e dà occupazione*». Una vitalità che è confermata anche dagli investimenti il cui tasso di incremento negli anni 1983-85 è stato del 7,7 per cento contro una media nazionale del 5,48.

Una nuova circolare del ministero delle Finanze

L'IVA AL 18 PER CENTO PER RIPARAZIONE PROTESI

ROMA — Con una circolare emessa il giorno prima di Natale, la direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del ministero delle Finanze, ha precisato che sulle riparazioni di protesi acustiche effettuate mediante l'utilizzo di parti e pezzi staccati dalle protesi stesse da aziende fiduciarie delle Usl si rende applicabile l'Iva nella misura del 18 per cento.

La circolare della direzione delle tasse e imposte indirette precisa inoltre che la base imponibile dell'operazione di riparazione è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al prestatore secondo le condizioni contrattuali, compresi gli oneri e le spese connesse all'esecuzione dell'operazione stessa. In altri termini compongono la base imponibile, oltre ai corrispettivi della sola riparazione, anche le spese relative alle parti e pezzi staccati utilizzati nel corso della riparazione che costituiscono per il riparatore un costo di produzione.

VENDITE AUTO CALO USA

NEW YORK — Le vendite di nuove autovetture americane negli Stati Uniti negli ultimi dieci giorni del dicembre 1987 hanno subito un calo del 22,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1986.

Ma sono aumentate rispetto alla prima parte del mese, chiudendo l'anno con un bilancio relativamente positivo.

Fra Mediocrediti regionali e centrale

CREDITO AGEVOLATO ESPLODE LA POLEMICA

ROMA — Ancora nella bufera gli istituti di credito mobiliare che operano nel settore del credito agevolato. Una forte polemica esplosa fra i Mediocrediti regionali e quello centrale rischia di rendere ancora più pesante il malessere provocato dalla riduzione dei margini di profitto delle operazioni di finanziamento agevolato alle imprese. I Mediocrediti regionali contestano infatti i vincoli alla concessione di crediti, recentemente disposti dall'istituto centrale.

La denuncia è contenuta in una lettera inviata nei giorni scorsi dall'Assireme (l'Associazione che raccoglie i 17 Mediocrediti regionali) al sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, alla Direzione generale del Tesoro, al Comitato piccola impresa della Confindustria ed alla presidenza della Confapi. Le restrizioni disposte dal Mediocredito Centrale riguardano i finanziamenti disposti a favore di investimenti già realizzati dalle imprese, che potranno essere concessi nella misura massima del 40% del programma complessivo, invece che del 50%.

Al rientro dal viaggio in Oriente troverà una situazione difficilissima

GORIA, E' UN RITORNO AL BUIO

SALTATO IL DECRETONE, GOVERNO DIVISO, GUERRA NELLE GIUNTE

ROMA — Ritorno al buio. Goria e Andreotti sono [illegible] a Nuova Delhi, ultima tappa del viaggio che ha portato i massimi rappresentanti del governo in Estremo Oriente, ma la situazione che si preparano ad affrontare al ritorno è tutt'altro che rosea. Il governo, sempre più diviso, ha abbandonato ieri il decretone di fine anno (quello con i rincari del bollo auto, della patente e del passaporto e gli aumenti degli assegni familiari) per approvare in tempo la legge finanziaria. Da domenica il Paese è di nuovo sconvolto dagli scioperi nei trasporti mentre non si placa la polemica sulle giunte (i socialisti dicono che sono già 700 le alleanze «anomale» fra dc e pci in periferia). Come se non bastasse anche il presidente della Confindustria Lucchini si è fatto avanti per dire la sua: fra gli industriali e il governo Goria non c'è alcuna *«freddezza»*, ma resta *«preoccupante che il governo Goria abbia dietro di sé una coalizione che non è tanto forte, come lo era, per esempio, quella del governo precedente pentapartito guidato da Bettino Craxi»*.

«L'augurio — incalza Lucchini — *è che anche nel nostro Paese si possa formare un governo forte, un governo che governi perché l'economia non può vivere se non è guidata, e se non è programmata»*. Chi vuole intendere intenda. Lucchini ha aggiunto di non vedere nero per l'88 *«in quanto l'industria italiana è preparata. C'è solo un neo: i mercati internazionali che indietreggiano e l'Italia nelle sue istituzioni statali, che forse non darà tutto quell'appoggio di cui l'economia ha bisogno per essere concorrenziale sui mercati internazionali»*.

Dunque anche gli industriali — come del resto i sindacati — non nascondono il loro malumore. Il quadro politico resta fosco. Si discute di riforme istituzionali ma per ora non si riesce a intravedere nulla più di una serie di buone intenzioni. E' scoppiata la polemica sull'antifascismo e anche su questo tema si registra una spaccatura come mai c'era stata, fra socialisti da un lato, comunisti, repubblicani e parte della dc dall'altro. L'«Avanti!» di oggi pubblica un articolo del vice direttore Villetti nel quale si sostiene che *«continua ad agitarsi il vespaio sollevato dall'intervista di fine anno del professor Renzo De Felice»* solo perché *«c'è ancora chi non si vuole rendere conto che l'antifascismo è una condizione necessaria ma non sufficiente per definire la democrazia. Vale la pena di ripeterlo, e fino alla noia che i democratici sono tutti antifascisti ma gli antifascisti non sono tutti democratici. Tra gli antifascisti, tanto per fare qualche esempio, allineano i comunisti al potere nell'Est europeo e in Asia, dove esistono regimi totalitari, o peggio ci sono guerriglieri ultrasinistri che scambiano le strade e le piazze delle moderne metropoli occidentali per arene da corrida dove fare scorrere il sangue»*.

Dunque Goria troverà una situazione molto più deteriorata di quanto non lo fosse alla sua partenza. Già si azzardano pronostici. Durerà fino al congresso della dc? O i partiti aspetteranno l'esito delle elezioni di primavera?

r. i.

Goria a Nuova Delhi con il ministro degli Esteri indiano

Ma il leader replica: non mi sento sconfitto

ZEVI, L'ANTI-PANNELLA: NON AMIAMO GLI IDOLI PER QUESTO ABBIAMO BOCCIATO GANDHI

Bruno Zevi

ROMA — Lo hanno indicato come l'anti-Pannella. E c'è chi sostiene che il vero vincitore del congresso radicale conclusosi l'altro ieri a Bologna con l'elezione di Sergio Stanzani a segretario, è lui, l'architetto Bruno Zevi, eletto onorevole nelle liste radicali. *«Quando seppi che si voleva mettere l'effigie di Gandhi come simbolo del partito ho scritto una lettera a Pannella e gli ho detto: caro Marco, in questo caso io sarò emarginato da un partito "gandhiano"; io rifiuto l'idolatria e non avrei più potuto parlare ai congressi sotto un un simbolo con quell'immagine»*.

E ancora: *«Quando parlando al congresso ho detto: confessiamolo pure, questo Gandhi porta scalogna, e ho sentito l'applauso dei delegati, allora ho capito che il congresso la pensava come me. Quando si è trattato di votare, io ho votato palesemente contro Pannella e lui è finito in minoranza»*.

Che cosa risponde Pannella? *«Ma quale sconfitta... chi si era illuso di aver capito cosa è successo realmente in tutti questi giorni di congresso a Bologna nel partito radicale, dovrà mettere la testa nella sabbia come gli struzzi»*. Un Pannella più battagliero che mai ha accolto i giornalisti: *«Sono qui per fare due chiacchiere in amicizia ma non per parlare del congresso, non voglio condizionare nessuno, né far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Ho visto sui giornali che mi è stato concesso l'onore del perdente: è un fatto simpatico, ma non vero»*.

Ha avuto parole di sincero encomio per Giovanni Negri che in tre anni di segreteria ha *«per lo meno triplicato le iniziative politiche radicali e i loro successi»*, ha lamentato che Negri abbia avuto la responsabilità della segreteria troppo giovane, in momenti difficilissimi *«perché proprio adesso cominciava a venir fuori la sua crescita politica»*. Poi ha spiegato di non sentirsi assolutamente sconfitto, ma di essere proiettato, già da oggi, verso gli obiettivi che il suo partito si è dato. Ha ammesso soltanto una perdita, quella riguardante Gandhi, come nuovo simbolo. *«Una sconfitta c'è ed è quella di aver tolto al partito, con motivazioni pretestuose ed anche poco serie, l'uso di un simbolo che di fatto già è suo a livello transnazionale»*.

Una proposta di legge per «giocare» di più

EUROLOTTERIA E 19 CONCORSI

Tra le nuove lotterie anche quelle legate al Palio di Asti al Festival di Sanremo e al premio teatrale di Acqui Terme

ROMA — E' appena caduta la pioggia miliardaria della lotteria di Capodanno e già governo e Parlamento pensano d'incrementare il gioco. In cantiere c'è l'Eurolotteria, un megaconcorso internazionale, e la volontà di far triplicare le attuali lotterie che si svolgono ogni anno in Italia, passando dalle attuali sei a ben diciannove. Un progetto che sembra trovare tutti d'accordo, sia nella maggioranza che nell'opposizione. La proposta di legge è già stata depositata ieri alla Camera e andrà in discussione non appena sarà terminato il dibattito sulla finanziaria. La lotteria internazionale avrà modalità stabilite dall'ente promotore, d'intesa con la Cee.

Sui diciannove concorsi, i parlamentari intendono introdurre un sistema di sorteggio, un specie di lotteria nella lotteria. Oltre alle manifestazioni già abbinate ai biglietti vincenti — Lotteria Italia, Merano, Agnano, Venezia, Viareggio e Monza — entrano altre 13 tra sagre sportive, paesane e anche premi culturali e teatrali. Entrano così nell'elenco il palio di Siena e di Asti; la corsa ippica internazionale di Montecatini; le regate storiche di Genova e Amalfi; le giostre cavalleresche di Sulmona, Foligno ed Ascoli Piceno; il gran premio automobilistico di [illegible]; una gara di sci, la Tonale-Adamello-Ponte di Legno; il festival della canzone di Sanremo e persino i premi teatrali del Borgo medioevale di Caserta e di Acqui Terme.

Ma la febbre del gioco non sembra fermarsi qui. Perché non lasciare la stessa libertà anche ai paesi? L'articolo 1 della proposta di legge consente infatti a circoli ricreativi e ad associazioni, purché «legalmente riconosciute» di organizzare liberamente tombole, pesche di beneficenza, lotterie locali purché l'ammontare dei premi non superi i 50 milioni di lire annui o i [illegible] milioni mensili e i 5 milioni settimanali. In caso contrario interviene l'intendente di finanza. Quanto agli introiti, a parte quelli della lotteria di Capodanno che seguiteranno ad essere incamerati dallo Stato, si propone di suddividerli tra ministero delle Finanze e Comune organizzatore.

COMMISSIONE DI SOLE DONNE PER GIUDICARE DUE MEDICI SOTTO INCHIESTA: SI PROTESTA

BOLOGNA — Una brutta storia: due sanitari Usl sono accusati di aver abusato delle loro pazienti. Ora Usl e Comune hanno deciso di far luce e hanno nominato una commissione composta di tutte donne, suscitando accese contestazioni. «E' una discriminazione», tuona Carlo Monti, radiologo, dc, presidente dell'Ordine dei medici di Bologna.

Resta il fatto che le vittime dell'«abuso di camice» sono tutte donne. Come la giovane aspirante bidella che alcune settimane fa fu fatta spogliare completamente durante la visita d'idoneità, costretta a fare flessioni e a rimanere nuda anche durante l'esame oculistico. Un episodio non sporadico perché dopo la lettera-denuncia dell'aspirante bidella altre donne hanno trovato il coraggio di dire: *«E' capitato anche a me»*. Ma molte vittime hanno anche aggiunto: *«Siamo disposte a raccontare tutto, ma solo davanti a una commissione fatta di donne; di fronte a un uomo non me la sentirei assolutamente di dire nulla»*. Richiesta avanzata dallo stesso sindacato.

Di qui la decisione dell'assessore alla Sanità Mauro Moruzzi e del presidente dell'Usl 29 (a cui appartengono i due medici accusati) Emilio Rebecchi di affidare l'inchiesta ufficiale alla dirigente principale dell'assessorato e a due donne primari ospedalieri. *«Abbiamo nominato tre dirigenti, tre professioniste di indiscutibile autorevolezza e se il dottor Monti trova disdicevole il fatto che si tratti di donne, è un atteggiamento inaccettabile»*, ha chiarito Moruzzi. Una risposta a Monti che in un'intervista aveva detto: *«L'idea di una commissione di sole donne mi fa sorridere, mi pare retro, mi sembra una scelta fatta per accontentare richieste di bassa lega»*. Sotto sotto c'è anche uno scontro di potere, l'irritazione per l'indagine Usl anziché affidarsi alla commissione disciplinare dell'Ordine (dove peraltro non vi sono donne).

Le parole di Monti hanno suscitato critiche anche tra gli stessi medici: *«Sono indignato per una gestione dell'Ordine più preoccupata di difendersi corporativamente che di mostrarsi credibile»*, ha detto Vito Totire, psichiatra e consigliere regionale dei Verdi. Dura Franca Serafini, docente di patologia generale: *«La scelta fatta mi sembra l'unica garanzia per le donne che hanno denunciato l'accaduto. Sarebbe meglio che il presidente considerasse anche il fatto che le donne, pur essendo ormai un terzo dell'Ordine siedono in meno del 10% nelle commissioni giudicanti»*.

Allarme di Cl

CATTOLICI STATE ATTENTI

ROMA — I credenti stiano più che attenti di fronte ai pericoli derivanti da una situazione politica che sembra caratterizzata, anche se in modo non del tutto manifesto, da due schieramenti. Lo dice il settimanale «Il Sabato», vicino a Comunione e Liberazione. I due schieramenti sarebbero legati alle formule di dc-psi-pci e dc-pri-pci.

«Il primo (dc-psi-pci) trova una sua possibilità nei dialoghi avvenuti fra i partiti nelle ultime settimane e su una certa volontà comune di socialisti, comunisti e democristiani a riformare il sistema, tenendo presente il nodo costituito dal ruolo preminente dei potentati economici e finanziari, e senza rinnegare totalmente le loro tradizioni.

«Il secondo si palesa in un tentativo "scalfariano" di realizzare una subordinazione dei partiti che [illegible] consenzienti i due grandi, dc e pci, in qualche modo trainati dal pri di La Malfa. Una specie di aggiornamento del bipolarismo, coniugato con il neo-qualunquismo lanciato da Gianpaolo Pansa come l'ideologia alla moda nell'88».

GIUNTA CASALE COME MILANO PSI E PSDI NON SI DIMETTONO?

CASALE MONFERRATO — Anche a Casale si verificherà la situazione del Comune di Milano, dove alcuni assessori della vecchia maggioranza non si sono dimessi al momento dell'entrata in carica della nuova coalizione? L'interrogativo se lo pongono in molti negli ambienti politici cittadini e riguarda la possibile permanenza in carica dei tre assessori socialisti Andrea Oggiano, Piergiorgio Corona e Aldo Agatelli, e del socialdemocratico Paolo Arrobbio, eletti dalla vecchia maggioranza quadripartito dc, psi, psdi e pri e che da martedì dovrebbero lasciare il posto a colleghi eletti dalla nuova coalizione dc, pci, pri.

La seduta del Consiglio comunale che segnerà il varo della giunta «tripartito» è stata convocata dal sindaco uscente Riccardo Coppo, dc, per martedì e giovedì sera della prossima settimana.

In quell'occasione sia Coppo, sia gli assessori dc, Paolo Ferraris e Carlo Mina, sia l'ex psi Pietro Timossi e il repubblicano Guido Cattaneo si dimetteranno, ma non sono invece per nulla certe le dimissioni dei socialisti e del socialdemocratico. *«I nostri partiti decideranno sulle dimissioni dopo la nascita della nuova maggioranza; per il momento attendiamo e non ci dimettiamo»*, dicono ora ufficialmente gli assessori in causa; sembra comunque che l'orientamento, almeno ufficiosamente, sia proprio quello di non dimettersi.

Se così effettivamente fosse, il nuovo sindaco Ettore Coppo, che il pci ha ufficialmente designato l'altra sera alla poltrona di primo cittadino, si troverebbe di fronte alla prima difficoltà. Si creerebbe infatti a Casale, in una coalizione che già è definita «atipica», una situazione del tutto anomala con la presenza in giunta di quattro assessori con diritto di voto (anche se senza deleghe) che a tutti gli effetti sono espressione dell'opposizione, mentre la nuova maggioranza dc, pci e pri potrebbe contare solo su tre assessori con diritto di voto.

Per città come il capoluogo monferrino, infatti, la legge prevede una giunta composta da 9 assessori, 7 effettivi e 2 supplenti (ognuno di questi può votare solo se manca un effettivo). Si arriverà ad una situazione così particolare? Una risposta verrà solo dalla seduta della prossima settimana.

Mario Facciolo

Ettore Coppo

Il biglietto venduto a Montecitorio

AUTISTA DI UN DEPUTATO HA VINTO I 3 MILIARDI?

ROMA — E se il «superfortunato» [illegible] Goria o magari il suo autista? Chi ha comprato il biglietto da 3 miliardi di «Fantastico», venduto a Roma in Largo Chigi, a due passi dai Palazzi del potere politico, se non uno che in quei palazzi in un modo o in un altro ci lavora? E' la considerazione più scontata alla notizia che il primo premio della Lotteria Italia era finito giusto a due passi da Palazzo Chigi e Montecitorio. E quindi proprio da lì è partita la caccia al supervincitore. Esclusi i parlamentari, almeno i più noti, che probabilmente i biglietti se li fanno acquistare da altri, l'attenzione è tutta puntata su chi passa ore e ore in attesa degli onorevoli: gli autisti.

Stando ai soliti bene informati sarebbe proprio l'autista di un parlamentare il vincitore. Ieri a Montecitorio la notizia veniva data per certa. Gli stessi ben informati si dicevano a conoscenza del nome di un commesso del Senato molto amico del vincitore e che, proprio per non rovinare l'amicizia, non ha voluto dare nessuna indicazione. Ma il neo-miliardario — ecco la seconda ipotesi — potrebbe essere uno dei vigili urbani in servizio quotidiano nella zona.

E non potrebbe essere anche un usciere di Palazzo Chigi? E' evidente che si tratta solo di supposizioni che, se pure fossero vere, non avranno mai la possibilità di conferma. Chi è in possesso del prezioso tagliando, così come tutti gli altri vincitori, starà facendo ricorso, in questo momento, a tutte le sue capacità di finzione per non far sapere a nessuno che la sua vita sta, più o meno radicalmente, per cambiare.

E' questo, d'altra parte, il consiglio che al neo-miliardario e ai suoi colleghi meno fortunati rivolge il conte Giovanni Nuvoletti, maestro di bon ton. *«Subito messo il biglietto al tranquillanti, poi ci ripensi fra tre giorni»* dice il conte che aggiunge: *«Caro signore, in questa epoca di ricerca affannosa del clamore, in questa democrazia in cui più si è uguali e più si è presi dall'assillo di farsi notare, le consiglio di sopportare, da forte, l'anonimato. Altrimenti, perderà il denaro e soprattutto la pace, un bene inestimabile. Ci dorma sopra tre giorni e non dica nulla a nessuno. Per il suo futuro, anonimo e fortunato signore, le ricordo solo che al giorno d'oggi è molto più difficile spendere bene tre miliardi che guadagnarli».*

Luigi Rabaiotti, titolare del [illegible] di Cremona dove è stato venduto il biglietto che ha vinto due miliardi alla Lotteria Italia

Sulla linea Nuvoletti sono d'accordo tutti e 408 i vincitori. Di nessuno si sa ancora nulla. Tanto più che due dei sei biglietti superfortunati sono stati venduti in due autogrill. Sono finiti, con molta probabilità, molto lontano da Bologna e da Frosinone. All'autogrill Cantagallo, vicino a Bologna, ieri è stata comunque festa grande. I dipendenti hanno fatto un bel brindisi alla salute dello sconosciuto neomiliardario passato di lì alla fine di novembre: per lui, è proprio il caso di dirlo, la fortuna è stata davvero un regalo. Infatti il suo biglietto faceva parte di uno stock di 7 mila tagliandi omaggio destinati a quei clienti che spendevano più di 40 mila lire.

INCASSATI 2 MILIARDI IN 6 GIORNI AL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — «Befana» ricca rispetto allo scorso anno per il casinò di Sanremo. Nella giornata dell'altro ieri la casa da gioco ligure ha [illegible] 351 milioni di lire. Grazie a questo incasso il casinò ha già sfondato, nei primi sei giorni dell'anno, il tetto dei due miliardi di lire di introiti, per l'esattezza due miliardi e 195 milioni di lire.

L'incremento, rispetto allo stesso periodo del 1987, è stato del 39,11 per cento con una punta del 58 per cento per quel che riguarda le «slot-machines».

L'incremento si deve alla notevole affluenza, nella prima settimana dell'anno, dei turisti in città. Le sale da gioco sono state visitate da sedicimila persone, il 12,81 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

E proprio ieri, con una visita al palazzo comunale, il commissario prefettizio dottor Giorgio Diaz si è congedato dalla città. Alla guida del Comune gli è subentrato il prefetto dottor Luigi Sciatò, che proviene dalla commissione di controllo della Calabria.

Questi dati, insieme a quelli riferiti dal casinò di Saint-Vincent, indicano la forte propensione al gioco nei periodi delle feste.

(Segue da pagina 4)

Lia Bruno Guala

Vincenzina Genevro ved. Pignatta Felice

Anna Maria Costa

Anna Maria Canonici in Costa

Anna Astore Minetto

Adriano Rosati

Ugolina Conti Guglielminetti

Silvio Morino

Giovanna Fey ved. Formia

Emilia Accossato

Aldo Lovisone

Un tragico incidente ha stroncato nel pieno della sua attività creativa la giovane vita di

Marco De Luca
designer del Centro stile Bertone

L'Aurora Due S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'

Ing. Andrea Segatta
— Torino, 8 gennaio 1988

Luigina Lupi ved. Predazzi

Luisella Lupi Predazzi

Partecipano al dolore di Enrico per la grave perdita:
Silvana Airila
Wanda Alfarico
Clara e Mauro Anastasino
Maria Benedetta Barbero

Liliana Ruffatti

Rosa Torrione ved. Dansero

Partecipano al dolore le famiglie:
Giulio Bianchini
Bosina, Gianni Bozzola
Giuseppe Carluccio
Giovanni Chimerino
Giuseppe Elena

Rosa Torrione

ANNIVERSARI

Benedetto Lo Verso

Benedetto Lo Verso

Benedetto Lo Verso

Adelina Masino in Brezzo

Aldo Vajra

Celestino Zaffi

VUOLE UCCIDERSI CON I 2 FIGLI POI CI RIPENSA E CHIEDE AIUTO

A Rovigo due suicidi perché non trovano lavoro

VARESE — Sulla morte ha prevalso il richiamo alla vita. E così si sono salvati in tre: una giovane madre, Preziosa Varone Maddalena, 38 anni, insegnante, e i suoi due figli, Eleonora, 6 anni e Gabriele, 2 anni.

Una tragedia solo sfiorata che inevitabilmente lascerà tracce, forse indelebili. E' accaduto ieri, nel tardo pomeriggio a Varese, in un appartamento del quartiere Bizzozero.

La donna, insegnante in una scuola media superiore, soggetta in passato a crisi depressive, ieri ha tentato di togliersi la vita e incredibilmente ha cercato di coinvolgere anche le sue due creature.

Infatti, prima di recidersi le vene dei polsi ha somministrato alcune pastiche di psicofarmaci ai bambini e cosparso di benzina la casa con l'intento di appiccare il fuoco. Sanguinante e in preda alla disperazione la donna ha avuto poi la forza di chiamare per telefono un'amica pregandola di intervenire.

Sul posto, oltre all'amica dell'insegnante, sono intervenuti anche gli agenti della Squadra mobile di Varese e alcuni infermieri. I due bambini apparivano privi di sensi per avere respirato le esalazioni della benzina.

L'insegnante al pronto soccorso varesino è stata sottoposta a un intervento di sutura ai polsi (la prognosi è di tre settimane) mentre i bambini sono stati sottoposti a una lavanda gastrica. Il più piccolo dei due è stato trasferito al reparto di pediatria, mentre la bambina è ricoverata in rianimazione.

Per i due bambini la prognosi è ancora riservata, ma i medici si dimostrano ottimisti. Le preoccupazioni non sono tanto per gli psicofarmaci, quanto per i vapori di benzina che possono avere respirato.

Come spesso succede in episodi di questo genere, gli agenti della Squadra mobile non hanno potuto appurare i motivi che hanno spinto la donna a compiere il gesto, anche se, lo ripetiamo, già in passato a causa di profonde crisi depressive avrebbe manifestato l'intenzione di uccidersi. Sicuramente è stato il pensiero dei figli questa volta a compiere il miracolo, a far primeggiare il richiamo della vita sulla morte.

La donna, a quanto si è appreso, avrebbe spiegato di averli messi a letto perché non fossero testimoni del suo insano gesto, convinta evidentemente che nella loro cameretta non avrebbero corso alcun pericolo. Dell'episodio è stato avvisato il marito della donna, Vincenzo Maddalena, come lei originario di Caserta, agente assicurativo, che era lontano da casa.

Stando agli psichiatri siamo di fronte a un episodio di «taedium vitae», un rifiuto della vita da parte della donna che stamane è stata visitata da uno psichiatra. Infine, sul tavolo della procura della Repubblica di Varese oggi è finito un rapporto. Al magistrato il compito di valutare nei dettagli la vicenda.

Marco Marelli

ROVIGO — Due giovani si sono uccisi perché non trovavano lavoro. Due tragedie che hanno scosso il Polesine, una terra provata dal dramma della disoccupazione, alla ricerca di uno sviluppo che non arriva mai.

Marco Rigoni, 25 anni, di Rovigo, con il diploma di ragioniere in tasca, si è sparato un colpo di pistola in bocca: è morto qualche giorno prima di Natale dopo aver bussato inutilmente per chiedere un'occupazione dignitosa. Stanco e umiliato ha deciso di farla finita.

La notizia è stata diffusa solo ieri dopo che un altro ragazzo si è ammazzato.

Si tratta di Gianni Zerbinati, 28 anni, perito agrario, di Fratta Polesine (Rovigo): si è ucciso con i gas di scarico della propria vettura.

Alla base del suicidio vi sarebbero, secondo i parenti, le difficoltà di trovare un lavoro. «Gianni era amareggiato *perché non riusciva a procurarsi un'occupazione* — ha detto il fratello Giampietro, ancora incredulo di fronte alla terribile realtà — *negli ultimi giorni aveva ricevuto alcune risposte negative a domande che aveva presentato e si era fatto taciturno ma non* pensavamo *potesse giungere a questo gesto*».

La famiglia di Zerbinati è una famiglia provata: orfani di padre, i due giovani hanno continuato gli studi per ipotecare il futuro.

Nel pomeriggio dell'altro ieri Gianni Zerbinati, a bordo della propria automobile, ha raggiunto una cava di sabbia a Polesella (Rovigo) sull'argine del Po. Qui, dopo aver collegato il tubo di scarico con l'interno della sua autovettura, ha acceso il motore facendo entrare nell'abitacolo i gas velenosi. Il corpo del giovane è stato scoperto dal proprietario della cava che ha poi provveduto ad avvisare i carabinieri.

LE BOCCACCE DEL PRINCIPE ALBERTO

Le curiose smorfie del principe Alberto di Monaco mentre partecipa ad una battaglia a palle di neve «combattuta» martedì a Saint Moritz, esclusiva stazione sciistica in Svizzera

Drammatico bilancio del 1987

CINQUECENTO UCCISI DALLA DROGA

ROMA — La droga quasi come una guerra. Nei dodici mesi dell'anno passato la droga in Italia ha ucciso cinquecento giovani. E l'elenco diventa più lungo se si mettono nel drammatico conto i dieci tossicodipendenti italiani morti all'estero. E' un bilancio drammatico, indice di una situazione d'emergenza che si sta aggravando. Rispetto al 1986, quando le vittime furono 288, l'incremento ha toccato la cifra record di oltre il 71 per cento. Un quadro fosco, che diventa ancor più inquietante quando si arricchisce dei dati sulle operazioni di prevenzione e repressione dei reati in qualche modo legati al mondo della droga» diffusi ieri dal ministero dell'Interno.

Nel 1987 le forze dell'ordine hanno portato a termine quasi dodicimila operazioni (il 34,15 per cento in più rispetto all'86), sequestrato 13.695 chili di droga e denunciato oltre 22 mila persone, 10 mila delle quali sono ancora in carcere: quasi il 30 per cento in più in confronto ai dodici mesi precedenti.

Degli oltre 13 mila chili di sostanze sequestrate, 322 chili di eroina, 328 di cocaina, 13.022 di hashish e derivati e oltre 300 mila dosi in fiale e compresse. Carabinieri, polizia di stato e guardia di finanza non sono stati dunque a guardare. Ma l'azione di repressione per quanto immediata ed efficace fa probabilmente pochissimi danni alle grandi organizzazioni criminali specializzate nel commercio di sostanze stupefacenti. Si calcola che lo Stato riesca ad intercettare appena il 10 per cento del traffico nazionale di droga, business per eccellenza della mafia dopo il tramonto del contrabbando e la contrazione dei rapimenti di persona.

Nel corso di operazioni di polizia finalizzate alla lotta contro gli spacciatori di stupefacenti le forze dell'ordine hanno messo le mani su un vero e proprio arsenale: 60 fucili, 311 pistole, 10 mila cartucce, 386 armi improprie; 358 automezzi e 6 natanti. In più, 10 miliardi di lire e 600 milioni in valuta straniera.

Ma evidentemente l'azione svolta dalla polizia non basta più. Ed è amaro constatare che a farsi carico della prevenzione e del recupero dei tossicodipendenti ci sono praticamente solo privati con iniziative per nulla incoraggiate dallo Stato e costrette, quindi, ad opporsi da sole agli effetti di una piaga sociale che convoglia sempre più giovani verso l'infernale tunnel della droga. I 510 morti dimostrano l'ampiezza e la drammaticità del problema.

L'avventura di un ragazzo di Finale che ha simulato un sequestro e si è nascosto ai carabinieri nelle grotte dell'entroterra

ANDREA, 14 ANNI, «RAMBO» PER 12 ORE

FINALE LIGURE — Andrea Peluffo, 14 anni, studente liceale di Finale Ligure (Savona), poco prima delle 22 di ieri sera, è uscito dalla locale caserma dei carabinieri con gli occhi bassi, ancora vestito di una tuta mimetica, con la bussola e le carte topografiche con le quali ha vissuto una giornata e buona parte della serata da «Rambo», sulle alture di Calvisio, sobborgo della cittadina del Ponente ligure dove abita, in via Drione 16/3.

Dalle 10,30 del mattino, aveva impegnato i carabinieri del gruppo di Savona, della compagnia di Albenga, con il supporto di unità cinofile e di un elicottero dell'Arma giunti da Torino, in una gigantesca caccia all'uomo.

Per ore, infatti, si è temuto che lo studente, figlio di facoltosi commercianti, fosse rimasto vittima di un sequestro di persona. Poi si è scoperto che Andrea Peluffo aveva simulato il rapimento per tirarsi dietro le forze dell'ordine e giocare a sfuggirle come il suo eroe: Rambo.

Il giubbotto di piuma d'oca che indossava all'uscita di casa ieri mattina per recarsi a scuola era stato trovato in un sottopassaggio vicino alla sua abitazione insieme allo zaino, i libri e i quaderni sparsi per terra. Un'abile messa in scena. A dare l'allarme era stata una donna. Facile identificare la presunta vittima del sequestro: il nome e indirizzo erano scritti sul diario di scuola.

Il padre, Emanuele, 51 anni, e la madre, Rita Spech, 52 anni, sono stati raggiunti dai carabinieri nei due negozi che gestiscono a Finalpia. Un rapido controllo ha confermato l'assenza di Andrea da scuola. Per i genitori e la sorella Marina, 21 anni, studentessa universitaria a Milano, sono iniziate ore di angoscia. Per i carabinieri, una caccia senza soste: prima in città; poi, lungo i sentieri interni che portano sulle alture di Calvisio, una frazione di Finale Ligure.

E' questa direzione infatti che due donne avevano notato un ragazzo le cui caratteristiche fisiche corrispondevano a quelle dello scomparso. Non era però seguito o «accompagnato» da altre persone. Da qui i primi dubbi sul sequestro di persona e l'ipotesi di una fuga da casa dello studente.

Alle 18,30, i carabinieri trovavano in una grotta, a mezza costa della montagna, un sacco a pelo, uno zainetto con provviste di sopravvivenza, una torcia elettrica e un quaderno: tutte cose che appartenevano ad Andrea Peluffo e venivano riconosciute dai genitori. Lo studente si era fermato nella grotta per sfuggire alle ricerche dei carabinieri.

Poi, accortosi che i carabinieri stavano avvicinandosi e visto volteggiare l'elicottero, era fuggito protetto dalla folta vegetazione. Era all'apice della sua sfida. Lui, «Rambo», doveva tenere in scacco gli inseguitori.

Poi qualche sparo di cacciatore scambiato per colpi di avvertimento dei carabinieri, il calare della notte, la fatica e il freddo hanno indotto Andrea Peluffo a lasciar la boscaglia.

L'hanno scovato, infine, lungo la provinciale che da Orco Veglino porta a Finale Ligure. Individuato da un carabiniere che tornava a casa e che lo ha portato in caserma.

Ora l'avventura di Andrea Peluffo, Rambo forse per evitare un'interrogazione a scuola e per proporre un'assurda sfida alle forze dell'ordine, è raccolta nelle pagine dei verbali che i carabinieri trasmetteranno alla magistratura.

Bruno Balbo

Ferita da un arpione è stata trascinata a riva

GENOVA, QUARTIERE MOBILITATO PER SALVARE UNA TARTARUGA

GENOVA — Il quartiere di Sturla mobilitato per salvare una tartaruga marina, ferita dall'arpione di un pescatore malvagio e gettata dalle onde sulla spiaggetta di Vernazzola, proprio di fronte a via del Tritone.

L'ha vista un pensionato che ha subito chiamato una volante della questura, ma prima che gli agenti arrivassero la testuggine era già stata pateticamente curata da alcuni ragazzi, che avevano cercato di fasciare la zampa ferita da un bracconiere marino.

Parte dell'arpione era ancora conficcato nella carne. Per molto tempo, si presume, dopo aver strappato la corda che reggeva l'arpione, ma senza riuscire ad estrarre il ferro dalla zampa, la tartaruga ha nuotato tra le sofferenze, finché le onde del mare l'hanno spinta a riva.

L'esemplare, in termine scientifico, si chiama «caretta caretta», ha la zampa sinistra spappolata. Arrivano le volanti, addirittura due. Ma che fare? Ributtarla in mare sarebbe morte certa: con quella zampa non potrebbe nuotare a lungo. Lasciarla a terra morirebbe nel giro di due ore, poiché sarebbe compressa dal peso della «corazza».

Si chiamano al telefono marinai esperti, arrivano due veterinari per un consulto, la gente accorre alla spiaggia in una gara di solidarietà che fa ricredere, una volta tanto, sull'egoismo degli uomini.

Come prima cosa viene suggerito di darle da mangiare, e lei — che intanto viene chiamata «Bice» — non si fa pregare: divora tre chili di verdura fresca che una fruttivendola, aperto di tutta fretta il suo negozio, le porta in un paniere.

Il veterinario, Paolo Pignero, afferma che occorre far presto, è questione di tempo. Ci vuole intanto una grande vasca che viene fornita dal negozio «Tropical fishes» di via Finocchiaro Aprile, quartiere della Foce. La vasca è da 200 litri. Immersa, Bice sembra avere un collasso, e inutilmente le vengono offerte acciughe fresche, che rifiuta. Il veterinario le pratica un'iniezione mentre un giovanotto corre al museo antropologico di via Brigata Liguria, riuscendo a trovare un volume che parla della vita e delle abitudini della «caretta caretta», animali rari ma non infrequenti in questo mare. Dovrà essere allestito, nelle prossime ore, un acquario più grande che diventerà per Bice una sala operatoria.

La tartaruga dovrà essere infatti operata: si teme che si debba purtroppo amputarle la zampa lesa. C'è da estrarle una parte della fiocina ancora conficcata. Occorre denaro? «Facciamo subito una sottoscrizione», propone qualcuno, ma il veterinario risponde che non ce n'è bisogno, sarà lui ad accollarsi le spese e la fatica dell'intervento chirurgico.

E precisa: «Bice ha un'età sui due anni, è quindi molto giovane, penso che riuscirà a sopravvivere ma ci vorrà tempo prima che possa tornare al mare». Questa specie di «caretta caretta» è tra la fauna marina protetta, ma non è raro che venga cacciata e venduta ai ristoranti.

Il suo brodo è molto appetito e ricercato dai buongustai di tutto il mondo.

g. c.

Ricostruito a Firenze 425 anni dopo la morte

ESPOSTO L'ABITO FUNEBRE DI ELEONORA DI TOLEDO

FIRENZE — A 425 anni dalla morte avvenuta a Pisa il 17 dicembre 1562, è stato ricostruito, dai resti frammentari dell'abbigliamento funebre, l'abito di Eleonora di Toledo, consorte di Cosimo I de' Medici. La veste viene esposta da sabato nella sala mostre della Meridiana di Palazzo Pitti a Firenze, una sede provvisoria in attesa di una collocazione più adeguata che si avrà quando anche il restauro delle vesti del consorte, Cosimo granduca di Toscana, e del figlio Garzia, sarà terminato.

L'intervento di restauro è in corso dal 1983, nel laboratorio della galleria del costume di Firenze, sui tre abiti medicei provenienti dalle tombe di San Lorenzo. In base a precisi confronti con i funerali delle altre donne di Casa Medici della seconda metà del '500, le ricerche d'archivio hanno consentito, per esclusione, la probabile identificazione dell'abito esposto con quello di Eleonora. La rarità dei costumi cinquecenteschi, soprattutto di quelli di valore storico, conferisce particolare importanza a quest'abito e permette di gettare nuova luce nel problematico studio del costume italiano del periodo, oltre ad aggiungere notizie interessanti sulla storia privata dell'illustre personaggio. Attraverso indizi esili ma inconfondibili sono così lentamente emersi alcuni dettagli morfologici e strutturali quali le cimose dei teli, le cuciture, la piegatura del punto vita, la rotondità dello strascico, una tasca interna, la piega dell'accorciamento dell'abito in seguito al cambiamento fisico della duchessa, che consentono una più profonda comprensione di certi particolari sartoriali dell'epoca.

Il premier israeliano fa sapere che ostacolerà la sua missione

SHAMIR NON RICEVE L'INVIATO ONU

Un altro palestinese ucciso e sette feriti nei campi profughi di Gaza

TEL AVIV — Israele, [illegible] l'isolamento internazionale in cui è venuta di fatto a trovarsi, non rinuncia alla politica del «pugno di ferro» attuata nei territori [illegible] occupati. La repressione dei militari [illegible] Tel Aviv, che ha provocato ieri la morte di un ragazzo palestinese di quindici anni, Ismail Zaki Mosallem, ed il ferimento di altri sette civili, è stata in un certo senso giustificata dal primo ministro Shamir come un mezzo di autodifesa. Il premier israeliano ha definito infatti i disordini che da alcune settimane si susseguono sulla sponda occidentale del Giordano e nella striscia di [illegible] «una [illegible] forma di lotta degli arabi [illegible] lo Stato [illegible] Israele». Con l'occasione [illegible] ha [illegible] che non intende ricevere il vice segretario generale dell'Onu Marrack Goulding che le Nazioni Unite hanno deciso di inviare in Israele in modo che possa rendersi conto di ciò che sta realmente accadendo nei territori arabi occupati. Goulding dovrebbe giungere a Gerusalemme in giornata.

Il corpo di Ismail [illegible] sallem, il giovane palestinese ucciso ieri sera dai soldati nel corso dei violenti scontri avvenuti [illegible] campi profughi situati nella striscia [illegible] Maghazi e Nuseirat, è stato temporaneamente composto [illegible] un ambulatorio delle Na[illegible] Unite situato all'interno del campo profughi di Maghazi, dove vivono circa undicimila palestinesi. Nei disordini scoppiati nel campo profughi di Nuseirat, dove l'esercito ha imposto il copri[illegible] rimasti [illegible] ragazzi dai diciotto ai diciannove anni di età. Altri due giovani palestinesi feriti a Maghazi sono stati ricoverati nell'ospedale israeliano di Barzilai. Uno dei due ragazzi, Abdul Aziz Yihya, ha riportato una ferita d'arma da fuoco al petto: le sue condizioni sono definite da un portavoce dell'ospedale «gravissime». Altrettanto preoccupanti sono le condizioni dell'altro palestinese ferito, Mahlawi Abdel Mohammed.

Volontari dello «Unrwa», l'[illegible] delle Nazioni Unite che [illegible] i profughi palestinesi, hanno riferito che nella tar[illegible] a [illegible] si sono udite le sirene [illegible] per evacuare i feriti. A quanto sembra è la prima volta che questo accade. Secondo fonti palestinesi vi sono stati incidenti anche nel campo profughi di Jabalya, anch'esso situato nella striscia di Gaza. Gruppuscoli di manifestanti si sono scontrati con pattuglie israeliane. I primi erano armati di pietre. I militari hanno risposto con il lancio di candelotti.

Ieri sera la televisione israeliana ha rivelato che il premier cercherà di ostacolare la visita dell'inviato dell'Onu. Lo stesso Shamir ha dichiarato che «non accetta» la mozione delle Nazioni Unite contro la decisione di espellere [illegible] palestinesi residenti a Gaza e in Cisgiordania e che il governo pertanto «non intende [illegible] alla sua [illegible] luazione».

[illegible] televisione israeliana ha annunciato invece che il ministro degli Esteri, Shimon Peres, intende incontrarsi con Goulding ma Shamir, interpellato anche a questo proposito, ha dichiarato che questo non significa affatto che Peres intenda collaborare con [illegible] dell'Onu.

E' stato l'ambasciatore israeliano all'Onu, Benjamin Netanyahu, a consigliare al governo che rappresenta a non fare niente per facilitare la missione di Goulding. Sempre stando alla televisione israeliana, l'ambasciatore Netanyahu ha inviato un [illegible] legramma in patria non appena si è diffusa la notizia della imminente partenza di Goulding e ha [illegible] autorità [illegible] non collabo[illegible] con l'emissario.

[illegible]

JOHNSTON (Iowa) — Si fa sempre più delicata la situazione [illegible] il vicepresidente Bush che sarà sentito nei prossimi giorni dagli inquirenti che indaga[illegible] sulla vicenda dell'Irangate. Per la prima volta ieri il «più probabile candidato repubblicano alle presiden[illegible] dell'anno prossimo» ha dovuto promettere che «sapeva molto» della vicenda delle armi all'Iran. «Se sbagliammo, fu perché ci [illegible] a cuore la vita umana» ha dichiarato Bush nel rispondere a domande dei giornalisti su quanto egli sapesse del pasticcio Iran-contras.

Per 20 minuti Bush ha sostenuto l'incalzare delle domande tentando [illegible] mettere a tacere le illazioni sul ruolo da lui [illegible] nel pasticcio Iran-contras, giudicato l'insuccesso più grave in politica estera degli otto anni della presidenza Reagan. [illegible] chi gli ha chiesto se fosse stato a conoscenza di tanti particolari dell'accordo per le forniture [illegible] di armi statunitensi all'Iran, quanti quelli [illegible] cui era a conoscenza [illegible] presidente, Bush ha risposto: «Ne sapevo molto, [illegible] non [illegible] sapevo tutto». Ed ha aggiunto «Se sbagliammo, il presidente ed io, [illegible] perché ci stava a cuore la vita umana. Fu per l'eccessiva preoccupazione di libe[illegible] cittadini Usa».

IN PARTENZA PER IL FRONTE

Teheran. In braccio alla mamma, questo bambino dalla [illegible] espressione sta guardando le [illegible] reclute che partono dalla [illegible] alla [illegible] fronte

[illegible] decapitato capo-villaggio

AYACUCHO (Perù) — Una trentina di guerriglieri di *Sendero Luminoso*, dopo aver occupato l'insediamento agricolo di Anco, hanno giustiziato in piazza il capo villaggio, Jorge Condori, staccandogli la testa a colpi di machete. Compiuta la spietata esecuzione i guerriglieri hanno costretto gli abitanti della comunità ad ascoltare un loro proclama. Sul corpo dell'uomo ucciso, che comandava la squadra di campesinos che avrebbe dovuto garantire la protezione del villaggio, gli uomini di *Sendero Luminoso* hanno lasciato un cartello con la scritta: «*Così muoiono i traditori*».

[illegible] nel 1987 [illegible]

BONN — Le richieste di asilo in Germania Federale nel 1987 sono state 57.379, ossia 40 mila in meno rispetto al 1986. Ieri a Bonn, nel presentare questi dati alla stampa, il ministro dell'Interno tedesco federale, Zimmermann, ha attribuito la diminuzione delle richieste di asilo al successo delle misure restrittive adottate [illegible] governo per mettere sotto controllo l'afflusso di esuli.

[illegible] e i «contras»

MANAGUA — Non avrà luogo l'incontro, che doveva svolgersi oggi a Città del Guatemala, tra il cardinale Mi[illegible] Obando y Bravo e [illegible] rappresentanza [illegible] contras [illegible]. Il cardinale [illegible] annunciato alla stampa che, [illegible] suggerimento [illegible] presidenti del Nicaragua, del [illegible] e del Costa Rica, ha rinunciato al viaggio. Obando ha detto [illegible] giornalisti che [illegible] di nuovo la possibilità di rinunciare al ruolo di mediatore perché, nonostante i suoi sforzi, non è riuscito finora ad avvicinare [illegible] posizioni delle due parti.

Il presidente guatemalteco Vinicio Cerezo, [illegible] inizialmente si era dichiarato disposto [illegible] ospitare la riunione, successivamente ha pregato Obando di sospenderla. Anche il [illegible] dello Stato del Costa [illegible] Arias, ha detto [illegible] ritenere che l'incontro [illegible] svolgersi [illegible] riunione [illegible] presidenti della regione prevista per il 15 gennaio.

[illegible] per [illegible] «invisibile»

[illegible] YORK — Si è allontanata di un anno, per le [illegible] patto di Varsavia, la [illegible] entrata in azione del super-bombardiere invisibile americano *Stealth*. Un funzionario del Pentagono ha rivelato che «problemi tecnici» hanno causato un rinvio della entra[illegible] nella fase operativa del bombardiere nucleare *B-2*, progettato senza strutture metalliche per risultare invisibile ai radar nemici. [illegible] 1981 era stato calcolato che [illegible] costruzione [illegible] di questi velivoli sarebbe [illegible] miliardi di [illegible] (43 mila [illegible] lire), ma il costo reale [illegible] notevolmente superiore.

TORNA L'ACQUA

Dopo l'inquinamento di due fiumi

NEI RUBINETTI DI PITTSBURGH

NEW YORK — Dai rubinetti nei sobborghi di Pittsburgh, nella Pennsylvania, cominciano [illegible] scendere [illegible] prime gocce [illegible] acqua, dopo l'emergenza idrica verificatasi sabato scorso [illegible] seguito [illegible] crollo di un grande serbatoio di gasolio e benzina.

«Abbiamo [illegible] nuovo [illegible] nel *sistema* — ha detto [illegible] soddisfazione una portavoce [illegible] protezione civile —, *ma ci vorrà ancora del tempo prima che le cisterne si riempiano*».

E' da quattro giorni che circa 23.000 abitanti di Pittsburgh [illegible] rimasti senza acqua a [illegible] della macchia lunga circa 160 chilometri che ha inquinato i fiumi Monogahela e Ohio.

Mentre la guardia costiera ha iniziato i lavori di disinquinamento — operazione che, secondo [illegible] stime, dovrebbe costare non meno di quindici milioni di dollari, [illegible] diciotto miliardi di lire italiane —, al[illegible] residenti hanno già intentato [illegible] contro la società petrolifera Ashland, proprietaria del serbatoio crollato.

Da parte sua, la società ha già ammesso che il serbatoio era stato trasferito l'anno [illegible] Pennsylvania da Cleveland (Ohio), [illegible] le previste autorizzazioni ed [illegible] offerto [illegible] pagare tutti i [illegible] dei lavori [illegible] disinquinamen[illegible].

In alcune zone [illegible] Pittsburgh scuole, fabbriche e ristoranti [illegible] rimasti chiusi [illegible]eri per mancanza d'acqua. E complessivamente la [illegible] canza d'acqua ha coinvolto [illegible] fetta [illegible] popolazione di circa un milione di abitanti nelle località lungo i [illegible] fiu[illegible].

Dopo la Pennsylvania, anche lo Stato [illegible] è stato posto dal governatore Richard Celeste in stato di emergenza e autocisterne piene di acqua sono state inviate nelle [illegible] colpite.

Intesa dopo 19 anni di trattativa

LA SVEZIA CEDE A MOSCA UNA FETTA DI BALTICO

Dopo 19 anni [illegible] trattative l'Unione Sovietica l'ha spun[illegible] sulla Svezia. L'isola svedese [illegible] Gotland [illegible] va considerata qual è — una terra abitata —, ma uno scoglio perduto in mezzo al Baltico.

La nuova catalogazione, in barba ai 60 mila abitanti dell'isola, non è fine a se stessa. Ma determina una ridefinizione dei confini marittimi, cioè delle acque territoriali e della cosiddetta zona bianca, ossia del tratto di mare che divide la Svezia dall'Urss.

In questo modo il confine economico-marittimo sovietico [illegible] immediatamente a ridosso dell'isola. E [illegible] dello «scoglio perduto», che vivono ovviamente [illegible] pesca, dovranno rinunciare ad almeno [illegible] mila chilometri quadrati di [illegible] pari al 25 per cento (in meno) dello specchio d'acqua che potevano coprire fino a [illegible] con le loro imbarcazioni.

Una [illegible] tuttavia soltanto parziale, se si pensa che [illegible] chiedeva il 75 per cento di questo tratto di mare. In più i pescherecci dell'Urss [illegible] diritto di lavorare anche [illegible] tratto [illegible] mare svedese, ma per la sola pesca delle sardine, dalla quale verranno invece esclusi i pescherecci della Comunità Economica Europea. Una esclusione che riequilibrerà il conto in favore dell'economia della [illegible].

Il [illegible] svedese ha dovuto cedere, dopo quasi vent'anni, perché, come ha spiegato il ministro degli esteri svedese, Sten Andersson, sul piano strettamente giuridico, un tribunale internazionale avrebbe finito per dar ragione all'Unione Sovietica. Dunque è stato più utile raggiungere un compromesso.

Il nuovo accordo entrerà in vigore dal prossimo lunedì, quando per firmare l'intesa arriverà a Stoccolma il capo [illegible] governo sovietico, Nikolaj Ryzkov.

Con l'aiuto della madre (drogata) della piccola

VIOLENTO' UNA BAMBINA CONDANNATO A 45 ANNI

NEW YORK — Un [illegible] accusato [illegible] aver violentato una bambina di sei anni mentre la madre di questa [illegible] teneva ferma è stato condannato a 45 anni di detenzione [illegible] tribunale di New York; la donna dovrà invece scontare [illegible] anni [illegible] carcere. Il p[illegible] distrettuale [illegible] Bronx, Paul Gentile, [illegible] definito il caso «uno dei più orribili e disgustosi episodi di violenza su minori dei quali abbia [illegible] notizia [illegible] diciotto anni di professione».

Mark Wellman, 22 anni, autore dello stupro, è in carcere da novembre; la donna, [illegible] ventiduenne Shelly Carter, tossicomane, ha «offerto» la figlia a Wellman [illegible] a un altro uomo in cambio di denaro e di crack (la nuova droga a basso costo che ha invaso [illegible] Stati Uniti).

Per l'altro violentatore, il ventunenne Clive Robinson, anch'egli in carcere, la sentenza sarà pronunciata [illegible] 19 gennaio.

La violenza ebbe luogo nell'86, e si ripeté in almeno quattro diverse occasioni: fu la nonna della piccola [illegible] accorgersi che qualcosa non andava, e a portarla dal medico facendo quindi immediatamente [illegible] la denuncia.

Dopo l'approvazione di un emendamento anti-trust

MURDOCH SUL PIEDE DI GUERRA «TED KENNEDY ME LA PAGHERÀ»

NEW YORK — E' [illegible] guerra aperta [illegible] Ted Kennedy e l'editore australiano Rupert Murdoch. Da quando il senatore democratico ha fatto approvare dal Congresso, quasi furtivamente, un emendamento legislativo [illegible] obbligherà Murdoch a vendere o [illegible] che [illegible] New York un giornale o [illegible] rete televisiva, l'editore è [illegible] in campo con tutte le sue forze contro l'avversario. Il quotidiano «*Boston Herald*» è uscito ieri con un editoriale a tutta prima pagina intitolato «*La vendetta di Kennedy*». [illegible] sindaco di New York [illegible] Koch (vicino a Murdoch) ha scritto ieri un articolo [illegible] quotidiano «*Washington Post*» [illegible] cui la [illegible] Kennedy [illegible] definita «*un attacco* [illegible] *ad una pietra angolare della libertà americana*». E il «*New York Times*» ha dedicato ieri [illegible] vicenda un editoriale in cui definisce «*ripugnante*» il metodo utilizzato per costringere Murdoch a vendere i giornali.

Ted Kennedy

Il problema [illegible] dal fatto che Murdoch possiede un quotidiano ed una [illegible] televisiva [illegible] a Boston (il «*Boston Herald*» e la «*Wfxt-Tv*») che a New York [illegible] «*New York Post*» e la «*Wnyw-Tv*») nonostante la legge proibisca tale duplice proprietà su [illegible] mercato editoriale. Esiste comunque un ente go[illegible] la «*Federal Communications Commission*» (Fcc), che ha il potere di concedere, per motivi particolari, esenzioni a questa regola. Murdoch aveva [illegible] sinora tale esenzione, ma un emendamento inserito a tarda notte durante l'ultima riunione del Congresso del 1987 ha privato la «*Fcc*» [illegible] potere di concedere ulteriori esenzioni. Murdoch dovrà quindi vendere [illegible] giornale o [illegible] rete televisiva, a sua scelta, a New York entro il sei marzo e a [illegible] entro il trenta giugno.

Kennedy ha [illegible] ieri di aver agito così per un fatto personale con Murdoch. «*Non è* [illegible] *di parlare di vendette* — ha affermato — *si tratta di rispettare la legge: il proprietario dell'Herald può tenere il giornale o la stazione televisiva, ma non può tenerle entrambi*». Alcuni commentatori fanno comunque [illegible] che la linea [illegible] critica nei [illegible] fronti [illegible] Kennedy tenuta dai giornali di [illegible] induce a qualche sospetto sui motivi [illegible] del senatore democratico.

L'«*Herald*» aveva recentemente definito Ted Kennedy, in un suo articolo, «*il più vecchio delinquente giovanile della nazione*». Anche il fatto che uno dei due centri dove Murdoch dovrà allentare la sua presa editoriale sia proprio Boston, il quartier generale della famiglia Kennedy, ha sollevato qualche commento negativo sulle [illegible] intenzioni del senatore democratico.

Kennedy ha spiegato ieri di [illegible] agito [illegible] evitare che la «*Fcc*» potesse stravolgere, con la concessione di esenzioni, la politica [illegible] del Congresso. Il senatore ha [illegible] giunto di aver avuto l'impressione che esistesse già una intesa tra Murdoch e la «*Fcc*» per trovare [illegible] mezzo per aggirare la legge sui monopoli.

Murdoch ha reagito rabbio[illegible] all'accusa. «*L'affermazione del senatore Kennedy è calunniosa, diffamatoria e totalmente falsa*», ha [illegible]. Il «*New York Times*», in un editoriale, afferma che l'emendamento non viola [illegible] libertà di stampa [illegible] il modo furtivo usato per far passare l'emendamento viene definito «*ripugnante*» dal quotidiano.

La storia di una delle stazioni invernali più «in»

IL BOOM DI CERVINIA

[illegible] una volta lo sperduto [illegible]

Nella splendida conca [illegible] Breuil, alla testata della Valtournenche, sorge Cervinia, [illegible] stazione alpina che non ha certo bisogno di presentazioni, essendo un centro di fama internazionale e che deve la sua fortuna soprattutto all'inconfondibile piramide del Cervino. Les Grandes Murailles a Ovest e la cresta del Furggen a Est, entrambe a rispettosa distanza dalla solitaria piramide granitica, coronano una delle più incantevoli vallate alpine, sviluppatesi turisticamente solo a partire dagli Anni Trenta quando cioè furono costruite la [illegible] ed i primi impianti funiviari che, costituendo per quei tempi [illegible] straordinaria e ardimentosa impresa, collegarono [illegible] (cioè poche baite [illegible] pastori, [illegible] chiesetta ed un unico, storico, albergo, il Giomein, oggi in disuso) ai ghiacciai del Plateau Rosa.

La fortuna di Cervinia, o meglio del Breuil essendo questo il vecchio nome della frazione [illegible] Valtournenche, era decisa. La meraviglia di [illegible] generosa e la [illegible] delle funivie, per volontà del conte Lora Totino, fecero la fortuna di Cervinia, che «nascose» l'antico nome e cancellò spavalda i ricordi di un passato romantico a metà strada tra storia e leggenda. La prima testimonianza dello sperduto villaggio del Breuil risale alla fine del Settecento, ed è costituita dal diario di viaggio del francese Horace Benedict de Saussure.

Il Breuil, secondo la descrizione di de Saussure, erano poche baite abitate solo in estate, occasionalmente luogo di sosta per coloro che, magari accompagnati dai pastori locali, intendevano passare il confine attraverso il Colle del Theodulo, e raggiungere la Svizzera. Nell'Ottocento, il Breuil fu una delle mete preferite da quanti erano in cerca di emozionanti avventure e così viaggiatori, alpinisti, poeti e curiosi provenienti da tutta Europa scrissero le più appassionanti pagine della storia dell'alpinismo, o [illegible] più volte l'epica scalata del Cervino, ma solo nel 1865 la vetta fu raggiunta per la prima volta da Edward Whimper. Intanto il villaggio iniziò a crescere, sorsero i primi rifugi-alberghi dove intellettuali e aristocratici amavano trascorrere lunghi periodi [illegible] vacanza.

Nel 1911 [illegible] fondato lo Sci Club Cervino, nel [illegible] il vecchio sentiero che proseguiva dal capoluogo, Valtournenche, fino al Breuil e che sciatori e turisti percorrevano a piedi o a dorso di mulo, fu sostituito da una moderna strada; nel 1936, con la realizzazione [illegible] della «fantascientifica» funivia [illegible] Plateau Rosa, Cervinia divenne [illegible] delle località sciistiche più famose d'Europa. Ancora oggi si ritrova a Cervinia l'atmosfera cosmopolita che contraddistingue le stazioni più «in». A parte «l'assalto» milanese nelle vacanze natalizie, durante tutto l'anno prevalgono i turisti stranieri, per la maggior parte svedesi, inglesi, americani e giapponesi.

Alla sera la vita [illegible] movimentata e impegnativa quanto la giornata sulla [illegible] perché i ritrovi sono tanti e caratteristici, anche se spesso piuttosto cari. Nonostante ciò sono molti [illegible] si lanciano in interminabili [illegible] «stop» abbinando [illegible] che-cene nel cuore della notte e nelle sere di luna piena, magiche discese notturne partendo [illegible] ritrovi che si trovano lungo le piste. Il [illegible] bruttino, visto che a partire [illegible] dopoguerra ha subito uno sviluppo abnorme a causa [illegible] speculazioni edilizie. Fortunatamente d'inverno la neve regala alla stazione un fascino particolare.

Su tutto regna maestoso il Cervino e la sua bellezza è così grande che impone solo silenzio e ammirazione. Emblematica è l'epigrafe di Byron, che si [illegible] alla partenza delle funivie del Cervino: «*Heureux celui qui sur ces monts put longtemps se reposer. Heureux celui qui les revoit s'il a dû les quitter*».

Il grande comprensorio sciistico, che unisce le piste di Cervinia a quelle di Valtournenche e della svizzera Zermatt, non teme concorrenza a livello internazionale. Lo skipass internazionale permette di sciare a Cervinia, Valtournenche e Zermatt, mettendo a disposizione quasi 250 chilometri di piste, sfidando la resistenza dei migliori sciatori. Le piste sono tante, ben 54, belle, famose e per tutti i livelli. Basti ricordare la «mitica» Ventina, che collega, con un dislivello di 1500 metri, in 12 chilometri interamente sciabili, i 3500 metri del Plateau Rosa al paese. Ma Cervinia è anche la spericolata discesa del Furggen, l'impegnativo stadio di slalom del Cielo Alto (servito da una modernissima seggiovia, quest'anno completamente rinnovata, [illegible] portata oraria di 1200 persone), la panoramica d[illegible] dal Colle del Theodulo e quella lunghissima [illegible] le Cime Bianche e Valtournenche.

Per chi ama il brivido, anche quest'anno [illegible] pista naturale del Lago Blu si svolgeranno dal 13 al 21 gennaio le [illegible] di Coppa del [illegible] di bob a due e a quattro e [illegible] pre sulla [illegible] pista, a [illegible] mese, i Campionati europei Juniores. Inoltre fra le novità della stagione [illegible] figurano la realizz[illegible] [illegible] grandissimo salone panoramico a Plan Maison, dotato [illegible] [illegible] i confort e servizi [illegible] sciatori e visitatori. [illegible] anche in previsione del progetto di prossima realizzazione di una [illegible] telecabina Plan Maison-Cime Bianche e della maxi-funivia per il Plateau Rosa. Il potenziamento [illegible] questi impianti di risalita completerà così, [illegible] la nuovissima ovovia Cervinia-Plan Maison, già costruita [illegible] [illegible] anno, le attrezzature di una delle stazioni più all'avanguardia nel settore degli sport invernali.

Paola Campana

Ma c'è poca neve...

[illegible]

• Iniziata sotto i migliori auspici, la stagione agonistica sta accusando le prime battute d'arresto a causa delle avverse condizioni meteorologiche, che hanno ripulito i pendii innevati di quasi tutte le stazioni invernali (tra le eccezioni, Limone Piemonte, che ospita in questi giorni sulla pista «Armand» del Colle di Tenda, due slalom Fis maschili).

I giovani sciatori del comitato piemontese di sci alpino, dopo lo slalom di Bielmonte (vinto da Angelo Boldini e da Simona Meliano, che ha preceduto di [illegible] più di un secondo [illegible] Merlin) dovrebbero [illegible] [illegible]ciare domani ad Artesina nella prima prova di Super G del circuito patrocinato dalla Regione Piemonte; [illegible] la gara potrà [illegible] un rinvio ad altra data per il non adeguato innevamento.

Domenica, invece, il calendario agonistico giovanile prevede l'avvio delle gare circoscrizionali del «G. P. Regione Piemonte - De Fonseca», riservato alle categorie Ragazzi ed Allievi (le finali zonali, oltre ad [illegible] i titoli piemon[illegible] [illegible] di categoria, serviranno [illegible] di qualificazione per la fase nazionale del «Gran Prix Tecnica»): le prove si svolgeranno a Mera, a Pian Munè e a Sauze d'Oulx.

Sempre domenica sono previsti uno slalom gigante a Champoluc (Trofeo Monterosa Ski, terza prova del Campionato Piemontese Subalpino, organizzato dal Centro Sci Torino) ed uno speciale a Bardonecchia (Trofeo Sporting Club Torino, prima [illegible] del Campionato regionale della Fis). *(p. l. g.)*

• La stagione agonistica del fondo entra domenica nel vivo. A Sampeyre è in programma la tredicesima «Caminadablanca», primo appuntamento dell'anno per le categorie Seniores ed Amatori. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maratona sciistica di 30 km, partenza [illegible] lancio, tecnica libera. Rispetto [illegible] passato, il percorso è stato [illegible] parte modificato per sfruttare l'anello che nello scorso inverno ha ospitato la gara nazionale giovani.

All'appuntamento di Sampeyre mancheranno solo gli Juniores della squadra zonale piemontese [illegible] che saranno impegnati nella seconda gara [illegible] nale della stagione a Imer di Primiero, [illegible] [illegible]

Per i giovanissimi invece è già tempo di rivincite. Domenica scorsa, la [illegible] [illegible] Vernante [illegible] decretato il trionfo dei [illegible] Camperi (Sci Club Valle [illegible]) e di Ilaria Chesta (Sci Club Festiona) che, nello spazio di 7,5 km, hanno imposto un distacco di oltre un minuto e [illegible] ai loro più diretti inseguitori. Domenica vincitori e vinti si troveranno nuovamente di fronte sulla pista Marguareis di Chiusa Pesio nell'ormai tradizionale «Trofeo del Parco» (tecnica classica). Nel caso la neve dovesse scarseggiare nella zona di San Bartolomeo, gli organizzatori prevedono di allestire un anello alternativo più in quota. *(m. son.)*

Le notizie utili

[illegible]

Cervinia-Breuil: altezza metri 2050, 51 km da Aosta, 117 da Torino, 188 da Milano, 177 da Ginevra.

Come si raggiunge: [illegible] Torino autostrada [illegible] fino a Châtillon, indi [illegible] n. 406; da Milano autostrada A4 fino a Châtillon, S.S. n. 406; [illegible] Ginevra strada nazionale n. 205, Traforo del Monte Bianco, S.S. n. 26 fino ad Aosta; da Aosta autostrada A5 fino a Châtillon, poi S.S. n. 406. Collegamento ferroviario fino a Châtillon (linea Torino-Aosta e Torino-Prè-St- Didier). Poi servizio di autopullman.

Impianti di risalita: 34 skilift, 5 seggiovie, 7 funivie, 1 ovovia che, con una portata oraria complessiva di 20.000 persone, servono 105 chilometri di piste sciabili. Tariffe: giornaliero 29.000 lire, giornaliero internazionale (valido anche sugli impianti svizzeri di Zermatt) [illegible] [illegible] 6 giorni consecutivi 130.000 lire, [illegible] giorni 316.000; gli ski-pass [illegible] validità compresa fra i [illegible] ed i 30 giorni danno diritto da [illegible] giornaliero gratuito sugli impianti di Courmayeur (ogni [illegible] [illegible] c'è un servizio collegamento-bus [illegible] Cervinia e Courmayeur). Il biglietto stagionale [illegible] [illegible] lire, per i ragazzi fino a 12 anni 420.000, per le persone oltre i 65 anni [illegible].

Scuole [illegible] sci: due, per un totale di 165 maestri; lezioni individuali (un'ora) [illegible] lire; lezioni collettive (6 giorni) 103.000 lire.

Ricettività: 32 alberghi, 5 meublé, 4 residence.

Settimane bianche: in albergo 4 stelle da [illegible] [illegible] in [illegible] stagione a 665.000 in [illegible] stagione; alberghi media categoria da [illegible] a [illegible].

Sport e svaghi: fondo, sci-alpinismo, bob, eli-ski, pattinaggio, bowling, 2 piscine, un cinema, 6 discoteche, 47 ristoranti.

Informazioni: Azienda di Soggiorno, telefono 0166 949.086 - 949.136.

BOB, I CAMPIONI [illegible] SI SFIDANO [illegible]

Per gli sportivi, Cervinia vuol dire bob: sono ormai quasi trent'anni infatti che la pista del Lago Blu, progettata dall'ing. Galli, ospita manifestazioni ad alto livello di questa disciplina pericolosa [illegible] affascinante. E [illegible] prossime settimane (13-21 gennaio) sarà la volta di un'ennesima Coppa del Mondo.

Oltre a Cervinia, solo Cortina in tutto l'arco alpino italiano dispone di un impianto analogo.

Di piste artificiali, neppure a parlarne.

I piloti [illegible] [illegible] [illegible] che le piste tradizionali, [illegible] quella del Lago [illegible] [illegible] più [illegible] ficili, più selettive.

Hanno però un grosso difetto: quello di [illegible] utilizzabili per un periodo di tempo molto ristretto. Aprono i battenti a dicembre, ghiaccio permettendo, e restano soggette, per tutto l'inverno, agli umori del tempo. Basta faccia un po' più caldo e la pista «non tiene», [illegible] [illegible] più scendere.

Le piste artificiali, quelle che si vedono all'estero (a Koenigsee e Winterberg in Germania Ovest, ad Igls in Austria, a Oberhof nella Ddr, tanto per [illegible] [illegible] più [illegible] se) [illegible] [illegible] [illegible] facili, meno tecniche, [illegible] grazie ai loro impianti [illegible] refrigeramento possono entrare in servizio ai primi di novembre ed essere utilizzate fino ad aprile inoltrato.

Tutto questo, alla fin fine, si [illegible] in [illegible] miglior allenamento [illegible] [illegible] [illegible] nieri, in una loro maggior assuefazione alla velocità, in [illegible] maggior numero di successi e di titoli olimpici conquistati.

Nel bob, infatti, a dispetto di tutte le ricerche tecniche, degli studi al computer, delle prove nelle gallerie del vento, è ancora e sempre il «fattore [illegible]» a [illegible] la differenza. Il mezzo meccanico [illegible] sul risultato in maniera irrilevante, qualche centesimo [illegible] massimo. [illegible] vince [illegible] il più allenato, non c'è santo (o sciolina) che tenga.

[illegible] allenamento significa esperienza, significa forza di spinta, significa bravura [illegible] [illegible] «puliti» in quel chilometro e mezzo [illegible] budello pieno di curve. Proprio per questo la figura del bobbista sta cambiando: [illegible] più «valligiano» ma «cittadino».

Una trasformazione non solo geografica, ma [illegible] mentalità. Non basta più essere gente «di peso» e [illegible] fegato; ai giorni nostri per vincere nel [illegible] occorre essere [illegible] veri atleti, anzi dei decathleti che lavorano sodo in palestra e [illegible] lasciano nulla all'improvvisazione.

Così anche una città come Torino può ritagliarsi [illegible] suo spazio nell'ambiente del [illegible] [illegible]: un posto che [illegible] a premiare la passione e gli [illegible] decennali del tandem Maggi-Di [illegible] pilota l'uno, preparatore atletico l'altro.

Quanto al mezzo meccanico, il bob [illegible] l'erede delle «slitte da [illegible] [illegible] tanti anni fa. L'evoluzione è stata continua ma quasi mai determinante [illegible] fini agonistici anche perché, [illegible] appena una [illegible] zionale presenta delle novità, queste le vengono immedia[illegible] copiate [illegible] tutte le squadre rivali.

Si è così passati da bob tutti d'un pezzo a bob snodati in due tronconi, col baricentro abbassato, [illegible] carenature aerodinamiche, via [illegible] fino [illegible] «missili» tedesco-orientali e sovietici. Bob sempre più veloci, piste sempre più levigate, atleti sempre più preparati: [illegible] questi tre elementi sta il segreto [illegible] 132 chilometri orari.

In fatto [illegible] innovazioni tecniche, merita comunque un cenno una storia nata all'ombra della Mole.

Siamo nel [illegible]: Giorgio Rossotto e Bruno Cottone progettano [illegible] bob avveniristico, ricalcato sulle vetture di Formula 1: sezione frontale ridotta, spoiler modulare regolabile, braccioli [illegible] spinta carenati. [illegible] Maggi [illegible] struisce un prototipo del mezzo, lo presenta al «Motor Show» di Bologna, lo [illegible] sulle piste di Igls e di Cervinia.

E proprio a Cervinia [illegible] storia finisce: il bob si dissolve letteralmente nel nulla. Rubato. Da chi? Perché? Non l'ha mai saputo nessuno.

Marco Sannazzaro

[illegible]

SITUAZIONE: l'ultimo fine settimana ha registrato precipitazioni nevose intermittenti sul settore settentrionale dell'arco alpino piemontese, ma le quantità di neve fresca sono state minime, inferiori ai 15 cm, e non hanno modificato le condizioni del manto nevoso, ovunque assai ridotto. Raffiche di vento al di sopra dei 2500 metri.

TEMPO PREVISTO: miglioramento a partire da oggi; temperature in diminuzione. Ecco l'altezza della neve in alcune località alpine:

PR[illegible] DI CUNEO

Località	cm
Roburent-Prà	003
Briga Alta-Upega	028
Artesina	035
Prato Nevoso	060
Chiusa Pesio-Artesa	020
Vernante-Renetta	np.
Limone Piem.-Limonetto	025
Entracque-lago Chiotas	035
Valdieri-Terme Gaina	023
Bagni di Vinadio	[illegible]
Argentera-Bersezio	020
Acceglio-Chiappera	010
Castelmagno-Chiappi	000
Elva-bis Meira	000
Casteldelfino-l. Castel.	005
Crissolo-bis Serra	035

[illegible]

Località	cm
Bielmonte	020
Alagna Valsesia-capol.	023
Alagna-Bocch.d. Pisse	[illegible]
Carcoforo-capol.	np.
Rimella-Chiesa	060

[illegible] TORINO

Località	cm
Praly-Villa	025
Pragelato-Traverses	030
Sestriere-capol.	025
Cesana-Sagnalonga	020
Claviere	030
Sansicario	030
Sauze d'Oulx-capol.	[illegible]
Bardonecchia-Rochemolles	015
Bardonecchia capoluogo	000
Aquila	035
Usseglio-capol.	[illegible]
Usseglio-l. Pietro La Torre	053
Balme-capol.	025
Ceresole-capol.	025
Ceresole-l. Serrù	060
Val Chiusella-Palit	035

PROVINCIA DI NOVARA

Località	cm
Macugnaga-Capoluogo	035
Antrona-Alpe Cavalli	[illegible]
Varzo-Alpe Ciamporino	[illegible]
Baceno-Devero	[illegible]
Formazza-Ponte	005
Formazza-Toggia	045
Montecrestese-L. Larecchio	050
Stresa-Mottarone	020

[illegible] D'AOSTA

Località	cm
Champorcher	[illegible]
Champoluc	070
Gressoney La Trinité	070
Cervinia	[illegible]
Valtournenche	070
Chamois	030
Cogne	040
La Thuile	060
Pila	070
Courmayeur	095

[illegible] SULLE [illegible]

Una pattuglia di cani robusti, una slitta leggera [illegible] due pattini allungati all'indietro, un «musher» (conduttore) [illegible] bilico sui pattini, che cerca di far correre veloce il convoglio: questo è lo «sledog», uno sport tutto natura ed avventura nato sulle vaste pianure del Nord America (in Alaska, dove è ormai sport nazionale si hanno notizie di competizioni [illegible] [illegible] primi anni del Novecento) e destinato ad avere successo anche in Europa con «Alpirod», il primo circuito europeo di specialità in [illegible]gramma tra meno di una quindicina [illegible] giorni.

Una quarantina gli equipaggi iscritti (ogni team è composto [illegible] un minimo di otto ad un massimo di dodici cani, secondo quanto previsto dalla formula Open, la più spettacolare) impegnati su un percorso totale di 700 chilometri, diviso in dieci tappe, non collegate organicamente tra loro, che richiederanno oltre 100 ore di gara. E' prevista la partecipazione dei migliori specialisti europei e di una folta pattuglia di fuoriclasse nordamericani, tra i quali Rick Swenson, plurivincitore dell'«Iditarod», e [illegible] Libby Riddles, la «donna-musher» [illegible] si [illegible] aggiudicata nell'85 la gara attraverso l'Alaska.

Dopo Courmayeur, dove è fissata la partenza, [illegible] lunga [illegible] toccherà Aix-Les-Bains (Francia), St. Cergue e Saignelegier (Svizzera), Todtmoos (Germania Occiden[illegible]), nuovamente la Svizzera, nell'Engadina, Bormio (nell'ambito del rilancio turi[illegible] della zona), l'Austria (con il Tirolo), la zona Dobbiaco-Cortina [illegible] uno dei tracciati [illegible] fondo più entusiasmanti delle Dolomiti) ed infine Asiago, dove si svolgerà una [illegible] notturna di 300 chilometri, che, insieme a quella tedesca (quasi un centinaio) è tra le più impegnative e spettacolari.

La manifestazione, è organizzata dalla società «Bianca», che vanta all'attivo notevoli esperienze nel [illegible] [illegible] fondazione [illegible] prima scuola di [illegible] a Ponte di Legno e la partecipazi[illegible] a più edizioni dell'«Iditarod», e si avvale dell'interesse del gruppo Benetton (con il marchio Sisley): «Alpirod» è l'unica gara [illegible] selezione europea per la partecipazione alla «Iditarod», la mitica «mille miglia dei ghiacci» che si corre tutti gli anni in Alaska.

Pier Luigi Griffa

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

Investi nel tuo futuro, porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.

Se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, dedica 2 minuti del tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.

Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono assumere gente con un'esperienza di lavoro alle spalle.

Eppure, un giovane come te ha davvero molto da offrire: la tua creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la tua voglia di impegnarti, di vincere, potrebbero trasmettere nuova energia a molte aziende.

Dirai tu: "Se tutte le aziende richiedono esperienza, a me chi lo insegna il lavoro?".

La risposta a questa tua giustissima obiezione si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, in sintesi CFL.

Che cos'è il CFL?

Il CFL è nato (legge 19 dicembre 1984, n. 863), insieme ad altre forme di promozione professionale (come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile) per aiutare i giovani a trovare un lavoro e per favorire le aziende ad inserirli con successo.

Ed oggi sono circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, hanno già trovato un impiego.

Come funziona il CFL.

- Puoi essere assunto con il CFL se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni.
- Il CFL può durare fino a 2 anni e, durante o terminato questo periodo, puoi essere assunto a tempo indeterminato.
- la tua assunzione è nominativa
- guadagni uno stipendio mensile e sei tutelato a livello giuridico e sindacale come un lavoratore assunto con un normale contratto
- per tua totale garanzia, il programma di lavoro in cui sei inserito viene prima approvato dalla Commissione Regionale.

Quindi, se hai difficoltà a trovare lavoro e ti offrono l'assunzione con il CFL, hai 2 ottime ragioni per accettarlo al volo: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. La seconda è che puoi imparare bene un'attività: esperienza che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.

Ricordati dunque (ed ora che lo sai, passa parola) che dire "sì" al CFL ti conviene sempre. Ecco perché, finito di leggere, puoi già cominciare a guardarti in giro. Non perdere tempo.

Per maggiori informazioni rivolgiti presso: Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione - Associazioni Industriali e Commerciali - Associazioni Sindacali dei Lavoratori.

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata inebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX mette fine all'era dei consumi percorrendo fino a 25 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il comfort delle nove versioni a tre e cinque porte, con [illegible] una capacità di carico invidiate non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori. AX vi trasporta direttamente nell'era del benessere, in soli 3,5 metri di lunghezza, alla fantastica velocità di 168 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën.

Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e messa su strada, e tutto il resto in comode rate, con un taglio del 46% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DEL [illegible]
5.000.000 in 15 rate da [illegible]	[illegible]
6.000.000 in 12 rate da [illegible]	[illegible]
5.000.000 in un'unica rata a [illegible]	[illegible]

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

Ian Rush ha ritrovato la via del gol. Ma è domenica la giornata che conta

RUSH E GULLIT VEDIAMO UN PO' CHI E' PIU' BRAVO

Domenica c'è Juventus-Milan: l'asso rossonero dopo aver vinto la sfida con Maradona si accinge a misurarsi con il centravanti gallese appena tornato al gol. Le caratteristiche dei due giocatori in una sintetica analisi tecnica: saranno di fronte un attaccante-ranger e un atleta costruito per lo show

La facilità [illegible] cui il popolo calcistico italiano passa dall'esaltazione alla depressione è davvero incredibile. [illegible] pressoché analoga l'estemporaneità di giudizi che accompagnano le prestazioni di un giocatore. Se l'analisi [illegible] poi a cadere su un attaccante [illegible] scopre che il [illegible] rendimento è confortato da [illegible] promozione o penalizzato da una bocciatura in rapporto al numero dei gol che riesce a realizzare. Insomma in Italia, anche a causa delle difficoltà che il campionato presenta, si rischia continuamente di vivere un giorno sugli altari ed uno nella polvere.

Sul milanista Gullit sono stati messi in libertà una sequela di giudizi non sempre positivi. Tanto che i napoletani (Giordano in primis) si sono mostrati addirittura irridenti nel giudicare il «pallone d'oro 87». Arrivato in Italia accompagnato da una legittima fama, Gullit si è visto piovere addosso a poco a poco valutazioni assortite.

E si è tenuto in scarsa considerazione il rendimento, altalenante, della squadra. Non [illegible] infatti dimenticato che per quanto grande possa essere il talento di un calciatore è difficile che questi, nel bene o [illegible] male, condizioni la competitività e l'affidabilità di un collettivo. [illegible] ledì, in Coppa Italia, [illegible] non è basi[illegible] a [illegible] l'Ascoli, poiché i colleghi [illegible] caduti in varie rilassatezze.

Attorno a Ian Rush, dopo gli entusiasmi iniziali, scetticismo e sospetti si sono fatti strada nell'ansia affettuosa dei tifosi e nella vigile attenzione della critica. E soltanto in rari casi si è tenuto conto delle condizioni in cui il gallese ha dovuto operare. Innanzitutto, gli infortuni subiti in avvio di stagione, poi il gioco non fluente della squadra, la mancanza di palloni provenienti da fondo campo e il rallentamento degli schemi dovuto anche all'inclinazione che ha la maggior parte degli uomini di Marchesi a trattenere la palla fra i piedi. Infine, dettaglio fondamentale, al gallese è venuta meno una spalla che lo alleggerisse del peso offensivo che grava sulle sue spalle.

Alessio, ottimo elemento con grosse prospettive davanti ma «tornante» che parte da lontano, e Laudrup, dotatissimo in tecnica e in cambiamenti di marcia ma poco disposto ad entrare in area di rigore, sostengono non sempre da vicino i movimenti di Rush.

Buso (sia nei pochi minuti in cui è stato utilizzato con la Sampdoria, sia nella partita giocata in Coppa con il Pescara) è servito molto a distogliere le attenzioni che i difensori rivolgevano al taciturno Ian. Il quale non solo ha realizzato una rete, ma ha colpito un palo (stupendo!) ed una traversa. Buso, è ovvio, è ancora inesperto, sciupa tante energie, deve maturare e forse non ha nelle gambe i 90' minuti a certi ritmi (con il Pe[illegible] oltretutto: [illegible]va sulla fascia sinistra per alleggerire il compito di De Agostini, privato nella circostanza di Cabrini e con l'impalpabile aiuto di Vignola che è un rifinitore e non un «incontrista»), [illegible] è una concreta realtà.

Tornando al presente, ci troviamo domenica prossima con due stelle che il calcio italiano [illegible] con meno scetticismo, e le ultime prodezze di Gullit (Milan-Napoli) e di Rush (Juventus-Pescara) ridanno infatti speranze ai rispettivi *fans*.

Nel presentare i due campioni bisogna usare un «distinguo». Ian è un attaccante di razza, mobile ma entro limiti di spazio ben precisi, [illegible]mpre [illegible] a cogliere l'attimo fuggente, di testa o di piede. Se si ritarda l'azione lo si chiude nel fondo [illegible] un sacco senza luce, cioè nello stato peggiore per an[illegible] a rete. Il grosso [illegible] e il pressing [illegible] compie il Milan potrebbero creare disagi dinamici alla squadra, isolando pericolosamente il gallese. La Juve non dovrà perciò perdere i collegamenti da lui.

Gullit è un uomo dalla tecnica raffinata, più «visibile» perciò, anche in virtù di una poderosa struttura atletica. Quando si muove sul campo, si ha la sensazione di vedere un artista sempre in grado di dare respiro al ruolo ed al canovaccio da lui interpretato. Preferisce la zona destra, ma deve essere una propria scelta non un'imposizione tattica visto che certi talenti non vanno confinati in area limitata. E' pericolosissimo nel gioco aereo, poiché ha muscoli eccezionali e caviglie molto robuste. E siccome prende slancio da fuori area va guardato con molta attenzione, senza concedergli respiro, secondo il collaudatissimo costume della nostra serie A.

Ci vuole un uomo pronto a togliergli il respiro, a tagliargli le... trecce, insomma, proprio come Dalila aveva fatto con Sansone.

Angelo Caroli

Ruud Gullit dai trionfi di San Siro alla sfida di Torino

BARESI: «ATTENTI SON DOLORI SE LA JUVE SI SVEGLIA»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — E' suonato [illegible] piccolo campanello [illegible]allarme nel [illegible] dopo la sconfitta con l'Ascoli, mentre Berlusconi continua con le sue profezie: «*Borghi — ha detto — diventerà il nostro Ripero*» anche se a Como, Agroppi non lo faceva neppure giocare. Forse la provincia non è adatta al mormone, gli occorre il grande palcoscenico, proprio come alle «vedettes» di Sua Emittenza. Anche al Milan, probabilmente, è necessario lo stimolo del grande Rivale, appunto con la «r» maiuscola. Napoli sì, Ascoli no. E la Juventus? Ecco, questa va bene. Come affrontarla?

[illegible]e [illegible]amo fatto [illegible] *Napoli* — dice Arrigo [illegible] che una ne fa e mille ne pe[illegible]sa, proprio come il diavolo —. *Se giochiamo come contro i campioni d'Italia possiamo fare risultato ovunque e comunque*». Sacchi dimentica un piccolo particolare: contro i campioni praticamente il Milan non ha trovato ostacoli, uomo contro uomo, ma con gli azzurri debosciati dalle fe[illegible] e dai trionfi. [illegible] Comunale [illegible] Lo [illegible] capitan Baresi che se ne intende di queste sfide al [illegible] Sacchi che sarà al suo [illegible] contro la Vecchia Signora.

«*A Torino, effettivamente possiamo fare risultato* — dice Franco — *per il semplice fatto che i nostri confronti con la Juventus sono sempre stati aperti. C'è in entrambe le squadre la voglia di giocare e di vincere, a differenza [illegible] quanto avviene in [illegible] confronti. Il Milan [illegible] le carte in regola per farsi rispettare: il test [illegible] Coppa non [illegible] significato, mancavano diversi di noi e poi certi incidenti di percorso possono capitare. Certo, la Juventus [illegible] ripresa e questo [illegible] allarmante perché quella, quando ingrana, provoca guai a tutti. Non dimentichiamo che a Napoli proprio la Juventus aveva lasciato intendere di non essere disposta a passare in modo arrendevole il testimone; sen[illegible] una serie di strane circostanze avrebbe anche potuto vincere. E' per questo che dico ai miei compagni: andiamo a giocare con sicurezza ma [illegible]mentichiamo i quattro gol rifilati al Napoli, a Torino sarà un'altra cosa*».

Il [illegible] del campionato non lo si [illegible] scoperto certamente con gli azzurri: è lo stesso che ha dato spettacolo a Verona e ha [illegible] la Roma. Certo, con gli azzurri è andato tutto [illegible]e, come non sempre capita [illegible]lla stessa partita: Gullit che ha giocato per i compagni, mentre mercoledì è tornato a giocare per [illegible] stesso; Donadoni e [illegible] in grandi [illegible] atletiche, loro che solitamente dopo un'oretta cominciano a [illegible] una barchetta contro troppo vento; la difesa del Napoli arrendevole che di [illegible] non si poteva.

Gullit, la novità in assoluto di questo Milan, assieme al [illegible] «motore», l'inesauribile Colombo e «trincea» Ancelotti, se l'è presa [illegible]i compagni con una battuta: «*Troppo pesca sotto il [illegible] un professionista dovrebbe essere [illegible] grado di giocare tre partite nella settimana allo [illegible] stello*». Però è stato il primo a dare i numeri e a perdere il confronto con l'ex granatino Dossena, che non è una pippa ma neppure un fuoriclasse.

Ritrovando la concentrazione, il Milan ritroverà gli stimoli [illegible] naturali [illegible] è indubbio che ripetere anche una parte della gara [illegible] colare offerta contro il N[illegible] il [illegible] sarà facile. [illegible] difficile. [illegible] cannoniera rossonera dispone di [illegible] santi come Gullit, Ancelotti, Tassotti ma anche di pesi leggeri [illegible] Donadoni, Evani; basta l'ingresso [illegible] superleggeri [illegible] Mussi, Bortolazzi [illegible] o pur [illegible] Costacurta perché gli equilibri vadano in malora. Sacchi avrebbe dovuto fare riposare mezza squadra e non soltanto alcuni gio[illegible] ma i regolamenti della Coppa e il rispetto verso chi [illegible] il biglietto d'ingresso glielo hanno impedito.

Contro la Juventus, [illegible] sino a che punto sa ricaricarsi la batteria della squadra di Sacchi: col freddo vengono fuori certe disfun[illegible] che non si notano a caldo e quei «cali di tensione» che [illegible] teme [illegible] più [illegible] Maradona.

Giorgio Gandolfi

Baresi, capitano [illegible] Milan, [illegible] i «risvegli» juventini

Il portiere napoletano Garella e il centrocampista Romano che rientra dopo lunga assenza

Il «regista» intimorito da [illegible] rientro molto scomodo

NAPOLI COL FIATONE NEPPURE ROMANO SA COME GUARIRLO

Dice il centrocampista, assente da un mese e mezzo: «Quando debuttai in questa squadra avvertii [illegible] responsabilità minore. Ora i problemi si sono moltiplicati e non vorrei che i tifosi si attendessero da me miracoli»

NAPOLI — «*Quando debuttai a Roma nel Napoli, [illegible] avvertii [illegible] meno responsabilità. Ora dover ritornare in squadra, in un momento tanto delicato, mi pone in una situazione [illegible]. Non [illegible] tirarmi indietro, per carità, [illegible] che non sono il salvatore della patria...*». Francesco Romano dovrebbe ritornare in squadra domenica [illegible] la Fiorentina, nella replica della partita disputata [illegible] coledì in Coppa [illegible].

Romano è [illegible] dal lontano 22 novembre, dalla gara interna con il Torino, quando sono iniziate le sue vicissitudini, il suo calvario. Il suo caso (infortunio al sartorio) si è tinto di giallo. Tutta la vicenda talvolta è apparsa misteriosa. Sembrava recuperato alla vigilia del match con l'Inter a San Siro, poi... poi restò a Napoli. Ancora fuori squadra. La visita a Roma dal professor Perugia, la lenta guarigione. Infine le titubanze psicologiche. Il Napoli che sembrava aver assorbito bene l'assenza del suo regista, della «Tota», la mamma, come lo ha soprannominato Maradona, nelle ultime gare è apparso in affanno.

Lente le manovre e prive della necessaria lucidità. Tutti troppo avanti, tutti troppo indietro. O, ancora peggio, Napoli che gioca con i reparti lontani l'uno dall'altro. Facile per gli avversari, Milan e Fiorentina, avere la meglio sulla squadra di Bianchi.

Infinite le cause che si potrebbero trovare per questa doppia sconfitta. Romano, avendo visto dal bordo del campo il match con i gigliati, ritiene che sia stato soltanto un incontro sfortunato: «*I miei compagni si son battuti con grande vigore. Chi parla di calo atletico, sbaglia*».

— Allora quale la causa?

«*Non so. Lo saprei ne parlerei con Bianchi. Con il Milan un episodio, con la Fiorentina, forse, l'eccessiva voglia di riscatto, di vincere ha tradito il Napoli*».

Per Romano sarà quindi come un secondo debutto in azzurro. «*Come accadde quel giorno di ottobre a Roma, anche domenica prossima, se Bianchi [illegible] farà scendere in campo, troverò la squadra al comando della classifica. Allora, [illegible] avessi fallito, avrei potuto dire: scusate, sono [illegible] della brigata. Domenica, invece, [illegible] reinserirmi presto e bene. Non potrò sbagliare anche se, ribadisco, non sono un elemento insostituibile. Se il Napoli è al comando lo deve esclusivamente al suo formidabile collettivo*».

Proviamo ad [illegible] come Garella giudica questo collettivo. Nelle ultime due partite il Napoli ha incassato ben sette reti. «*Le stesse che abbiamo subito in dodici incontri*», ha ricordato Bagni.

«*Sette reti in 180 minuti sono [illegible]* — afferma Claudio — *soprattutto per un portiere pesano. E come se pesano! Siamo [illegible] l'ultimo baluardo difensivo. Comunque ritengo di non avere eccessive colpe*».

— Cosa [illegible] accadendo al Napoli?

«*Non so. Inoltre non sono la persona più indicata a cercare [illegible] trovar gli errori. Indubbiamente ognuno di noi ha le sue [illegible] in proposito...*».

— E le sue?

«*Posso dire che prima dominavamo gli avversari. Non li facevamo toccar palla. Oggi percorrono settanta metri di [illegible] che [illegible] ostacoli*».

— Garella, e domenica, come finirà?

«*Da quando sono a Napoli questo è il momento più diffi[illegible] affrontato dalla nostra squadra. Mi auguro che lo si riesca a superare al più presto*».

Vittorio Ralo

RADICE: CI PROVIAMO CON IL CONTROPIEDE

TORINO: 1.800 PARTITE IN A

Squadra	Partite
INTER	1833
JUVENTUS	1833
TORINO	1799
ROMA	1789
MILAN	1773
FIORENTINA	1715
BOLOGNA	1656
NAPOLI	1619
LAZIO	1492
SAMPDORIA	1395
GENOVA	1148
ATALANTA	1122
TRIESTINA	900
VICENZA	842
BARI	663
UDINESE	623
PALERMO	594
SPAL	544
VERONA	497
CAGLIARI	492
PADOVA	492
BRESCIA	446
ALESSANDRIA	440
LIVORNO	437
PRO PATRIA	430
NOVARA	408
MODENA	402
ASCOLI	313
CATANIA	290
VARESE	284
AVELLINO	283
LUCCHESE	282
VENEZIA	256
COMO	231
MANTOVA	230
FOGGIA	222
CATANZARO	210
PRO VERCELLI	200
CESENA	183
PERUGIA	180
LIGURIA	176
CREMONESE	174
CASALE	130
PISA	133
LEGNANO	104
LECCO	102
[illegible]	83
REGGINA	66
SALERNITANA	60
TERNANA	60
EMPOLI	42
LECCE	30
PISTOIESE	[illegible]
A.DORIA	30
ANCONITANA	[illegible]
SIENA	30

ATALANTA 1122
GENOVA 1146
SAMPDORIA 1395
LAZIO 1492
NAPOLI 1619
BOLOGNA 1658
FIORENTINA 1715
MILAN 1773
ROMA 1789
TORINO 1799
JUVENTUS 1833
INTER 1833

SQUADRE — PARTITE DI SERIE A

1000 — 1250 — 1500 — 1750

SOLO INTER E JUVE SEMPRE PRESENTI

Il Torino giocherà domenica a Roma la sua milleottocentesima gara in serie A. La squadra granata è al terzo posto nella graduatoria delle 'presenze' nel massimo campionato. Solo Inter ed Juventus, infatti, hanno disputato tutti i tornei dal 1929 ad oggi. I granata sono scesi in serie B nella stagione 59-60, il travagliato periodo del 'Talmone Torino', primo sfortunato esperimento di sponsorizzazione calcistica.
Nella tabella a sinistra abbiamo la classifica di tutti i clubs che hanno giocato in serie A con il numero delle gare disputate fino alla 13ª giornata del torneo in corso. Come si [illegible]ta anche nella visualizzazione grafica al quarto posto abbiamo la Roma (1798), quindi il Milan (1786), la Fiorentina (1772), il Bologna (1714) ed il Napoli ([illegible]).
Per quanto riguarda il conto totale delle gare disputate siamo a quota 15.065 e proprio nell'ultima giornata di campionato verrà giocata la partita numero sedicimila.

Da parecchi anni l'Olimpico nega [illegible] Torino (che proprio a [illegible]oma gioca la sua 1800ª partita in A) la soddisfazione [illegible] [illegible] risultato positivo e l'annotazione statistica non conforta sicuramente l'allegra banda [illegible] Radice [illegible] stenta maledettamente a tradurre in punti i suoi sforzi.

Nè, a risollevare gli umori del granata, vale la considerazione che i giallorossi vengono da due sconfitte consecutive perchè questo, semmai, è un particolare che lascia presagire con quanta voglia di riscatto [illegible] squadra di Liedholm — battuta domenica a Firenze e clamorosamente «scottata» mercoledì anche dall'Empoli in Coppa Italia — si riproporrà agli occhi dei suoi tifosi, costretti a metter da parte le aspirazio[illegible] di grandezza coltivate negli ultimi tempi.

[illegible], è vero, studiando la [illegible]ia e la tattica della prossima avversaria, ha stabilito che la forte tendenza ad attaccare che la Roma manifesta all'Olimpico potrebbe creare spazi ideali per il contropiede di Polster e di Criti ma, così [illegible] nella vita, anche nel calcio dal dire al fare c'è di mezzo il mare. Un [illegible] nel quale il tecnico [illegible] [illegible] vorrebbe che affogassero ancora una volta i suoi pupilli, così temibili nelle loro sfuriate casalinghe e spesso così ingenui ed agitati quando sono chiamati in scena lontano dal Comunale.

«La partita di Verona così come il derby — sottolinea il tecnico — *ha costituito la più recente dimostrazione di come il Toro spesso semini bene e pur tuttavia raccolga tempesta; è giunto il momento di arrivare a un'inversione di tendenza e già all'Olimpico dovranno essere bandite ingenuità e timidezze fuori luogo così come si dovrà evitare di accusare pericolose tensioni emotive. Altrimenti, al nostro indirizzo continueranno a fioccare gli applausi mentre i punti prenderanno sempre altre destinazioni. La nostra classifica dovrebbe essere un'altra* — ha rammentato con un'ombra di rammarico nella voce il tecnico — *e ora stiamo pagando a prezzo molto salato distrazioni inopinate come quella che ci è costata la sconfitta casalinga [illegible] l'Empoli».*

Uno che ha i titoli per dis[illegible] sulla partita con la Roma è Berggreen il quale, forte del suo passato giallorosso che [illegible] qualche modo [illegible] attualizza tuttora in virtù degli speciali vincoli societari ed economici che hanno fatto da supporto alla sua cessione (come si ricorderà, l'ingaggio al giocatore nordico è pagato in gran parte da Viola), può offrire un prezioso contributo di con[illegible] dell'avversaria. E le notizie che fornisce non sono invero troppo... rassicuranti per il Toro.

«Nonostante abbia rinnovato molto le sue file — dice il danese — *la Roma si è rinforzata. Sono scomparsi certi motivi di attrito che rendevano irrequieto [illegible] spogliatoio e, nonostante qualche rovescio come quelli che ha subito ultimamente, il suo rendimento [illegible] cresciuto. E poi ritroverò Voeller, un [illegible]ccante molto pericoloso, dal quale dovremo guardarci con grande attenzione».*

Ma nelle considerazioni di Berggreen c'è anche qualcosa di positivo. *«Ciononostante* [illegible] *ottimista* — prosegue il centrocampista — *perchè il Torino ha acquisito un buon equilibrio e sta giocando bene. Continuando in questo modo, [illegible] soddisfazioni presto giungeranno. Tra l'altro,* [illegible] *che proprio all'Olimpico non mi riesca finalmente [illegible] buttar* [illegible] *uno* [illegible] *palloni che* [illegible] *arrivano. E' da tempo che mi* [illegible] *puntuale ad ogni occasione ma, chissà perchè, spreco anche i* [illegible] *rimenti più invitanti: desidero proprio che questa storia finisca presto».*

Piercarlo Alfonsetti

Il danese Berggreen ritorna a Roma da avversario

LA QUIETA VITA DEL CAMPIONE A ZONZO PER TORINO

I calciatori sostengono che nella città subalpina si può vivere tranquilli. Ma sono lodi a doppio taglio, perchè partono dalla premessa che la città è noiosa e che questa noia può giovare alla serenità del bipede famoso

Cabrini e consorte a passeggio per Torino

Si sentono lodi di Torino, espresse da giocatori di calcio che sostengono che nella città subalpina si può vivere tranquilli. Ma sono lodi a doppio taglio: perchè partono dalla premessa che Torino è noiosa, e che questa noia può giovare alla tranquillità del bipede famoso.

Ora, pensiamo di poter offrire un decalogo comportamentale, o qualcosa di simile, senza la perentorietà dei comandamenti, al giocatore, [illegible] celebre che arrivi a Torino per lavorare, [illegible] grandi spazi [illegible] tempo libero, intenda godersi un po' la città senza dover subire bagni di folla. Abbiamo detto [illegible] giocatore, perchè pensiamo che sia il destinatario tipico di questi consigli da torinese ad [illegible] capite. Ma ecco il decalogo:

1°) non è vero che Torino [illegible] noiosa, e di conseguenza non ci si deve comportare come se lo fosse: lo dicono soprattutto i torinesi, che sono quelli che [illegible] percorrono di meno. Torino è semplicemente silenziosa, calma: l'aggettivo «noiosa» vale soltanto in paragone con altre città italiane, con la loro demenzialità. Per un inglese, anche per un gallese, Torino è vivissima, e lui dovrebbe percorrerla per capire ciò e conoscerla sempre di più;

2°) il pericolo, per [illegible] calciatore che [illegible] a fare due passi in centro, non [illegible] quello di essere riconosciuto e circondato. E' quello di [illegible] riconosciuto ma non circondato (preoccupazione), o [illegible] [illegible] essere circondato perchè [illegible] riconosciuto (disperazione);

3°) muovendosi per Torino, il calciatore proverà il piacere sottile [illegible] comprare vestiti e di pagarli, di [illegible]prare un chilo di filetto e di pagarlo (piacere vietatogli, ad esempio, a [illegible] ed a Napoli);

4°) il calciatore [illegible] può benissimo calarsi dalla collina, dove ha la villa, al centro, ed andare al ci[illegible] [illegible] [illegible] riconosceranno, lo lasceranno in pace. Se non lo riconosceranno, [illegible] massimo [illegible] disturberanno così come — [illegible] di certa gente — al cinema disturbano sempre tutti, comunque;

5°) Torino ha i portici più lunghi d'Italia e forse d'Europa, cioè del mondo: il calciatore celebre può tenersi in discreta forma fisica, passeggiandoci in [illegible] di pioggia, integrando l'allenamento e guardando in faccia la gente, come altrimenti e altrove gli accade di rado;

6°) i ristoranti di Torino permettono [illegible] calciatore di pagare il conto, e questo è ormai [illegible] [illegible] uomini celebri un piacere sottile, il vero digestivo che fa bene;

7°) nel traffico di Torino [illegible] [illegible] può andare in macchina [illegible] [illegible] di venire bloccato come gli accade a Napoli, bocciato come gli accade a Roma, maltrattato come gli accade a Milano se per caso pensa che qualcuno lo sta guardando, e rallenta un poco;

8°) il calciatore può godere a Torino di strutture ospedaliere di prim'ordine proprio nel settore più «suo», quello ortopedico. Sapere a priori di poter essere ben curato è un grosso vantaggio anche psicologico. Ci [illegible] calciatori che vivono in una città e ne temono, ne sognano un'altra di medici illustri e cliniche sicure;

9°) a Torino il calciatore può farsi amici caldi di silenzi, come nella lunga tradizione letteraria e no inglese, con la sicurezza di non perderli mai più e intanto con la certezza che non accecceranno mai;

10°) a Torino il calciatore ha una sola rinuncia pesante da affrontare: quella allo sci, specie quando vede le gradinate vuote e pensa che la gente sta tutta al Sestriere. E' dura, ma pensi questo calciatore che la gente è andata a stare meglio, e da onest'uomo, piemontese o no, si congratuli con la sorte, con il benessere.

C'è poi un'appendice nostra a questo decalogo: vorremmo che fosse tradotto in inglese, anzi meglio ancora in gallese, per un certo Ian Rush lasciato solo da compagni di club e club, oltre che solitario probabilmente per indole, per vocazione.

Candia, Piemonte

C'è un posto del Piemonte che è citato con rispetto dai canottieri di tutto il mondo, proprio di tutto il mondo, e che ovviamente in Piemonte ignoriamo. Si chiama Candia, ogni anno vi si disputano regate [illegible] sai importanti. Ci è venuto in mente Candia per caso: stavamo in Svizzera, presso Lucerna, pensavamo che quel posto famoso per il canottaggio è in Italia diventato noto soprattutto perchè scelto l'estate scorsa dalla Juventus per gli [illegible] E questo mentre a Lucerna molti pensano a Torino come ad un posto vicino a Candia. E se poi si pensa a quanti italiani, quando dicono Candia, pensano ad una città celebre nell'antichità, viene mal [illegible] testa. Aiuto.

Gian Paolo Ormezzano

Coppa Italia dilettanti

[illegible]

Coppa Italia dilettanti come sempre senza grandi squilli per le squadre piemontesi. Solo il Gravellona, nel tabellone della Promozione, è riuscito ad accedere agli ottavi mentre Aosta e Cuneo hanno alzato bandiera bianca nei confronti delle lombarde Vigevano e Solbiatese rivelatesi ostacoli insormontabili. Ecco i risultati.

Aosta-Vigevano 0-0. Ai rossoneri valligiani occorreva un successo pieno, pur essendo le due squadre appaiate al primo posto nella classifica del giron[illegible] a tre. [illegible] mentre l'undici lomellino aveva inferto un secco 4-0 alla Biellese, l'Aosta [illegible] seguito allo striminzito 3-2 ottenuto a spese dei laniero, per superare il turno doveva assolutamente imporsi. L'impresa sulla carta appariva quasi impossibile e così è stato.

Il Vigevano, capolista del girone B di Eccellenza, non ha avuto grosse difficoltà ad ottenere la qualificazione contro un'Aosta che più che alla Copp[illegible] deve pensare alla salvezza in campionato. Lo 0-0 finale qualifica per differenza reti i lomellini mentre la Biellese è ultima a 0 punti.

Cuneo-Solbiatese 2-2. Anche i biancorossi di Barbaschia sono stati eliminati da una compagine lombarda, ma i loro tifosi hanno assistito ad un match ricco di emozioni. Anche se era sufficiente un pareggio per la qualificazione, l'undici allenato da Pierino Prati ha subito schiacciato il piede sull'acceleratore e si è portato sul 2-0. Poi, dopo la bella reazione dei padroni di casa che con Rocca e Marallo[illegible]ti hanno raggiunto il 2-2, gli ospiti sono ripassati in vantaggio e solo nel finale il Cuneo è pervenuto ad un pareggio che comunque significa estromissione dalla Coppa. Infatti la classifica finale del girone vede prima la Solbiatese con 3 punti, seguita dal Cuneo a quota 2 e dall'Albenga a 1.

Gravellona-San Colombano 1-1. Nonostante il pareggio casalingo l'undici di Giancarlo Amadeo è riuscito a centrare la qualificazione agli ottavi di finale. Opposto ad una delle più forti squadre lombarde di Promozione (i milanesi capeggiano a pieni voti il loro girone) questo Gravellona specialista di Coppa ha ampiamente meritato il passaggio agli ottavi. Pur avendo a disposizione il grosso vantaggio della vittoria ottenuta due settimane prima in trasferta (1-4, rete di Mucci) la compagine del presidente Donini non ha lasciato spazio agli ospiti. Il gol alla mezzora di Portalupi ha poi dato un'ulteriore carica al Gravellona che solo nel finale, a qualificazione ormai raggiunta, si è fatto agguantare dagli ospiti.

In seguito a questo exploit, i toccesi, ad aprile (la Coppa adesso va in letargo), hanno l'opportunità di stabilire un nuovo record: mai nessun club piemontese di Promozione ha infatti superato lo scoglio degli ottavi di finale.

Roberto Eynard

Dove andiamo stasera in città

RISO AMARO
Con Fiat Teatro Settimo

a cura di Clara Caroli

Concerti

Auditorium. Replica questa sera alle 21, all'Auditorium il 12° concerto della Stagione Sinfonica della Rai. L'Orchestra, diretta da Ferdinando Leitner, ripropone la «Missa Solemnis» in re maggiore opera 123 di Beethoven. I protagonisti canori sono il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Elisa [illegible] Glauser, il tenore Aldo Baldin e il basso Hans Peter Scheidegger. Il maestro Mino Bordignon dirige il coro della Rai.

[illegible] Vanoni in concerto. Radiotutti presenta Ornella Vanoni, che [illegible] mercoledì 20 e giovedì 21 gennaio (ore 21,15) al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A. I biglietti (40 mila lire poltronissime, [illegible] mila poltrone e 20 mila galleria) [illegible] prevendita presso la cassa del Teatro.

Concerti corali. Si inaugura oggi una [illegible] di concerti corali organizzati dalla Circoscrizione n. 3 nei [illegible] di culto del quartiere. [illegible] sera alle 21, nella chiesa [illegible] Nostra Signora della Guardia (in via Mongineuro 251), sono di scena il Coro Costalnagna Viarigy e il Coro Madonna [illegible] Guardia.

Jazz e filosofia. Questa sera alle 21, presso la libreria Da Gino (strada del Castello di Mirafiori 346), avrà luogo un concerto jazz. Fa parte delle manifestazioni parallele alla mostra «Ghiribi adultori» [illegible] nata nella Sala [illegible] della Cascina Marchesa, in corso Vercelli 141.

Folkcorrida. Gioia una strategia questa sera alle 21,30 nel locale per amatori della musica popolare e tradizionale «Il Punto-Folk Club» (via Cercul 7, a Moncalieri). L'appuntamento, intitolato «Open Mike», prevede l'esibizione in pubblico di musicisti folk non professionisti.

The Jamboo Street Band is back. Lo storico gruppo rock torinese, dopo anni di silenzio, torna ad esibirsi dal vivo. E' di scena questa sera alle 21,30 al Doctor Sax Music Club, ai Murazzi di Lungo Po Cadorna 4.

Pfm in concerto. La Premiata Forneria Marconi suonerà al Big Club martedì 12 gennaio alle 21,30. I biglietti (15 mila interi e 12 mila ridotti [illegible] per gli iscritti Cgil) sono disponibili in prevendita da Rock & Folk e al Big [illegible] Brescia 26.

Jazz all'Amsterdam. Nel club di via Giulia di Barolo 11 suona questa sera alle 21 il trio jazz di Franco Lattanzio.

Teatro

Dopo il sogno. E' il titolo della rassegna dedicata alla forma espressiva del teatro-danza, promossa dal Gruppo Amici Associati, che presenta quattro spettacoli di compagnie torinesi. Questa sera alle 21,15 al Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) la Cooperativa Parola e Danza è di scena con «Parola e Danza», «Unisono» di e con Patrizia Bocchio (che recita al fianco di Cristina Bussi, Agnese Avalle e Toni Bruno). Le scene e la regia sono di Orazio Zecao.

Fiat Teatro Settimo. La compagnia presenta stasera alle 21 al Garybaldi Teatro (via Garibaldi 4, a Settimo) lo spettacolo «Riso Amaro», progettato e diretto da Gabriele Vacis sui testi di Laura Curino. Il lavoro è liberamente [illegible] all'indimenticabile e omonimo film [illegible] talista di Giuseppe De Santis sul mondo contadino delle risaie e delle mondine vercellesi. Interpretato da Lucilla Giagnoni, Marco Paolini, Roberto Tarasco e Rosaria Tesia, «Riso Amaro» va in scena fino al 17 gennaio (ore 21).

Discoteche

Big Club. Nel locale di corso [illegible] proseguono gli appuntamenti «All night long» con la musica di Radio Reporter 93. [illegible] Assemblea Teatro presenta i segni zodiacali di Fuoco (Ariete, Leone e Sagittario) con allestimenti in tema.

Notte Dark. Al Charming Club di via Principessa Clotilde 82 è in programma stasera, a partire dalle 22,30, una festa della serie «Antiheroe's Night: Remember the Buicore» con suggestioni di suono ed atmosfere darkeggianti.

Evergreen. [illegible] Sacchi 28 [illegible] 22,30 parte lo «Psychedelic Trip» nella musica rock degli Anni 70 condotto dai [illegible] della «Boom! Band».

Revival al Top. La discoteca di via Lo Chiuso 13 presenta questa sera alle 22 un party della serie «All those years ago», con musica dance targata Anni Settanta.

Studio due. Il locale di via Nizza 32 continua a proporre le «Peggio Nights» del venerdì, [illegible] divertenti e demenziali. Ingresso 7 mila lire.

Accade

Hiroshima Mon Amour. Stasera alle 22,30 nell'Associazione di via Belfiore 24 è in programma «Back Door» con novità discografiche e video. Nella Sala Ringanelli alle 23,30 l'appuntamento è invece con Mario Parodi che recita versi di [illegible] Campana («Canti Orfici») con musiche di Respighi.

Happy Birthday Donald. Paperino è in Italia per festeggiare il 50° compleanno con lo spettacolo sul ghiaccio «Walt Disney World On Ice» che debutta al Palasport questa sera alle 20,30. Repliche domani e domenica (ore 10,30, 15,30 e 20,30) e lunedì (ore 10,30 e 20,30). I biglietti [illegible] in vendita al Palasport e nei negozi che espongono la locandina dello spettacolo.

In poltrona davanti alla TV

KABIR BEDI
E il «Corsaro Nero»

Raitre

Ore 22,30: Domani si gioca. Diego Maradona [illegible] spiega l'attuale momento del «Napoli» e un reportage di Michel Platini sulla deludente stagione della Juventus sono i servizi di punta di «Domani si gioca», il programma di Gianni Minà che va in onda alle 22,30 su Raitre.

Diego Maradona sarà collegato dagli studi di Napoli, mentre Michel Platini ha compiuto un vero e proprio «viaggio» nella sua ex squadra bianconera, intervistando anche l'avvocato Gianni Agnelli.

A «Domani si gioca» anche un ritratto di Gullit (miglior giocatore europeo dell'anno e grande protagonista della vittoria del Milan sul Napoli) e un'intervista-verità con Fabrizio Tonelli, il tecnico di Riccardi che lotta da anni di portare alla luce la dilagante piaga del doping nell'atletica.

Poi un servizio di Marco Rossetti e Mario Mattioli sulla «notte dei pugni» di Genova, nella quale Gianfranco Rosi si è riconfermato campione del mondo dei superwelter, e [illegible] altro di Bianca Sportazzoni e Antonio Pittino su Clay Regazzoni e sulla sua particolare partecipazione alla Parigi-Dakar.

Retequattro

Ore 20,30: Il Corsaro Nero. Nel suo breve ma folgorante periodo italiano l'attore indiano Kabir Bedi non fu solamente Sandokan nel ciclo salgariano dei «Pirati della Malesia», ma fu anche il «Corsaro Nero», la cui avventura cinematografica trasse ispirazione, come la precedente, dai romanzi del prolifico e sempre stuzzicante scrittore veronese.

Ed infatti si intitola «Il Corsaro Nero» il film che Retequattro presenta stasera alle 20,30. La vicenda non è sconosciuta ai numerosi lettori che in gioventù predilessero i libri di Emilio Salgari, specialmente quelli del ciclo dei corsari («Jolanda, la figlia del Corsaro Nero», «Il figlio del Corsaro Rosso» e altri).

La singolarità della pellicola (che è del '76 e che, come quella di Sandokan, è diretta da Sergio Sollima), è che nel cast compare non solamente il protagonista maschile dell'altro ciclo ma [illegible] l'interprete femminile, la dolce e bionda Carol André.

La André passa così dal ruolo di «Marianna», la moglie della Tigre della Malesia, a quello della figlia del perfido Van Gulz, il nemico giurato della casata dei conti di Ventimiglia, cui appartenevano i corsari salgariani.

L'antagonista di Kabir Bedi è Mel Ferrer, allora cinquantanovenne.

Una curiosità storica: nel 1936 in Italia fu girato un «Corsaro Nero» diretto da Amleto Palermi e [illegible] nato da Ciro Verrati, attore per caso, ma nella vita dotto giornalista sportivo milanese, morto vari anni fa, e che in gioventù era stato campione di scherma.

Odeon Tv

Ore 22,30: Forza Italia. «Forza Italia» condotta da Roberta Termali, Fabio Fazio e Walter Zenga, in onda oggi alle 22,30 su Odeon tv (ed in replica domenica alle 13) ospita questa settimana alcuni campioni del mondo sportivo presenti in studio sono infatti Michele Alboreto, Giovanni Evangelisti, Vujadin Boskov e Daniele Massaro.

Alla vigilia della partita Juventus-Milan, sarà inoltre trasmesso un servizio di Enrico Simonetta dal titolo «Dynasty», in relazione ai due più famosi presidenti d'Italia, Agnelli e Berlusconi.

Il servizio sarà commentato da Maurizio Mosca con il supporto dell'indagine Doxa che questa settimana ha chiesto ad un campione di duemila italiani quale dei due presidenti preferisca.

Seguirà una «Quint story» che metterà in evidenza i pregi e le caratteristiche dell'«olandese milanese».

«Forza Italia» dedicherà poi al Napoli un servizio di Rino Cesarano che, per le strade della città, ha chiesto ai cittadini il loro parere sulle ultime «performances» di Diego [illegible].

Altri servizi: un'inchiesta sul doping ed un'intervista a Vittori, ex preparatore atletico di Mennea; un parallelo tra il calcio e il basket e un'intervista a Piquet.

Ore 23,30: Ski News. La quinta puntata di Skin News, l'appuntamento di Odeon con lo sci invernale, va in onda stasera alle 23,30.

Alla vigilia delle Olimpiadi di Calgary sarà presentata un'inchiesta sul mondo dello sci femminile e sulle sue «primedonne».

Ski News propone inoltre un servizio sulla rinascita e sullo spessore della Valtellina, che sta dimostrando una reale volontà di ripresa.

In chiusura verrà presentato un servizio sullo sci di fondo, sport in continua crescita e considerato la disciplina invernale degli Anni 90.

Canale 5

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. «Leone, Andreotti, Rumor, Moro, Antelope Cobbler potrebbe essere uno di loro... Qualcuno dovrebbe che ha ricoperto la carica di p[illegible] del Consiglio. Io non sono stato presidente del Consiglio, ma ministro, e nel codice della "Lockheed" non si faceva riferimento al ministro della Difesa».

Sono queste le dichiarazioni di Mario Tanassi (condannato nel '79 per «corruzione in proprio» nello scandalo delle tangenti versate al suo segretario Palmiotti), che interverrà stasera alla settantesettesima puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 alle 23,15.

L'ex ministro ricorda che nel '69 il titolare del ministero era Luigi Gui (difeso poderosamente da Moro e tutta la dc) e si rammarica per le recenti elezioni anticipate senza la consultazione elettorale. Infatti, sarebbe passata in Parlamento la riforma dell'inquirente e lui avrebbe potuto così usufruire di una prova di appello che invece la Corte Costituzionale non consente.

Raiuno

Candice Bergen ore 20,30

12,05 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14,15 **Diciottanni-Versilia 1966**, telefilm. Con Margherita Buy, Laurentina Guidotti, Luca Lionello, Pierluigi Misasi, Gianmarco Tognazzi, Renzo [illegible]. Primo episodio
16,15 **Big!** Con Pippo Franco e Daniela Goggi
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà presentato da Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Ghandi**, di Richard Attenborough. Con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, John Gielgud, Trevor Howard, John Mills, Martin Sheen. Gran Bretagna biografico [illegible] — *Vincitore di ben otto Oscar, il kolossal sulla vita del Mahatma Gandhi parte dalle sue prime lotte in Sudafrica per la parità dei diritti per giungere a quelle [illegible] l'indipendenza dell'India. Il film è estremamente veridico e spettacolare, [illegible] una perfetta interpretazione del protagonista Ben Kingsley*
24 — **Telegiornale della notte**
0,10 **DSE Vita degli animali.** Sul Fiume rosso

Raitre

13,30 **Amadeus**, un programma di musiche mozartiane presentato da Gabriele Lavia. Oggi i Wiener Philharmoniker diretti da Karl Böhm suonano la *Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425*
14 — **Jeans due**
15 — **Concertone: Huey Lewis and The News**
15,30 **DSE** [illegible] **sport**
16 — **Fuoricampo**
17,30 **Derby**
17,45 **Geo**
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regione**
19,35 **Special Cristiano Malgioglio**
20 — **DSE La scenografia nello spettacolo cinematografico**
FILM 20,30 **Come eravamo**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Barbra Streisand. Usa commedia 1973 — *Nell'America degli Anni Quaranta, durante la presidenza di Roosevelt, Katie è una comunista che lotta contro il presidente, le ingiustizie e la bomba atomica, mentre Hubbel, proveniente da una famiglia benestante, è uno scrittore in cerca di successo. I due s'incontrano, s'innamorano, hanno una figlia, ma litigano troppo e si [illegible] no. Anni dopo si ritrovano... Non è un film divertentissimo*
— Nell'intervallo **Tg3**
22,30 **Domani si gioca**, programma sportivo ideato e condotto da Gianni Minà
0,30 **Tg3 Notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 Sport**
13,30 **Mezzogiorno** [illegible], varietà. Con Gianfranco F[illegible]
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Tel[illegible] e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Parlatié** Giochi elettronici a premi
17 — **Il piacere di essere più sani, più belli**, astrologia, salute e bellezza. [illegible] prospettive per l'anno nuovo in un programma di Rosanna Lambertucci
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Giallo**, varietà con Enzo Tortora, Dario Argento
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Il lungo duello**, di Ken Annakin, con Charlotte Rampling, Trevor Howard, Virginia North, Yul Brynner. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Nell'India dominata dagli inglesi il capitano Stafford rinchiude in una fortezza gli uomini della tribù nomade dei Banta e un ispettore che non approva la sua decisione viene trasferito. I Banta vengono immediatamente liberati dal loro eroico capo, ma nella fuga si trascinano dietro delinquenti comuni che cominciano a compiere ogni sorta di malversazioni*

Dario Argento ore 20,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Aeroporto Internazionale**, telefilm. Con Dalila Di Lazzaro, Adolfo Celi, Orazio Orlando
16 — **Blurp!**, varietà
— **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
FILM 20,30 **La gatta da pelare**, di Pippo Franco, con Pippo Franco, Daniela Poggi, Janet Agren, Orso Maria Guerrini. Italia commedia 1981 — *La relazione tra Mara e Stefano è in crisi. Mara cerca aiuto e si confida con Maraldi. Stefano, geloso, lo minaccia. Il Maraldi muore e Stefano è costretto a fuggire in [illegible]mania, aiutato da Germana*
22,30 **Forza Italia**, programma sportivo a cura di Carlo Tumbarello condotto da Walter Zenga
23,30 **Skinews**, rubrica sugli sport invernali

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,20 **Charlie's Angels**
13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
— **Candid Camera**
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam** - per i ragazzi
— **Belle e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola, bianca Sibert**, telefilm
FILM 20,30 **Top secret**, di Val Kilmer, con Lucy Gutteridge, Omar Sharif, Jeremy Kemp. Usa comico 1984 — *Le autorità della Repubblica Federale Tedesca per stornare l'attenzione da alcune manovre della Nato, promuovono un festival rock. Ma i due eventi si confondono inspiegabilmente fra loro*
FILM 22,15 **Venerdì 13**, di Sean S. Cunningham. Con Betsy Palmer, Adrienne King, Harry Crosby. Usa orrore 1980 — *Nel campeggio del Crystal Lake scoppia il terrore. A farne le spese [illegible] il proprietario e gli ospiti. Si tratta di un thriller che punta tutto sull'uso incessante d'ogni genere di effetti*
0,05 **Magnum P.I.**, telefilm
1,05 **Star Trek**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15,05 **Tarzan, l'indomabile**, di Robert Hill, con Buster Crabbe, Jacqueline Wells. Usa avventuroso 1933 — *Ad interpretare l'eroe della foresta è questa volta Clarence Linden, in arte Buster Crabbe, olimpionico nei 400 metri stile libero ai Giochi del [illegible]*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Festivallissimo**, varietà. Con Pippo Baudo, Brigitte Nielsen, Lorella Cuccarini, Gigi e Andrea, Gaspare e Zuzzurro
23,15 **Maurizio Costanzo Show.** Tra gli ospiti Mario Tanassi, Laura Saraceni, Ornella Vanoni, Davide Riondino
0,30 **Premiere.** Settimanale di cinema
0,45 **Gli intoccabili**, telefilm
1,15 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Il Corsaro Nero**, con Kabir [illegible], Carole André. Italia avventuroso 1976 — *Il protagonista della [illegible] Sandokan in altri panni salgariani: il Corsaro Nero giura vendetta contro lo spietato [illegible] Guld, governatore del re di Spagna che ha massacrato gli indios e ha ucciso i suoi tre fratelli, ma scopre che la donna che ama è figlia del suo nemico*
FILM 22,50 **Danton**, di Andrzej Wajda, con [illegible] Depardieu, Wojciech Pszoniak. Francia-Polonia storico 1982 — *Storia di Danton, incorruttibile capopopolo della rivoluzione francese che entra in contrasto col gruppo di Robespierre e difende le sue idee fino all'ultimo*
1,30 **Detective** [illegible] **amore**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 per tutti: Transatlantico
16 — Il paginone, di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno '87: Vita in blues di F. Bordon
18,05 Obiettivo Europa
18,30 Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove, di Lucio Litoni
19,15 Mondo motori
19,25 Ascolta, si fa sera
19,35 Doppio gioco
20,20 Tesori sommersi
20,47 Mi racconti una fiaba?
21,03 12° Concerto della stagione sinfonica pubblica 1987-88, dall'Auditorium della Rai di Torino. Direttore: Ferdinand Leitner

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21,03 Stagione sinfonica pubblica 1987-88
22,49 Stereounojazz

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché attualità
14 — Programmi regionali
15 — Le avventure di Pinocchio, lettura integrale
15,45 Il pomeriggio
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Fari accesi
21 — Radiodue sera jazz, coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Campa presenta Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi dalla Hit Parade
18,50 Stereodue classic
20,50 F. M.

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale: i Quartetti di Haydn opera 76
15,45 Senzavideo, quotidiano radiofonico
17 — L'arte questione, rubrica di visiva contemporanea
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Beethoven, Brahms, Banda, Holst, Prokofiev
— La musica, rassegna di musicologia
21,30 Radio di Francoforte: Kasseler Musiktage 1986. Organista Martin Haselbock
22,10 La parola e la maschera
22,50 Jazz concerto

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'alba — Ondaverde notte

Montecarlo

15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Perdono, di Felix Feist, con Dennis Morgan, Joan Crawford, David Brian. Usa drammatico 1952 — *Un medico s'innamora dell'ambigua donna di un gangster. Quest'ultimo viene a conoscenza della cosa e si ripropone di vendicarsi adeguatamente*
18 — Sale pepe e fantasia: rubrica gastronomica
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Smart, telefilm
FILM 20,20 La maledizione, Roy W. Baker, Stephanie Beckman, Herbert Lom. Gran Bretagna horror 1972 — *La moglie di un barone ... orrende visioni. Si scopre che su lei pesa la maledizione del fattore a cui un parente barone ... sedotto la sposa ingenua. Assassini a catena*
22,20 Musicale: Samba nova
FILM 23,20 Lo strangolatore notte, di Dan Curtis, con Darren McGavin, Simon Oakland, John Carradine. Usa film horror tv

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Il mago della pioggia
15,30 Disperatamente lui, telenovela
16 — Angoscia, telefilm
16,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Star cartoni animati
17,30 Dick Van Dike, telefilm
— Monitor
FILM Diario proibito di un collegio femminile, di A. Balch. Con Gongh, V. Shaw. Giallo
22,30 Bellamy, telefilm
23,45 Monitor
0,20 I Monroes, telefilm
FILM 2,30 Un amore impossibile, di Govar. Con Pascale Petit, Karlheinz Bohem. Drammatico
FILM 4 — Troppi mariti, di Wesley H. Ruggles. Con Jean Arthur, Melvyn Douglas. Commedia
FILM 6,30 Anchieta, storico
FILM 7 — Lo sparviero di Fort Niagara. Avventura

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Executive suite, telefilm
15,15 auto della settimana, promozionale
15,15 Rosa de Lejos, telenovela
16 — La conquista di Lulù, telefilm
19,30 Presa diretta
20,20 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 Executive suite, telefilm
22,25 Il perduto amore, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Area di rigore, sport
0,30 La vita comincia a 40 anni, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Povera Clara, telenovela
15 — Programmi redazionali
— Cartoni
17,30 Film
20 — Povera Clara,
21 — Titolo non pervenuto
22,30 Skyways, telefilm
23 — Promozionale
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Telecity Canali 63, 38, 36

12,30 Una vita da vivere,
13,30 Maciste
14 — Ai confini della notte, soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18,30 Robotech, cartoni
FILM 20,30 Come sposare una figlia, Vincente Minnelli. Con Richard Harrison, S. Dee, K. Kendall. Usa commedia brillante 1958
22,20 Colpo grosso, mi
23,10 Wrestling
0,10 Mod squad, telefilm

Svizzera tv

15 — Il meraviglioso circo mare
15,25 Rocky Marciano, sceneggiato
16,50 Musictime
18,20 I ragazzi di Baker Street, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
FILM 22,40 Senza un di tregua, di J. Boorman. Con L. Marvin, A. Dickinson. Usa poliziesco 1966

Primantenna Canale 21, 37

15 — Pomeriggio simpatia, attualità
19,30 Cronache Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Poldark, telefilm
21,30 auto della settimana, promozionale
22 — L'investigatore, telefilm
Firmato ... Anteprime d'asta
23 — Telefilm
24 — Film della
1,30 Le auto settimana, promozionale
2 — Buona notte

Rete A Canali 31, 62, 33

14,30 Cuore di pietra, teleromanzo
FILM 15,05 L'eterna (Eterno femminino), di R. Sale. Con A. Baxter, M. D. Carey. Commedia 1953
17,30 Cartoni
19 — Gloria e Inferno, novela
19,45 TgA, conduce E. Fede
20,30 La tana lupi,
21 — Rosa selvaggia, novela
21,30 La tana dei lupi, novela
22 — Yesenia, teleromanzo
TgA notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 , telefilm
14 — piccolo bonzo, telefilm
14,30 Sherlock Holmes, telefilm
15 — Nido di serpenti, telenovela
15,50 Veronica, telenovela
18 — Senorita , telenovela
19,30 Io sono Teppei, cartoni animati
20 — Superclassifica, musicale
21 — senso, telefilm
22,15 non stop, rubrica
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — La novizia, di Pier Giorgio Ferretti, con Gloria Guida, Femi Benussi, Lionel Stander. Italia sexy 1975
2,30 non stop

Torino Futura Canale

FILM 13,30 Gli eroi del doppio gioco
15,15 Tra l'amore e il potere, novela
18,20 Cartoni animati
19,05 Week end sport
19,30 Time out, anticipazioni
20 — Nel regno del cartone
20,30 Black and White
21 — Palla al centro
22 — I grandi registi, telefilm
23,35 Tra l'amore e il potere, novela

Tele Subalpina Canale 46

15 — Sidestreet, telefilm
FILM 17 — Il diabolico Dott. Siddles. Con Rudy McDowell, Pat Crowley. Commedia
18,30 Natura canadese, documentario
19 — Vita della chiesa
19,30 Il regionale, attualità
— Cartoni animati
20,30 Speciale Tetzeau: invito allo sci e guida alle stazioni sciistiche piemontesi
FILM 21,30 Tempi pericolosi, con Peter Falk, Diane Baker. Drammatico

Rete Manila Canale 37

13,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,20 Musictime
FILM 15,15 L'onore dei Prizzi
17 — Pentagramma barocco
18,15 Cartoni animati
19,40 Programma
21 — Palla al centro
22,45 Musictime
23,30 Il primo dei Kennedy, documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Cronache italiane, rubrica
15 — dei motori
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Avventure J. J. Rousseau, sceneggiato
16,30 Cappuccetto a pois, cartoni animati
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
17,30 Charleston, telefilm
18 — Sport è sport, rubrica
19 — Le di Parma, ... neggiato
19,50 Amor gitano,
21,30 Attualità
22 — Tg4
22,10 Filo diretto, L. Marianini
24 — Amore zigano, telenovela

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Flught truppen
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Kakino, telefilm
18,50 rio di soldati, telefilm
19,30 Screel, telefilm
FILM 20,15 Il cinese
FILM 23,45 Titolo non pervenuto

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — pollo si mangia con le mani, di Michael Schultz
17,30 La mappa misteriosa, telefilm
18 — cargo, cartoni animati
18,30 Spendi bene, rubrica
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 della famiglia Quincy, di Robert Shorteff
22 — Cash and carry
— L'uomo e la città, telefilm
24 — L'occasione

Quinta Rete Canale 47

13 — Il fichissimo baseball, cartoni animati
13,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Milledee, promozionale
17 — Il fichissimo animati
17,30 Temple e Tam Tam,
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Il tesoro clandesi, telefilm
20 — Don Chisciotte, cartoni
FILM 20,30 Wanted Sabata, di R. Mauri. Con Harris, Vassili Karis. Italia western 1972
22,30 , telefilm
FILM 23,30 Django il bastardo, S. Garrone. Con Steffen, Paolo Gozlino, stern 1970 — *Un soldato sudista, unico superstite del proprio reparto, decide di vendicare i compagni caduti per mano degli nordisti*
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14,05 Storie di burattini
16 — Mamma Vittoria, telenovela
17,25 Pallamano
18,45 animati
19,30 Le auto della settimana
— The doctors, telefilm
20,25 Tg notizie
FILM 20,30 Dalle Ardenne all'inferno, Alberto De Martino, Frederick Stafford, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Italia guerra 1968
23 — Musicale
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Le favole di Andersen, cartoni
15,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
16,30 Gatchman, cartoni animati
17 — Baby Show, varietà ragazzi
20,30 Dimensione Alfa, telefilm
21,30 L'avaso di San Quintino, di Roussel Rouse. Con Jack Palance, Barbara Lang. Drammatico
— Executive suite, telefilm
1,30 Oh Madeline, telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) La combattività è unita allo spirito pratico e le eventuali decisioni ... poco ponderate si concludono positivamente. Forse è giunto il momento di cogliere i frutti di una nuova impresa professionale mentre l'amore è sereno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) non sono molto nella professione come scegliere un collega una promessa opportuno nuocere, in amore siate ed essere ossessivi e gelosi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Qualche momento di inquietudine: intolleranza. Meglio non avere premura, perché fretta vi rende insicuri e gestire le circostanze. Cresce molto positive, sia nella professionale in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cercate di non confondere il profondo desiderio di cambiamenti con delle novità qualsiasi. Meglio avere pazienza piuttosto che commettere errori pericolosi per la professione e per la vita privata. Tenete a freno la fantasia morbosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Occorre non confondere la volontà con la testardaggine, gesti difensivi dalla tendenza a spendere troppo e indietro. Con questi accorgimenti possibile contrattempi sulla strada del successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Determinazione e fantasia creativa la possibilità di trarre buoni, ma bisogna non perdere il tempo a psicologie sulle circostanze, che invece andrebbero affrontate maggior tempismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) valorizzare nel migliore dei modi e prendere delle decisioni con tempismo, stimolati da un partner che sembra fatto su misura per le esigenze. Improvvisazioni che rinnovano le possibilità fortuna stabile.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Gelosia e possessività peggiorano le crisi in campo e si ripercuotono negativamente sul lavoro e in campo sociale. Distrazioni, polemiche e mancanza di impegno rendono la giornata negativa sotto tutti gli aspetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) pratico nel lavoro, con realizzazioni e improvvisazioni molto positive. Amori sereni e corrisposti. Per qualcuno, è probabile un autentico colpo di fortuna che permetta di fare un notevole passo avanti sul piano economico.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) L'ottimismo e il desiderio di cambiamento spingono battute ma diretti verso il successo personale. L'unico è che il buon umore incosciente vieti la lucidità di giudizio e piano un errore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Emergono le doti migliori e catturano la fortuna in tutti i campi. Possibili prove di amore e frequentazioni sociali che possono nascere nuovi interessi o nuovi indirizzi di vita. Fortuna facile in ogni ...

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Tensioni, preoccupazioni e pericolo di atti un po' inconsulti. Occorre muoversi con tolleranza e cautela, facendo sulla e sull'intuito per sormontare una e trovare una negli e negli interessi.

Temperatura a Torino ore 8	0

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: parziale annuvolamento.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 2
Alessandria	0
Asti	— 1
Cuneo	+ 3
Novara	+ 3
Vercelli	+ 4
Genova	+10
Imperia	+11
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 6
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+15
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+14
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+16	+20
Berlino	+ 0	+ 9
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+11	+28
Ginevra	+ 6	+13
Lisbona	+ 9	+14
Londra	+ 4	+ 8
Mosca	+ 1	+ 2
New York	—13	— 5
Parigi	+ 5	+10
Tokyo	+ 1	+ 8

INTERVISTE / *Berlusconi e Rai ai nastri di partenza*

FENECH, CARRA' & GLI ITALIANI

(PER CURARCI LA «SOLITA» FEBBRE DEL SABATO SERA)

Raffaella

(Segue dalla 1ª pagina)

E il denaro?

«*Quando arriva tanto meglio. Ma il successo non è soltanto fortuna. Io so che* [illegible] *anni lavoro tredici ore il giorno. Il* [illegible] *si conquista dunque col talento e* [illegible] *un pizzico* [illegible] *fortuna*».

Lo ha capito bene Berlusconi che di «*persone* [illegible] *successo*» [illegible] sembra intendersene se l'ha voluta con sé e ha puntato tanto sul programma [illegible] «*Raffaella Carrà show*», per rintuzzare gli attacchi disperati della Rai.

Ma come [illegible] questo suo show?

«*Tradizionale, allegro, elegante, con ospiti prestigiosi*».

E' vero. L'altro giorno è arrivato da Los Angeles negli studi di Canale 5 Jerry Lewis per registrare un «pezzo» del programma.

«*L'avevo già incontrato nella sua* [illegible] *in America e avevamo parlato a lungo. Andrà in onda anche l'intervista. Jerry è eccezionale*».

E' vero che ha e ha avuto molte protezioni?

Raffaella ride: «*Ma quali protezioni! Uno* [illegible] *guadagna* [illegible] *ciò che realizza e* [illegible] *ciò che* [illegible] *viene restituito. Un tempo ero nel cinema: una ragazzina.* [illegible] *guardavo quel viso di bambina su un corpo anche bello e mi dicevo:* [illegible] *cosa c'è che non va? Cos'è che* [illegible] *ho e che m'impedisce di avere successo* [illegible] *tante altre ragazze?' Così decidevo di smettere. Poi arrivava un piccolo contratto, una particina e andavo avanti. Ecco, di mese in mese,* [illegible] *anno in anno ho fi*[illegible] *per compiere* [illegible] *anni di spettacolo. Ora dico, me la merito pure una ricompensa di pubblico no? Se il pubblico mi ama non c'è santo che possa togliermelo*».

Nevio Boni

Edwige

(Segue dalla 1ª pagina)

amata dagli italiani?

«*Raffaella è bravissima, tutti* [illegible] *sanno. Non ci fosse stato il suo programma sarebbe stato meglio, ma io non* [illegible] *tiro indietro davanti alle difficoltà*».

Vive queste ore [illegible] con ansia?

«*Certo che un po' di preoccupazione c'è. Dove vive l'impegno i nervi sono a fior di pelle...*».

Edwige Fenech ha una dolce voce con quel tocco d'«erre» arrotata, che la porrà subito fra i migliori sogni dei telespettatori.

Si rende [illegible] d'essere bellissima?

«*Bellissima no, che sono piacente lo so...*».

E' intelligente?

«*Non sta a me giudicare, questo devono dirlo gli altri*».

Ci dice il [illegible] segno zodiacale?

«*Sono nata il 24 dicembre. Sotto il segno del Capricorno*».

Dolce e volitiva dicono gli astrologi. «*La forza* [illegible] *carattere di Edwige* [illegible] *da lontano*» è stato scritto. Infatti [illegible] voglia di [illegible] viene [illegible] quell'antico filone delle «*Ubalde, soldatesse e insegnanti*».

Aveva già però spiegato Edwige Fenech: «*Non ho mai rinnegato quel cinema che ho fatto, che mi ha resa famosa, ma ho girato anche altri film e nessuno se n'è accorto. Così ho detto basta e ho atteso*».

E ha fa[illegible] bene. Così anche la Rai s'è accorta che [illegible] recitare e che la [illegible] anima [illegible] evidente come [illegible] suo corpo.

Adesso sta per andare in onda. Sarà un bel colpo d'occhio per noi telespettatori, ma stiamo attenti: è in onda anche la sua anima; e in diretta.

n. b.

All'Auditorium

LA MESSA DI BEETHOVEN [illegible] CON LEITNER E BORDIGNON

All'arciduca Rodolfo Beethoven [illegible] impartito tante lezioni [illegible] musica e non senza severità, così quando [illegible] evo divenne vescovo [illegible] Olmütz in Moravia il maestro [illegible] sentì in dovere di celebrare musicalmente l'avvenimento. Avrebbe dovuto comporre una Messa da eseguire durante la cerimonia dell'insediamento sulla cattedra vescovile e tantissimi maestri di cappella in passato avevano sbrigato [illegible] analoghe con tempestività e correttezza. Non fu [illegible] per Beethoven che, pur [illegible] tanti buoni propositi, finì [illegible] comporre la Messa con qualche anno di ritardo.

Non si era trattato [illegible] di negligenza ma semplicemente il compositore era stato sopraffatto dal compito. Non erano più i tempi, almeno per Beethoven, [illegible] scrivere un componimento di circostanza e l'incontro con la Messa finì col suscitare una specie di terremoto in cui andava perduta ogni certezza fondata sulla tradizione. Tutto si [illegible] rinnovato nelle mani di Beethoven e da quel travaglio era uscita una nuova concezione della sinfonia, della Sonata, del quartetto.

La Messa sembrava relegata in una distanza che assomigliava quasi all'oblio e Beethoven affrontandola decise che doveva misurarsi a fondo con i contenuti spirituali di questo genere alquanto più sclerotizzato di tutti gli altri. Il compito [illegible] consisteva nel rivitalizzare quelle parole latine e quelle formule che continuavano a risuonare ormai quasi sprovviste di significato. Si mise a studiare Beethoven: si riempì la casa di libri, indagò a fondo sulla polifonia classica, sui procedimenti della musica liturgica e sulle sue riflessioni più segrete con la speranza di restituire [illegible] parola sacra le sue vibrazioni più intime.

Il risultato non [illegible] un'operazione di restauro [illegible] uno sforzo disperato di rinvenzione. Tutta quell'immensa dottrina, tutta l'esperienza accumulata componendo musica per decenni [illegible] essere gettate nell'impresa e ne nacque un'opera irta di difficoltà [illegible] continuamente percorsa da brividi sublimi. Il pensiero musicale in primo luogo parve frammentarsi e [illegible] dileguarono quegli sviluppi che avevano dato consistenza granitica a tanti componimenti precedenti: pareva che [illegible] farsi più acuminata l'espressione divenisse al tempo stesso più sfuggente e di fatti in *Missa solemnis* [illegible] infinitamente struggente ma dalle sue pagine si irradia anche l'eco del pensiero moderno, privo ormai di certezze acquisite e costretto pertanto a mettere [illegible] gioco la sua esistenza ad ogni istante.

Si può comprendere da ciò quali enormi problemi spirituali ponga ancora oggi ogni esecuzione della *Missa solemnis* e diviene conseguentemente di tanto più apprezzabile lo sforzo compiuto ieri sera dall'orchestra e dal coro della [illegible] che sotto la guida dei maestri Ferdinand Leitner e Mino Bordignon hanno proposto l'opera somma in un'esecuzione [illegible] pregio. Leitner, osservavamo recentemente, ha con il linguaggio di Beethoven [illegible] confidenza d'al[illegible] tempi, fondata cioè su sintonie oggi quasi totalmente perdute e questa superiore intuizione gli consente [illegible] guidare l'orchestra e i cantanti lungo un [illegible] in cui i punti di riferimento hanno la labilità delle ombre.

Il quartetto dei cantanti solisti, il soprano Teresa Cahill, l'eccellente mezzosoprano Bernarda Fink, il tenore Martyn Hill e il bravissimo basso Hans Peter Scheidegger, è stato docilissimo tra [illegible] mani del maestro, immergendosi e riemergendo [illegible] volta in volta dalla massa [illegible] grande coro. Molto pregevole anche la prestazione del violino di spalla Ermanno Molinaro che ha affrontato [illegible] grande delicatezza gli impegnativi «a solo» del *Sanctus* e *Benedictus* e calorosissima la partecipazione del pubblico che ha seguito con sincera emozione la grande esecuzione che si replica questa sera.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica lire 4500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e sui 37% ...)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Colori) — Un disonesto manda per l'assicurazione uno sciocco sulla nave di un incapace: disastro? Non viet. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Senza via di [illegible] di Roger Donaldson [illegible] Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Il politico Hackman implica, senza sapere di esserne tradito, una compagnia fanciulla conosciuta ad un party. Scena odiosa della cinica in cui. Giallo
Ore 15,30; [illegible] 20,10; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato nel sangue dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
[illegible] 15,30; 17,50; 20; 22,25 ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Top manager di Claude Zidi, con Christophe Malavoy, François Cluzet, Claire Nebout (Francia-Colori) — [illegible] di amici mettono in una azienda il quadro malcapitato della genia di uno yuppie indipendente. Non vietato. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 591.156
Da grande, di F. Amurri, con [illegible], Giulia Boschi, Oliviero Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria [illegible] diventa con [illegible] forza [illegible] pensato grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con Biancaneve [illegible] nani. Segue La valle dei castori. Dis. an.
Ore 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,35 [illegible] 1937

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr., B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, [illegible] sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.245
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Dramm. ★★★★★/●●●
Ore 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40. «...A mezzanotte circa...» ore 0,30 La bestia, di W. Borowczyk (vers. integrale)

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.245
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Dramm. ★★★★★/●●●
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. «... a mezzanotte circa ...» ore 0,30 Home of the brave di L. Anderson (vers. dolby stereo)

CRISTALLO — via Gobetti 6, Tel. 539.7..
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Colori) — Due cantanti finiscono nel deserto a dorso di cammello presi tra Cia, banditi, terroristi: faranno un disco. Non viet. Commedia
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Grossi 6, Tel. 542.422
Fievel sbarca in America di Don Bluth. Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si trovi nemmeno un gatto. Dis. Animato
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. V. 14. Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Slamdance Il delitto di mezzanotte di Wayne Wang, con [illegible] Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori non vietato. Prima visione
[illegible]; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Colori) — Un disonesto manda per l'assicurazione uno sciocco sulla nave di un incapace: disastro? Non viet. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.667
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gary, M. Caine, L. Guest (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick lo squalo persegue una vera opera di vendetta inesorabile contro i parenti del suo primo cacciatore. Avventuroso
Orario 15,10; 16,45; 18,40; 20,20; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
Una preghiera per morire, con Michael Rourke, Alan Bates. Colori, non vietato. Oggi la prima
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Ian Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — Occhio ai corvi; scopriranno gli autori dei delitti all'opera dove ha esordito una soprano dall'aria innocente. Viet. 18. Horror
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

KING [illegible] — via Po 21, Tel. 535.75.03
The dead, di John Huston; con A. Huston, D. McCann, D. Donnelly (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle signorine Morkan: nerbosisimi, scherzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte. Da Joyce. D[illegible]matico
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scompars[illegible] come Faust che la farina del diavolo finisce in crusca. Viet. 14. Horror
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.383
Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, [illegible] Greggio, [illegible], Florence Guérin (Italia-Colori) — In Costa Azzurra si sognano i tranchi della roulette e le grazie delle vamp. Non viet. Comico
Ore 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 816.556
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Kostner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Il politico Hackman implica, senza sapere di essere tradito, una compagnia fanciulla conosciuta ad un party. Scena odiosa della cinica in cui. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gary, M. Caine, L. Guest (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo squalo persegue una vera opera di vendetta contro i parenti del suo primo cacciatore. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato La valle dei castori.
Orario 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Disegno animato

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cerruti(?) (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio — Due vagabondi sfuggono alla galera e al patibolo, eroi d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi. N.V. Commedia
Ap. 14,45. Film 15; 17,30; 20; 22,30. ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14.
[illegible] 15,45; 18; 20,15; [illegible] Horror ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla esuberanza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA [illegible] — via Cellini 13, Tel. 749.2907
Full metal jacket, di Stanley Kubrick con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-colori). Drammatico
Orario 20,15; 22,30 [illegible]/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Botta 17, Tel. 597.187
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 19,30; 22,30 ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.814
Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra ai benpensanti di essere una benefattrice della terza età [illegible] ha curiosità e ricordi particolari. V. 14. Commedia
Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 41, Tel. 488.382
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di uno stregone o del diavolo? Viet. 14. Commedia
Ore 20,10; 22,20 ★★★/●●●●●

NUOVO [illegible] — via Vanchiglia 6, Tel. 746.2363
Robocop, di Paul Verhoeven, con P. Weller e N. Allen (Usa-Col.) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Ore 20,10; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 59, Tel. 874.171
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

TORINO — via Bruno Buozzi 6, Tel. 586.383
I miei primi quarant'anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort (It.-Col.) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta e nell'ordine). Vietato 14. Commedia
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 617.1361) — Oggi chiuso. Domani Manifesto di F. Fellini.

ARALDO (v. Chamonix 3, tel. 331.764) — Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 697.068) — Agente [illegible] zona [illegible]. Timothy Dalton, Maryam D'Abo. Orario 19,30; 22,15.

FALCHERA (via Tarvisio 20, tel. 262.16.60) — Oggi chiuso.

[illegible] (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2512) — Mannequin, di Michael Gottlieb, [illegible] Andrew MC Carty. Ore 20; 22.

[illegible] (c. G. Cesare 88, tel. 284.191) — Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.03) — Oggi chiuso. Domani Ritorno al futuro.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 56, tel. 308.834) — Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 329.058) — Oggi chiuso.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, tel. 749.9951) — Katrina bella bionda e Anal tanzen. Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 103, tel. 530.880) — P... come puberti, [illegible] e la sua bella Sue Levin. Moana e Marina bagnate di sesso Moana Pozzi, Marina Hardiman. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (p. S. Donato 60, tel. 487.765) — Collegiali incestuose. Gynger Lynn, Traci Lords, Toni Byron (americani hard core). Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 1/0, tel. [illegible]) — Mia moglie hostess in calore. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 590.353) — Vedi alle Prime visioni.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811 [illegible]) — Blue jeans - Calori animali. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.290) — Signore bionde pomeridiche. Seka, Serena, Kaich (american production '82). Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) — Manhattan blue night, Barbara Dare, Nina Hartley. Calde teenagers, colori. Ap. 16; ult. 22,[illegible]

CINECLUB (v. Fr. Galvani 15) — Natasha. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], tel. 521.5440) — Natalie story - Anal delicious, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — [illegible] triangolo erotico con Marilyn Jess, Olinka Hardiman, Marina Lotar. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 100, tel. 387.874) — Provocazione carnale, Jessica Lane, Tommy Price. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) — Le grandi maniere erotiche, Kady Nichols, Michel Knight. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MIAMI ROY DU SEXE (via Mazzini 8, tel. 830.256) — Moana Pozzi è la pantera bionda con Moana Pozzi, Sonia Olaro (le grandissime richieste, animal hard core). Porno games, novità stagione 1988. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

[illegible] CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: The Believers. I credenti del male. V. 14.

CARMAGNOLA
LUX: Da grande.
MARGHERITA: [illegible] e i 7 nani.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Nadine.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Opera.
SPLENDOR: Biancaneve e i 7 nani.

CHIVASSO
MODERNO: Opera.
POLITEAMA: Biancaneve e i 7 nani.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] vie del Signore sono finite.
NUOVO: Salto nel buio.

CUORGNE'
PERONA: Le [illegible] del Signore sono finite.
MARGHERITA: I picari.

IVREA
ADCINEMA d'essai: Il cielo sopra Berlino.
POLITEAMA: Opera.

MONTANARO
VITTORIA: L'amante tuttofare. V. 18

ORBASSANO
MODERNO: I miei primi 40 anni.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le vie del Signore sono finite.
RITZ: Ishtar.

VALPERGA
AMBRA: Io e mia sorella.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

QUANDO LA MARIONETTA VA IN CONVENTO

Nel ritiro medioevale dei carmelitani di Dogliani (da oggi fino al 9 febbraio) si inaugura una mostra dell'Atelier del «Teatro dei Sensibili» di cui è artefice massimo Guido Ceronetti

Ci sono mostre e mostre. Ce ne sono di [illegible] e di stucchevoli, di pretenziose e [illegible] indegne, di antologiche e di esaustive (nel senso anche che [illegible] chi avventatamente le percorre). E ce ne sono [illegible] pudiche. Mostre che si mostrano con riluttanza, che vorrebbero pochi visitatori, amici, non estranei fra i [illegible] pannelli.

Appartiene a questo genere l'esposizione impaginata nelle cantine [illegible] convento [illegible] dioevale dei carmelitani a Dogliani.

Risponde in tutto e per tutto alle caratteristiche di preziosità, di fascino discreto. Presenta il mistero invincibile [illegible] necessario delle [illegible] inutili, altamente inutili tanto da essere angeliche. Si inaugura domani e rimane aperta fino a martedì 9 feb[illegible]

Organizzata dalla Biblioteca [illegible] Einaudi e dal Comune di Dogliani, raccoglie [illegible] due stanze parte dei materiali dell'Atelier marionettistico grafico e scenografico del *Teatro* [illegible] *Sensibili* di cui è *artifex* Guido Ceronetti, teatrante, [illegible] di apparizioni prima ancora che poeta e traduttore; anzi, poeta proprio perché teatrante, figlio e padre di tutto ciò che si materializza in quella piccola scena di [illegible] centimetri che è la bocca attraverso cui parlano i *Sensibili*.

appuntamenti

Programmi e cicli dei circoli cinematografici per la nuova stagione

CINEMA

Dopo i «botti» delle feste di fine anno, riprende la programmazione normale: ecco i titoli

DISCHI

Franco Battiato e Gianluca Mosole: due storie, due modi di intendere la musica

TEATRO

[illegible] spettacoli in programma nei teatri torinesi ed in quelli della prima cintura

DANZA

La nuova produzione dell'Aterballetto di domani a Reggio Emilia

La carriera e la discografia [illegible] pianista sovietico Stanislav Bunin

Nato in appartamento nel 1970, dove in trellici [illegible] ha allestito nove spettacoli dando vita anche a quattro trasmissioni radiofoniche, il teatrino della famiglia Ceronetti si è concesso al pubblico nel 1985 per i programmi e [illegible] il patrocinio del Teatro Stabile di Torino, grazie all'ospitalità e [illegible] fattiva collaborazione del Centro Studi del T.S.T.

Ora alcuni suoi materiali di ieri e di oggi sono esposti [illegible] semplici documenti di un'attività felice, di un laborioso e continuo [illegible]

Marionette, scenografie, locandine, maschere, mantelli, oggetti di scena, manifesti, disegni, quadri, fotografie, lettere, appunti, testimonianze di una vita straordinaria altrove (là dove la piccola scena mastica creazioni imprevedibili e qui necessariamente ghiacciata per gli occhi di visitatori-fratelli)

Subito ammoniti, all'ingresso, in [illegible] stretto corridoio [illegible] fondo [illegible] scala, da tre citazioni, tre cartelli in parallela funzione di viatico: «Il teatro restituisce agli uomini la tenerezza umana». «Tutto il teatro non è che amicizia». «Sulla frontiera dove s'arresta il potere di espressione del corpo umano, il regno della marionetta comincia».

Di Louis Jouvet le prime due, di Gaston Baty l'ultima, uomini e maestri di teatro, di vita.

[illegible] entro a curiosare fra le tracce, le impronte [illegible] lavoro [illegible] *Sensibili*

LOCANDINE, MASCHERE, QUADRI, APPUNTI E FOTOGRAFIE DI UNA VITA STRAORDINARIA DI POESIA E FANTASIA

E' vero, come annota Ceronetti, che la marionetta è un oggetto magico pericolosamente attivo, quando la manipoli un iniziato. [illegible] è, al contrario, uno [illegible] s'anima, un grumo di pasta di legno quando viene esposta, poiché non è fatta per il museo.

Ma c'è ugualmente da rimaner sedotti [illegible] fronte a Barnaba Cacci e agli altri protagonisti di *La fame di San Giorgio*, davanti ai paciosi e bislacchi attori di *Furori e Poesia della Rivoluzione Francese*, al cospetto delle scene dei *Misteri di Londra*. Per non dire di quella ventina di marionette che fieramente s[illegible] come ospiti d'onore sotto l'indicazione *Omaggio a Fellini*.

Una sorta [illegible] partecipazione straordinaria. C'è l'infaticabile Casanova sorpreso [illegible] amplessi, ci sono i clown e la candida [illegible] di *La strada*, [illegible] sono i personaggi [illegible] *Amarcord* e Anita Ekberg, c'è Sandra Milo in bustino di pizzo e velo sull'altalena di *8 e ½*. Mancano, per disposto ceronettiano, le marionette *ideaforo*, le marionette per eccellenza che sono «il pre[illegible] dei [illegible] e probabilmente, per quanto l'avrà, il suo futuro».

L'appuntamento [illegible] loro è al prossimo spettacolo. Ma del loro mondo la mostra di Dogliani è [illegible] fedele, anche se parziale, acquerello.

Gian Luca Favetto

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Il mondo di domani
Raidue Attualità: Week-end

8,30 Canale 5 Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Film: Il figlio di Cleopatra
Raidue Patatrac

[illegible] — Raiuno Il mondo di Quark

9,30 Canale 5 Attualità: Qui [illegible]
Raidue Cartoni: Thundercats

9,50 Raidue Cartoni: Punky Brewster

10 — Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Film: C'era una volta [illegible] piccolo naviglio

10,30 Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison
Raidue Telefilm: Mister Belvedere
Rete 4 Telefilm: [illegible] facile · Shannon

10,55 Raidue Sci Coppa del mondo: Supergigante maschile

11 — Raiuno Santa [illegible]
Italia 1 Telefilm: Mattinal

11,10 Raitre Arturo Benedetti Michelangeli suona Chopin

11,55 Raiuno Attualità: Parole e vita: le notizie
Raitre Film: L'uomo invisibile

12 — Canale 5 Attualità: Punto 7: una vita
Raidue Cartoni animati: Tom [illegible] Jerry
Rete 4 Attualità: Parlamento in
Italia 1 Telefilm: Automan

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde

12,30 Raidue Varietà: Piccoli [illegible] grandi fans

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Italia 1 Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
Rete 4 Cartoni: Ciao [illegible]ao

13,05 Raitre Attualità: Appuntamento al cinema

13,15 Raitre Attualità: La macchina del tempo

13,20 Raidue Tg 2 Lo sport

13,30 Raidue Varietà: Piccoli e grandi fans

13,55 Raiuno Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In...
Raitre Varietà: Va' pensiero
Canale 5 Varietà: La giostra
Italia 1 Telefilm: Streethawk

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

14,30 Rete 4 Telefilm: Boomer cane intelligente

15 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

15,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio Stadio · [illegible]: Slalom gigante femminile per la Coppa del mondo
Ciclocross: Campionato italiano da Novara
Atletica leggera: Cross della Vallagarina

16 — Italia 1 Telefilm: Legmen

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16,40 [illegible] Varietà: Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani

16,55 [illegible] Film: I figli del capitano Grant

17 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

17,15 Canale 5 Film: Totò [illegible] Maciste

17,30 Rete 4 Telefilm: Ricatto d'autore

18,25 Raiuno Sport: Novantesimo minuto
Raitre Calcio Serie B

18,30 Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,50 Raidue Calcio: cronaca registrata di una partita di [illegible] A
Raiuno Varietà: Domenica In...

19 — Raitre Calcio: Domenica Gol
Rete 4 Telefilm: College
Italia 1 Cartoni: [illegible] amici cercafamiglia

19,25 Italia 1 Cartoni: Denny

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,40 Raitre Sport: Sport regione

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
[illegible] Telefilm: Valerie

20,30 Italia 1 Film: Il soldato di ventura
Raidue Gioco a premi: Una grande occasione, di Luciano Rispoli, con Anna Cartucci
Canale 5 Sceneggiato: Nel nome del Signore
Raitre Telefilm: Fbi oggi
Raiuno Sceneggiato: Il segreto del Sahara, con Michael York e Ben Kingsley. Regia di Alberto Negrin. 2ª puntata
Rete [illegible] Film: A casa dopo l'uragano

21,20 [illegible] Documentario: Animali e noi

22,05 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,30 Canale 5 Tivù tivù a cura di Arrigo Levi

22,50 Raitre Sport: Calcio regionale

22,40 Italia 1 Telefilm: Stazione [illegible] polizia

22,55 Raidue Moda. A cura di Vittorio Corona

23,30 Raidue Religione: Protestantesimo
Rete 4 Attualità: Cinema [illegible] Co

23,45 Canale [illegible] Telefilm: McGruder e Loud

23,40 Italia 1 Film: Volo [illegible] Marte

23,55 Raidue Attualità: Breve storia delle scritture segrete

24 — Rete 4 Film: L'uomo che [illegible] due volte

0,45 Canale 5 Telefilm: [illegible] intoccabili

1 — Italia 1 Telefilm: Mash

1,25 Rete 4 Telefilm: Detective per amore

1,30 Italia 1 Telefilm: Ai confini della realtà

Canale 5 ore 10

JERRY LEWIS

sul «Piccolo naviglio»

Canale 5 Ore 10: C'era una volta un piccolo naviglio, di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Diana Spencer, Dina Merrill. Usa comico 1960 — *Il governo americano a guerra finita vuole far luce sulla scomparsa di un cacciatorpediniere. Per questo chiama lo strambo comandante e comincia a farlo sottoporre ad [illegible] intensa psicoanalisi sperando che affiorino [illegible] i [illegible] ricordi. Si scoprono cose incredibili* ★★★

Italia 1 [illegible] 20,30: Il soldato di ventura, [illegible] Pasquale Festa Campanile. [illegible] Bud Spencer, Philippe Leroy, Andréa Ferréol. Italia [illegible] medie 1976 — *Tredici settembre 1503: i soldati [illegible] ventura italiani, provocati dai francesi sfidano questi [illegible] una serie di duelli. La storia [illegible] Ettore [illegible]co e della disfida di Barletta in chiave eroicomica con Piedone-Spencer nel ruolo principale. Finale ironico [illegible] la figura dello storico, chiamato a tramandare l'episodio, analfabeta* ★★★

Lunedì

[illegible]

9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

9,15 Rete [illegible] Film: La cieca [illegible] Sorrento. Con Antonella Lualdi. Drammatico

9,25 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Telefilm: General Hospital

9,35 Raiuno Telefilm: Occhio al superocchio

10 — Raidue Documenti: Star bene con gli animali

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung [illegible]

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando [illegible] tando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 [illegible] Telefilm: La tata e il professore
Raidue Il gioco è servito: Paradiamo
Rete [illegible] Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raiuno Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Dse Meridiana
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... [illegible] la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pr[illegible] è servito. Con Corrado

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Smile. Conduce Jerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno [illegible]: Pronto... è la Rai?
Raitre Varietà: Jeans 2

14,15 Raiuno Documentario: Il [illegible] di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 [illegible] Oggi Sport

15 — Raidue D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Raitre Musicale: Speciale Dadaumpa, Canzonissima [illegible]
Canale 5 Film: Una sposa per due. Con Sandra Dee. Commedia
[illegible] Film: Il pirata della strada

15,30 Raitre DSE S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli alunni della scuola media
Raiuno Lunedì sport

16,30 [illegible] Giochi: Farfadè, gioco elettronico
Rete 4 Novela: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere di... conoscere

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete [illegible] Telefilm: Febbre d'amore

17,30 [illegible] Sport: Derby

17,35 Raiuno Attualità: Parola e vita: le radici

17,45 Raidue Cartoni: Tom e Jerry
Raitre Attualità: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Telefilm: Il dottor Simon Locke

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est [illegible] vie
Canale 5 Telefilm: Webster
— I cinque del 5° piano
— I Robinson

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Raidue Telefilm: Miami Vice · Squadra antidroga

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Sport: Sport regione

19,40 [illegible] Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale [illegible] Gioco a premi: Tra [illegible] glie e marito

[illegible]

20 — Italia 1 Telefilm: Piccola bianca Sibert
[illegible] Documenti: Momenti [illegible] Velazquez

20,30 [illegible] Sceneggiato
Italia 1 Film: Fandango. Con Kevin Costner. Drammatico
Raidue Sceneggiato: Capitol
Raitre Film: Lord Brummel. Di Curtis Bernhardt, con Elizabeth Taylor, Stewart Granger
Raiuno Film: Maccheroni. Di Ettore Scola, con Jack Lemmon, Marcello Mastroianni
Rete [illegible] Film: Ciao nemico. Con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma. Commedia

21,30 Raidue Attualità: Speciale Mixer. Nicaragua [illegible]

22,20 Italia 1 Film: I predatori dell'arca perduta. Di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Avventuroso. Edizione in lingua originale

22,25 Raiuno Appuntamento al cinema
Rete 4 Film: Il maestro e Margherita. Con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer. Drammatico

22,30 Raitre Sport: [illegible] processo del lunedì
Raidue Varietà: Indietro tutta. Di Renzo Arbore
Canale 5 Film: La [illegible] Film dossier

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Co[illegible] Show

24 — Raidue Film: La tragedia di un uomo ridicolo. [illegible] Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée

0,25 Rete 4 Telefilm: Switch

Su Raiuno [illegible] 20,30

MASTROIANNI

e i «Maccheroni» di Scola

Raiuno [illegible] [illegible] Maccheroni, di [illegible] Scola. [illegible] Marcello [illegible]stroianni, Jack Lemmon, Daria Nicolodi, Isa Danieli, Maria Luisa Santella, Patrizia Sacchi — *Americano che era stato in Italia durante la guerra, torna a Napoli dopo quarant'anni nei panni di un affermato capitano d'industria. Qui [illegible] l'innamorata d'un tempo [illegible] fa amicizia [illegible] il fratello di lei, impiegato in [illegible] polveroso archivio. Insieme rievocano il passato* ★★★

Italia 1 Ore 20,30: Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards, Chuck Bush — *Ambientato nell'America del 1971, la storia è una carrellata sulle idee e le illusioni di un gruppo di giovani che stanno per dividersi. Due di loro hanno infatti ricevuto la cartolina precetto e stanno per raggiungere il Vietnam. La festa di addio al celibato, organizzata «on the road» per uno di essi che ha deciso di sposarsi, è anche il momento di salutarsi. Il film ha definitivamente lanciato la star Kevin Kostner, alla seconda prova cinematografica dopo il grande fratello di Kasdan* ★★★

Martedì

MATTINA

7 — Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia

7,15 Raiuno Attualità: Uno Mattina

8 — Raidue Attualità: Prima edizione

8,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: La grande vallata
Raidue Muoviamoci con Sydne Rome

9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

9,25 Rete 4 Film: Viale della ... Musicale
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital

9,35 Raiuno Telefilm: Occhio al superocchio

10 — Raidue Star bene con la tv

12,05 Raiuno Calcio: Da Düsseldorf sorteggio campionato d'Europa 1988

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini, troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— Telefilm: Rintintin

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans 2
Raiuno Cartoni animati: Grisù il draghetto

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

15 — Raitre ... Speciale Dadaumpa: Ornella Vanoni
Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Film: Il prezzo del successo. Con Dean Martin. Commedia

15,30 Raitre Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli alunni della scuola media
Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Poggi
Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 ...: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Il gioco è servito: Parfidè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani
17,05 Raidue Attualità: Il piacere di ... bene

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
Raidue Attualità: Appuntamento al cinema

18,05 Raidue Telefilm: Il dottor Simon Locke
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster
— I cinque del 5° piano
— I Robinson

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Documentario: La vocalità infantile

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della 3ª C
Raidue Film: Tarzan l'uomo scimmia. Con Bo Derek. Avventuroso
Raiuno Attualità: L'atleta d'oro 1987. Consegna dei premi ai grandi campioni dello sport
Raitre Varietà: La Fabbrica dei sogni. Campionato italiano di spettacolo.
Rete 4 Film: L'occhio caldo del cielo. Di Robert Aldrich, con Rock Hudson. Western

21,30 Canale 5 Sceneggiato: Uccelli di rovo. Seconda puntata
Italia 1 Attualità: Candid Camera Show

22 — Raiuno Film: L'istruttoria è chiusa, dimentichi. Di Damiano Damiani con Franco Nero, Riccardo Cucciolla. Drammatico

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta!
Italia 1 Musicale: Stand by me. Rock contro l'Aids

22,40 Rete 4 Film: Lord Jim. Con Peter O'Toole. Avventuroso

23 — Canale 5 Maurizio Costanzo Show

24 — Raidue Film: Amleto. Di Laurence Olivier. Drammatico

0,15 Raiuno Documentario: Vita degli animali a Masai Mala
Canale 5 Attualità: Première

0,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,30 Italia 1 Telefilm: Mash

1,25 Rete 4 Telefilm: Switch

1,30 Italia 1 Telefilm

Su Rete 4 alle 22,40

PETER O'TOOLE

«Lord Jim» di Conrad

Raidue Ore 20,30: Tarzan l'uomo scimmia. Di John Derek, con Bo Derek, Miles O'Keefe, Richard Harris. Usa avventuroso 1981 — *Africa Occidentale, 1910. La bella Jane, coraggiosa londinese, si addentra nella giungla inesplorata alla ricerca del padre, esploratore misteriosamente scomparso. Trovatolo, la giovane si unisce ad un gruppo che gira la foresta alla ricerca del cimitero degli elefanti. La caccia è movimentata dalle apparizioni dell'uomo-scimmia che, colpito dalla bellezza di Jane, la rapisce*

Rete 4 Ore 22,40: Lord Jim, di Richard Brooks, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, ... Lavi. Gran Bretagna drammatico 1965 — *Divenuto sottufficiale di marina, Jim trova imbarco su una vecchia nave che trasporta alla Mecca un gruppo di pellegrini musulmani. La nave è colpita da una violenta tempesta e Jim è costretto ad abbandonarla. Il gesto gli costa la radiazione dalla marina* ★★★

Mercoledì

MATTINA

10 — Raidue Star bene con gli altri
Attualità: Televideo

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Giochi televisivi: Parola mia
Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Attualità: Dse Meridiana
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angel

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,20 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri
Raitre Musicale: Amadeus: Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 504 di Mozart

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— Telefilm: Chips

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans 2

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raiuno Dse Scuola aperta
Canale 5 Film: Uffa papà quanto rompi! Commedia
Raitre Musicale: Speciale Dadaumpa: Canzonissima 1988
Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore

15,30 Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli allievi della scuola media

16 — Raiuno Programma per i ragazzi: Big!
Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Il gioco è servito: Parfidè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Documenti: Il piacere di... abitare

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,50 Raiuno Appuntamento al cinema

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raidue Telefilm: Il dottor Simon Locke
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster
— I cinque del 5° piano
— I Robinson

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Musicale: Special Julie ...

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Piccola bianca Sibert
Raitre Attualità: Dse Panorama internazionale: Momenti con Velasquez

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Film: Agente 007 si vive solo due volte. Con Sean Connery. Spionaggio
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raidue Film: Il ponte di Remagen. Di John Guillermin. Con George Segal, Ben Gazzara. Guerra
Raiuno Sceneggiato: Sei delitti per Padre Brown. 1° episodio
Raitre Film: 20.000 leghe sotto i mari. Con Kirk Douglas, James Mason. Avventuroso
Rete 4 Film: Questi fantasmi. Di Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman. Commedia

21,30 Raiuno Varietà: Biberon
Italia 1 Telefilm: A-Team

22,25 Raiuno Mercoledì sport

22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
Raidue Varietà: Indietro tutta!
Rete 4 Film: Nosferatu, il principe della notte. Di Werner Herzog. Con Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Horror

22,35 Raitre Attualità: Samarcanda

22,40 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo show

22,50 Rete 4 Film: Messia selvaggio. Di Ken Russell

23,30 Italia 1 Film: Tender Mercies. Con Robert Duvall. Drammatico

23,55 Canale 5 Attualità: Première

24 — Raitre Film: Sul ponte dei sospiri. Drammatico

0,05 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,20 Rete 4 Telefilm: Switch

Su Retequattro alle 22,30

ISABELLE ADJANI

nelle braccia di «Nosferatu»

Raidue Ore 20,30: Il ponte di Remagen, di John Guillermin, con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, Peter Van Eyck. Usa guerra 1969 — *Durante la seconda guerra mondiale le truppe americane inseguono i tedeschi in ritirata ed entrano finalmente in Germania. Il comando nazista per ritardare l'invasione cerca di far saltare il ponte di Remagen, una piccola località vicino a Bonn. Una pattuglia di americani deve impedirlo combattendo ... i soldati che presidiano il ponte e impedendo loro di far brillare le mine*

Rete 4 Ore 22,30: Nosferatu, il principe della notte, di W. Herzog, con Klaus Kinski, Bruno Ganz, Isabelle Adjani. Germania drammatico 1978 — *Rifacimento del vecchio Nosferatu di Murnau, trascrizione cinematografica del romanzo Dracula. Un vampiro lascia il suo castello e porta la peste in una cittadina. Solo una donna può ucciderlo con l'aiuto del marito. Un medico si unisce a loro* ★★★

[illegible] / *Randone e Gian Luca Ferrato* [illegible] *Pirandello*

SALVO E L'ALLIEVO D'ALBA

IL GIACOMINO E' UN GIOVANE DELLA TERRA DEL TARTUFO

[illegible] PER I BIMBI

Tra le novità televisive del 1989 Raiuno propone il ritorno della tv coi ragazzi, ossia una programmazione televisiva studiata appositamente per i telespettatori più piccini.

«Big», questo il titolo del varietà-contenitore per ragazzi, ha cominciato la programmazione dal 4 gennaio e si protrarrà fino a giugno. La trasmissione viene [illegible] in diretta dal [illegible] produzione Rai di Napoli, da dove va in onda dal lunedì al venerdì, con contributi filmati da Roma.

A Pippo Franco il ruolo di conduttore e coordinatore dell'intero [illegible]ma, della durata di due ore circa. In studio a Napoli ci sono ogni volta due classi di ragazzi fra gli otto e i tredici anni (ed infatti è proprio a quella fascia di età che il programma si indirizza), che partecipano sotto la guida di Daniela Goggi, Piero Chiambretti e Serena Amabile.

Uno slogan annunciato da Pippo Franco è il [illegible] conduttore di ogni puntata, subito dopo un disegno [illegible] poi la caccia al personaggio con schemi da battaglia navale, un altro «cartoon», quattro minuti di attu[illegible] due notizie, una lieta e una drammatica, selezionate in studio dai ragazzi dopo la lettura dei quotidiani, poi la rubrica «Come cantavamo», gli inserti filmati con Pippo Franco alle prese con dispi musicali e [illegible], e infine l'immancabile quiz telefonico per i più piccoli.

Regia di Lucio Testa, testi di Pippo Franco, Vittorio Schiraldi e Giuseppina Paternità.

ALBA — Ci avvertono che Salvo Randone sta per giungere. Trepidiamo, commossi, sapendo d'incontrare non soltanto uno dei pochi ottuagenari della scena italiana, ma anche, soprattutto, il più grande attore pirandelliano del dopoguerra, perfino più grande, se possibile, del pur grandissimo Romolo Valli.

Si avverte un trapestio, un brusio di voci da cui si stacca l'inconfondibile timbro di quella di Randone. Con sorpresa e rammarico scorgiamo un uomo sofferente, incerto nel passo, che dev'essere sorretto e aiutato a salire i pochi gradini che lo separano dal [illegible]. Gli viene offerta prontamente una sedia sulla quale Randone si accascia; comincia una lamentazione che ricorda vagamente quella d'un girone dan[illegible] e che ha probabilmente anche la funzione di intimorire l'intervistatore.

Come è possibile, ci domandiamo, che tra poco riesca a recitare «Pensaci, Giacomino»? Come potrà trovare il vigore necessario per sostenere la [illegible] di protagonista? Sembra trattarsi d'un'impresa disperata. Eppure...

Eppure neanche [illegible] dopo il grande attore entra in scena. Sulle prime sembra cercare dei punti d'appoggio sul mobilio. Il pubblico sta col fiato sospeso. Ma via via Randone si rinfranca e ritrova la nota capacità di padroneggiare le sottigliezze della dialettica pirandelliana. Alchimia dell'arte attorale.

Randone non ne parla volentieri. Dobbiamo insistere, carpirgli sillabe, ac[illegible] svogliati, com[illegible] un re malinconico, conscio che è il silenzio il solo antidoto per un attore. Cede un [illegible] più tardi, per telefono.

Un'intensa espressione di Salvo Randone

«Come riesco a ricuperare? In palcoscenico dimentico l'età e le sue angherie; mi dimentico. Prendo a far parte d'un congegno perfetto, quello della commedia. E i congegni non soffrono d'errori. Divento un personaggio che ha trovato l'autore», conclude col [illegible] parafrasare Pirandello in modo tanto plateale.

Fino a quando terrà in scena "Pensaci, Giacomino"?

«Le repliche termineranno a fine marzo dell'anno prossimo. Spero di farcela. Ogni volta mi sembra di dover scalare una montagna».

Qualcuno [illegible] che questo Pirandello è il [illegible] addio alle scene. E' così?

«Mi auguro di no. Vivere la vita fuori dalla scena vorrebbe dire rinchiudersi nella precarietà del proprio corpo faticoso».

Quali sono allora i suoi progetti dopo questo Pirandello?

«Ancora Pirandello. Mi piacerebbe riproporre "Tutto per bene". Si tratta nuovamente d'un protagonista anziano... Io lo farò più vetusto di quanto effettivamente sia, così come sto facendo adesso con il professor Toti. E' come se all'età si volessi aggiungere l'acredine, l'accumulo d'un'intera vita. Qualcuno mi ha anche suggerito di fare "Assassinio nella cattedrale", il capolavoro di Eliot. Un testo adatto per chiudere una carriera. Debbo confessare che l'idea mi tenta, ma non credo d'avere forze sufficienti per impersonare Tommaso Becket. Con Pirandello mi è più facile: ce l'ho sotto la pelle da tanto tempo ormai. Siamo entrambi siciliani».

Lei ha interpretato molti film. [illegible] l'ha soddisfatto di più?

«Non so; forse "I giorni contati", perché [illegible] volta tanto [illegible] stato il protagonista della vicenda. Negli altri film ho caratterizzato soprattutto dei tipi, anche se talvolta [illegible] trattato di tipi interessanti».

Il «Giacomino» della commedia pirandelliana è un albese, Gian Luca Ferrato, ventisette anni. Non è la prima volta che recita [illegible] Randone.

«Sì, nell'86 ho interpretato la parte di Bertoldo nell'"Enrico IV" di Pirandello».

E' emozionato per via del pubblico e dell'intervista.

Che cosa ha provato recitando davanti ai suoi concittadini?

«E' stato un regalo da parte di Randone. "Te lo dovevo", mi ha detto, "sei il miglior 'Giacomino' che abbia avuto"».

Racconti come ha cominciato. Da Alba non dev'essere stato facile...

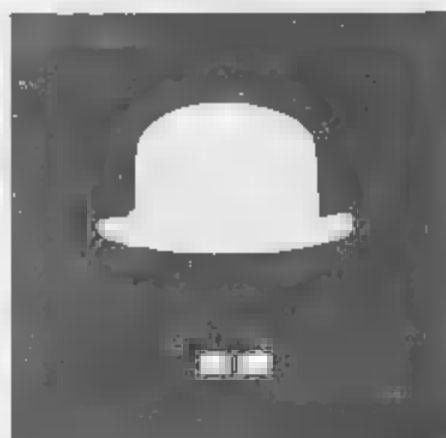
«Infatti. Lavoravo ad una radio locale. [illegible] in testa di fare l'attore; soprattutto la commedia musicale mi tentava, e mi tenta tuttora. Il mio modello è Duilio del Prete, [illegible] altro cuneese. Dopo aver studiato per un anno a Torino presso la scuola di Massimo Scaglione sono partito per Roma, convinto che per queste cose bisogna saper rischiare. A Roma ho studiato recitazione presso Laura Carli, la quale mi [illegible] poi presentato a un regista, Giancarlo Cobelli. Nel 1985 Cobelli mi ha fatto fare un provino e dopo mi ha affidato una parte in "Giulietta e Romeo". L'anno dopo ho avuto la fortuna di entrare nella compagnia di Salvo Randone. Inutile dire quanto sia stata formativa quest'esperienza. Randone è severo, ma giusto. Provo, lo capisce, una grande ammirazione per quest'uomo ed anche dell'affetto. Mi rendo conto inoltre che accanto a lui sto vivendo un momento storico e che un giorno potrò dire "io c'ero"».

Il prossimo anno sarà anco[illegible]

«Me lo auguro. Intanto a giugno avrò la soddisfazione di andare a recitare in Cina. Su espresso invito di quel governo, andremo agli ordini del regista Carlo Alighiero a rappresentare "Arlecchino servitore dei due padroni": sarò Silvio, l'innamorato giovane».

Il vecchio maestro e il giovane allievo: [illegible] e Ferrato. Il teatro continua.

Beppe Mariano

Cineclub

Il cinecircolo The Stand in presenta questa settimana, dall'11 al 14 gennaio, in versione originale *A Room with a View* (Camera con vista), del regista James Ivory, Oscar '86 per la migliore sceneggiatura non originale, la migliore direzione artistica e i migliori co[illegible]. Il film è interpretato da Maggie Smith, Julian [illegible] e Helena Bonham Carter. [illegible] Ivory a proposito del perché ha gi[illegible] *A Room with a* [illegible] ha dichiarato: «Sentivo, probabilmente in maniera piuttosto vaga, che ne [illegible]bbe risultato un film piacevole, divertente. Mi piacevano i personaggi e le [illegible]. Meno vagamente e più semplicemente, volevo ritornare in Italia. Vi [illegible] da più di vent'anni.

«A Venezia avevo girato il [illegible] primo film e pensai che mi [illegible] divertito a girarne uno in Toscana. Mi piaceva — continua il regista — il tono del libro, o quello di Forster. L'ha scritto sui vent'anni ed è ricco delle esuberanti impressioni di un giovane che per la prima volta si reca all'estero. Vi sono anche alcune osservazioni molto argute sugli inglesi in patria. L'Italia [illegible] il primo amore di Forster, prima che si avventurasse fino in India, così come era successo a me: per questo, credo, sentivo che c'[illegible] un'affinità [illegible] due. Per queste ragioni — sottolinea Ivory — davvero molto semplici, ho deciso di girare *A Room with a View*.

«So anche che le vere ragioni sono più profonde e nascoste, e che un giorno mi si riveleranno improvvisamente, come si è verificato per la maggior parte dei [illegible] film, forse il mese prossimo, o forse tra una decina di anni. Quando questo accadrà, ve lo farò sapere — conclude Ivory —. Per non sembrare troppo misterioso, dirò che in tutto questo c'entra probabilmente Cecyl Vyse».

Il cinecircolo Il Pungolo propone il 12 e 14 gennaio *Gunny* (1986) di Clint Eastwood e Marsha [illegible]. Il 13 gennaio è invece in programma, per il ciclo *10 film da vedere e rivedere*, *La mia droga si chiama Julie*, un film firmato nel [illegible] da François Truffaut e interpretato da Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve.

Infine per *Cinema e Scuola* l'11 e 12 gennaio verrà presentato al cinema Centrale *Stand By Me - Ricordo di un'estate* di Bob Reiner, tratto da un racconto di Stephen King. «*Stand By Me* è il titolo di una canzone-culto di Ben E. King e un tenero film che riguarda gli orrori interni della coscienza. Non deve perciò stupire troppo che la sceneggiatura di Gideon e Evans [illegible] modellata [illegible] racconto di Stephen King, principe del terrore da *Carrie* a *Shining*, perché la storia della gita di quattro ragazzi del 1959 che, invece di andare per fragole, si avventurano in una foresta alla ricerca di un cadavere di un coetaneo, è la cartina di tutto il male che incontreranno per [illegible] da durante gli anni venturi. I quattro organizzano la loro estiva spedizione alla ricerca del corpo, e [illegible] di pericolo in pericolo, a volte calcolando il rischio e volte andando allo sbaraglio.

«Infine, si picchiano, si insultano perché temono quella foresta che sembra proprio la scenografia del mondo. E alla fine, quando ritrovano il cadavere del ragazzo, devono vedersela con un gruppo di teppisti adulti. Tutti vogliono finire sulla prima pagina della cronaca, ma nessuno ci riuscirà. E intanto hanno visto la morte in faccia, e non riusciranno mai più a trovare, in seguito, quella complicità, quella sacra alleanza, quella specie d'amore che fiorisce solo a dodici anni. Bob Reiner ha avuto spesso la mano felice in *Stand By Me*, che viene ad aggiungersi alla piccola collana dei film veri sull'adolescenza, da Rossi a Truffaut al grande amico Maulnes».

Anna Bartolone

Cinema

Si allontana il periodo burrascoso del massimo sfruttamento delle pellicole, in coincidenza con le tre settimane che vanno dalla chiusura delle scuole per le vacanze di Natale fino al giorno dell'Epifania. Con la prossima settimana la programmazione metterà in disparte i titoli considerati big e che invece non hanno sorpassato la normalità. Si tornerà a giocare una partita in termini economici senza l'ansia del guadagno immediato.

[illegible]o [illegible] film che godono di questo stato [illegible] cose è senz'altro *Pentimento* del georgiano sovietico Tenghiz Abuladze, che purtroppo non è stato presentato nel periodo delle feste, dove avrebbe beneficiato dell'accostamento con *Il cielo sopra Berlino* di Wenders.

Wenders e Abuladze

Fabio Ferzetti su *Il Messaggero* conclude con un enigmatico «eppure...» una serie di divergenze tra due autori, che [illegible] farebbero preferire come a [illegible] un lancio e quindi un giudizio concomitante. Difficile in ogni [illegible] immaginare registi più lontani. [illegible] inquadra la sua argomentazione. Wim Wenders, il tedesco, e Tenghiz Abuladze, il georgiano si prestano a commenti divergentissimi.

«*Lo abbiamo il privatissimo ritorno in patria di un cineasta errabondo, noto e seguito in tutto l'Occidente, qui un film che per caso o per intima aderenza alla congiuntura storica è diventato il manifesto della perestrojka, firmato da un autore eminente ma saldamente radicato nella propria terra* — [illegible] su *Il Messaggero* — *e non molto* [illegible] *al* [illegible] *fuori*.

(...) Eppure Wenders e Abuladze hanno qualcosa in comune: il ricorso al fantastico, al surreale (là angelico e celeste, qui buffonesco e terrestre) per far apparire sullo schermo le ferite e le tracce di un passato (il nazismo, lo stalinismo) che la coscienza collettiva [illegible]*ce*.

Il soggetto di Pentimento parla chiaro: in una cittadina georgiana muore Varlam, un sindaco che fu molto potente negli Anni Cinquanta. Funerali, esequie solenni già punteggiate da un humour molto georgiano, che nel [illegible] *del film volgerà al grottesco e al surreale.*

Il nipote del morto se ne sta lì, compunto nel [illegible] *vestito a lutto. Alla fine del film si ucciderà col fucile del nonno dopo aver litigato col padre, rappresentante fin troppo tipico del neoconsumismo brezneviano. Nel frattempo il cadavere sarà stato disseppellito più volte, l'irriducibile profanatrice processata e le nefande imprese del caro estinto rievocate con una schiettezza e un'abbondanza di dettagli (nonostante i toni grotteschi) davvero impressionanti* [illegible] *un film sovietico*».

[illegible] di giudizi

L'altalena dei giudizi sui film va dall'entusiasmo per la radicale confessione d'un passato obbrobrioso alla cautela per uno stile eccessivo determinato appunto dall'affanno della denuncia stessa. Dove [illegible] le recensioni e i primi giudizi del pubblico conver[illegible] è nell'apprezzamento rivolto al rude protagonista Avtandil Makh[illegible] che, secondo Callisto Cosulich di [illegible] *Sera*, avrebbe [illegible] scandalo potuto sopravan[illegible] Marcello Mastroianni di Oci ciornie nella volata per il migliore attore sulla Croisette di Cannes per il Festival dell'anno scorso.

Concepito come un miscuglio di vari dittatori — baffetti alla Hitler, orbace mussoliniano, occhialetti alla Beria — l'ignobile Varlam è «*di gran lunga l'invenzione migliore del film (l'interprete Makharadze potrebbe essere un Sordi più corpulento e crudele). Mellifluo e arrogante, implacabile ma ossequioso, capace di sorridere se preso a schiaffi da un superiore ma anche di impiantare laboratori scientifici nelle chiese, Varlam nasconde dietro le citazioni colte uno spietato passione per il potere*».

p. per.

Dischi

Gianluca Mosole: «Tepore»

Nella musica leggera si sta assistendo al prepotente emergere di alcune tendenze che, riaccendosi alla grande [illegible] jazz, vanno conquistando l'interesse di sempre più ampie fasce di pubblico.

Alla matrice jazz si riallaccia anche la «fusion», una «scuola di pensiero» musicale che recupera la [illegible] suono acustico e vi inserisce elementi di altri generi come il rock, il funky, l'elettronica.

In questo territorio che in Italia non [illegible] mai trovato rappresentanti di livello internazionale, si è rapidamente messo in luce Gianluca Mosole un giovane musicista ed autore ricco di talento e di personalità.

[illegible] promettente esordio [illegible]grafico con «Earthcart» è trascorso poco più di un anno. Un anno durante il quale Gianluca ha proseguito il suo cammino ampliando il suo bagaglio esistenziale e musicale con la partecipazione ai più prestigiosi Festival Jazz tra cui Umbria Jazz dove si è esibito poco prima del memorabile concerto di Gil Evans con Sting.

Arricchito e maturato dalle nuove esperienze e dal tempo intercorso Gianluca è tornato in sala per incidere il nuovo album intitolato «Tepore», pubblicato dalla Fonit Cetra. E' un album dove la naturale [illegible] creativa ha assunto contorni più decisi e una precisa identità espressiva. Un album dove le emozioni e i sentimenti ispirati alla natura, dall'amore, o dai piccoli grandi eventi che ci circondano nella vita di tutti i giorni si traducono in altrettanti [illegible]ti sonori pieni di pathos e di vitalità.

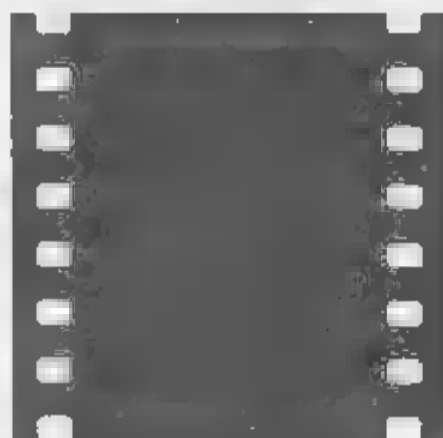
In «Tepore» con Gianluca Mosole (chitarra elettrica e acustica, synthguitar, keyboards), suonano Paolo Carletto (basso), Ivan Lucchetta (batteria), Vittorio Cosma (keyboards, fm piano keyboards, piano), Filippo Gaetani (voce, keyboards), Miroslav Vitous (basso e basso acustico), Hiram Bullock (chitarra, chitarra ritmica e voce) e Airto Moreira (batteria e percussioni).

Franco Battiato: «Genesi»

Dopo il successo ottenuto al Teatro Regio di Parma esce, per la Fonit Cetra, il disco realizzato in tecnica digitale, di «Genesi», opera in tre atti di Franco Battiato. La registrazione digitale dal vivo è stata effettuata nel corso delle rappresentazioni del 29 aprile, del 3 e del 5 maggio 1987 al Teatro Regio di Parma con lo Studio Mobile della Cetra Art Recording. Il missaggio, eseguito alla Cetra Art Recording da Franco Battiato e da Ezio De Rosa, ha conservato tutte le caratteristiche timbriche e di impasto di suoni, elettronici e acustici, [illegible] realizzazione in teatro.

Tuttavia, quella dell'ascolto dell'opera su disco [illegible] fuori dal contesto teatrale, è un'esperienza veramente originale. Una rara capacità evocativa è infatti presente nel tessuto epico dell'opera e l'ascolto valorizza quelle scelte compositive che fanno di Battiato uno dei punti di riferimento della musica contemporanea. La musica fluisce in grandi fasce sonore, acustica ed elettronica insieme, esaltando il ruolo delle voci corali prima che soliste, avvolgendo l'ascoltatore in atmosfere quasi magiche, dove irrompe prepotente l'uso della melodia.

Per un'opera contemporanea questo è un fatto raro. La proprietà dell'[illegible] dei mezzi elettronici e la caratteristica orchestrazione di Battiato, ci fanno vivere purezza, fascino, emozioni in suoni che appartengono al nostro tempo, in un [illegible] musicale sinceramente tonale e assolutamente d'avanguardia.

La pubblicazione discografica non esaurisce il cammino di «Genesi» che prosegue il proprio iter nei teatri d'opera e con una tournée internazionale.

Giovedì

MATTINA

9,35 Raiuno Telefilm: Occhio al superocchio

10 — Raidue Attualità: Star bene con se stessi

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Gioco: Paroliamo
Raiuno Telefilm: La Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Meridiana

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans 2

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Carmen Jones. Di Otto Preminger. Drammatico
Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Raiuno Attualità: Primissima
Raitre Musicale: Speciale Dadaumpa: Canzonissima 1970

15,30 Raiuno Attualità: Cronache dei motori
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raiuno Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Gioco: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Attualità: Il piacere di vivere

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raidue Telefilm: Il dottor Simon Locke
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Cronache italiane

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,05 Raitre Documenti: La vocalità infantile

20,30 Canale 5 Gioco a premi: TeleMike
Italia 1 Film: Firefox - Volpe di fuoco. Di e con Clint Eastwood. Avventuroso
Raidue Film: Cerco l'amore. Di Paolo Fondato. Produzione per la tv. Seconda e ultima puntata
Raitre Documenti: Scenario. Di Andrea Barbato
Raiuno Film: Incredibile viaggio verso l'ignoto. Di Walt Disney. Fantastico
Rete 4 Telefilm: Arsenio Lupin

21,30 Rete 4 Film: Operazione Crossbow. Con George Peppard, Sophia Loren. Spionaggio

22,15 Raiuno Varietà: Non solo musica

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta

23 — Italia 1 Documentario: Jonathan, dimensione avventura. Presenta Ambrogio Fogar

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,45 Raidue Sport: Pallacanestro: Tracer-Barcellona
Rete 4 Sport: Golf

23,55 Raitre Attualità: appuntamento al cinema

24 — Raitre Film: Verginità indifesa. Documentario
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

0,25 Raidue Film: Il coltello sotto la gola. Con Jean Servais. Drammatico

0,30 Canale 5 Cinema: Première
Raiuno Sport: Da Praga: Campionati europei di pattinaggio artistico

0,40 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,45 Rete 4 Telefilm: Switch

1 — Italia 1 Telefilm: Mash

1,30 Italia 1 Telefilm: Ai confini della realtà

Su Canale 5 alle 15

BELAFONTE

insegue «Carmen Jones»

Canale 5 Ore 15: Carmen Jones, di Otto Preminger, con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte. Usa drammatico 1954 — *Da un celebre musical di Broadway ispirato a sua volta alla Carmen di Bizet. Carmen è un'operaia di una fabbrica di paracadute che fa innamorare di sé il caporale Joe spingendolo a disertare e scappare con lei a Chicago. A Chicago la vita è dura, soprattutto per Joe che scopre che lei se la fa con un pugile. Esasperato, Joe uccide il pugile* ★★★★

Rete 4 Ore 21,30: Operazione Crossbow, di Michael Anderson, con George Peppard, Sofia Loren, Trevor Howard. Usa drammatico 1965 — *Le bombe volanti dei nazisti preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma sostituendoli a tre impiegati della stessa morti in un incidente. Uno di loro viene fucilato perché il tecnico di cui ha assunto l'identità era ricercato per omicidio. Gli altri due tentano di far saltare in aria la fabbrica col suo micidiale contenuto* ★★

Venerdì

MATTINA

7 — Canale 5 Buongiorno Italia

7,15 Raiuno Attualità: Uno Mattina

8 — Raidue Rassegna stampa letta da Enza Sampò e Mario Pastore

8,15 Rete 4 Telefilm: La grande vallata

8,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Raidue Muoviamoci con Sydne Rome

9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta

9,20 Rete 4 Film: Finisce sempre così. Con Vittorio De Sica, Nedda Francì

9,35 Raiuno Telefilm: Cara detective

10 — Raidue Star bene a tavola

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 Raidue Corso di Francese

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raiuno Previsioni del tempo
Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao - Speciale Natale
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
Raitre Documenti: DSE Meridiana

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
Raitre Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543. I Wiener Philharmoniker diretti da Karl Böhm

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raitre Musicale: Jeans 2
Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Pietà per i giusti. Con Kirk Douglas, Eleanor Parker
Raitre Speciale Dadaumpa: La Bottega dell'arte

15,30 Raitre Filodiretto. SOS 011/8819

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney oltre ai giochi di sempre. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie

16,15 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

16,30 Raidue Il gioco è servito: Farfadè

17,10 Raidue Il piacere di essere più sani, più belli

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Musicale: Special Alberto Cheli

19,45 Canale 5 Gioco a premi

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Piccola bianca Sibert

20,05 Documenti: L'isola di Grazia Deledda

20,30 Canale 5 Film: Grand Hotel Excelsior. Di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Enrico Montesano
Italia 1 Film: I guerrieri della notte. Di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar
Raidue Film: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata. Di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale
Raiuno Film: Il dottor Zivago. Di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin
Raitre Film: Taps - Squilli di rivolta. Di Harold Becker, con Timothy Hutton, Sean Penn, Tom Cruise, G. C. Scott
Rete 4 Film: Cammina, non correre. Con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton

22,20 Italia 1 Film: Venerdì 13 - L'assassino ti siede accanto. Con Amy Steel, John Furey

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutto

22,35 Raitre Sport: Domani si gioca

22,40 Canale 5 Maurizio Costanzo Show
Rete 4 Telefilm: Spencer

24 — Raidue Film: Scarpette rosse. Di M. Powell, con A. Walbrook, M. Goring

0,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
Rete 4 Film: Madame Bovary. Con Jean Bouise, André Dussollier

0,45 Raiuno Documentario: Vita degli animali

0,50 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

Su Raiuno alle 20,30

JULIE CHRISTIE

strega il «Dottor Zivago»

Raiuno Ore 20,30: Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie, Alec Guinness, Rita Tushingham, Rod Steiger, Ralph Richardson, Tom Courtenay. Usa drammatico 1965 — *Dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak che nel 1958 vinse e respinse il Nobel: Zivago, un medico russo di nobili sentimenti, s'innamora della bella Lara che dopo varie circostanze diventa la sua amante. I due si perdono e si ritrovano diverse volte nel surriscaldato clima della rivoluzione e delle tragedie che l'accompagnano: al fronte, dove lui fa il medico e lei l'infermiera, in campagna, dove entrambi sfollano. Il loro sentimento si rinsalda fino a quando le alterne vicende della rivoluzione non li fanno ritrovare soli per un breve periodo di felicità che l'inverno racchiude in un'atmosfera da favola. La vita divide ancora Zivago e Lara, ed è troppo tardi quando si ritrovano. Il film vinse sei Oscar, ma il regista fu molto deluso per aver mancato quello più importante, per la miglior regia* ★★★★

Italia 1 Ore 20,30: I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michel Beck, Thomas Waites. Usa drammatico 1979 — *A New York una notte d'estate il gran capo delle bande di teppisti convoca tutti per un discorso minaccioso. Ha appena iniziato quando Luther, capo dei Rogues, lo uccide con un colpo di pistola incolpando della cosa i Warriors e scatenando contro loro tutte le altre bande* ★★★

Sabato

MATTINA

- 7 — Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia
- 8 — Raidue Attualità: Weekend
- 8,20 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
  Rete 4 Telefilm: La grande vallata
- 8,30 Raiuno Sport: da Cervinia Coppa del mondo di bob a due
  Raidue Cartoni: Donkey Kong
- 9,15 Rete 4 Film: Il fanciullo del West. Con Erminio Macario, Nada Fiorelli
- 9,45 Raiuno Film: Shirley. Con Brenda Vaccaro, Vincent Price, Jack Warden
- 10 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
- 10,30 Canale 5 Musicale Cantando cantando
  Italia 1 Telefilm: Kung Fu
- 10,20 Raidue Film: Cameriera bella presenza offresi. Di G. Pastina, con Gino Cervi, Elsa Merlini
- 11 — Raiuno Il mercato del sabato
- 11,25 Rete 4 Telenovela
- 11,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 12,10 Raidue Sci: Kitzbuhel, Coppa del mondo
- 12,30 Raiuno Check up. Un programma di medicina
  Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao - Speciale Natale
- 13,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport
- 13,30 Canale 5 Telefilm: I Jefferson
  Italia 1 Sabato sport. Conduce Roberto Bettega con Dan Peterson, Paola Perego, Giacomo Crosa
  Raidue Sereno variabile

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Attualità: Prisma
  Raitre Speciale Dadaumpa: Canzonissima '68
  Canale 5 Film: Arrivano i dollari! Con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda
- 14,25 Raitre Sport: Pattinaggio artistico e rugby
- 14,30 Raiuno Sabato sport: pallavolo sci e ciclocross
  Raidue Sereno variabile
- 15,30 Rete 4 Film: La figlia di Zorro. Con Barbara Britton, Philip Reed
- 16 — Canale 5 Film: Il padrone del vapore. Di Mario Mattoli, con Mario Riva, Walter Chiari, Delia Scala
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

- 16,35 Raitre Rockottanta. Cinque anni di musica inglese
- 15,45 Raidue Attualità: Rosa & Chic
- 16,55 Raiuno Il sabato dello Zecchino
- 17,05 Raidue Storia: I Bonaparte
- 17,35 Raidue Pallacanestro: un tempo di una partita di campionato
  Raitre Documenti: La macchina del tempo
- 18 — Italia 1 Musicale: Musica è
- 18,05 Raiuno Estrazioni del Lotto
- 18,10 Raiuno Parola e vita: Il Vangelo della Domenica
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
- 18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
- 18,40 Raiuno Documentario: Pan, storie naturali
- 18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
  Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
- 19,35 Raitre Videoclip: Jelly Bean, Rick Astley
- 19,50 Raitre Attualità: Verdeazzurro

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
- 20,30 Canale 5 Varietà: Raffaella Carrà Show. Con Raffaella, Lello Arena, Alfredo Papa
  Italia 1 Film: Delitto al ristorante cinese. Di Bruno Corbucci, con Thomas Milian, Bombolo
  Raidue Film: Capricorn One. Di Peter Hyams, con Elliott Gould, Brenda Vaccaro, Sam Waterson
  Raiuno Varietà: Carnevale. Spettacolo abbinato alla lotteria di Viareggio
  Rete 4 Film: Vacanze romane. Di William Wyler, con Gregory Peck, Audrey Hepburn
  Raitre Film: Le sette probabilità. Con Buster Keaton, Segue la comica Il pallonauta, sempre con Keaton
- 22,20 Raitre Monografia: Mario Troisi
  Italia 1 Wrestling Superstars
- 22,50 Rete 4 Telefilm: Spenser
- 23 — Canale 5 Nonsolomoda. Di Fabrizio Pasquero
  Raiuno Film: Il segreto di una donna. Di Otto Preminger, con Gene Tierney, Richard Conte, José Ferrer
- 23,10 Raitre Concerto: Arturo Benedetti Michelangeli
- 23,25 Raidue Sportsette
- 0,35 Rete 4 Telefilm: Switch - Il Santo
- 0,45 Italia 1 Musicale: Video Night, a cura della Deejay's Gang
- 1,45 Canale 5 Telefilm: Bonanza

Su Retequattro alle 20,30

AUDREY HEPBURN

fa «Vacanze romane»

Italia 1 Ore 20,30: Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo [illegible], Bombolo. [illegible] commedia 1981 — *Un ispettore di polizia indaga sull'uccisione di un cliente di un noto ristorante cinese a Roma. La soluzione del caso è forse nel negativo di una fotografia scattata nel locale pochi minuti prima del delitto*

★★

Rete 4 Ore 20,30: Vacanze romane, di William Wyler, con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert. Una commedia 1953 — *La principessa Anna, di passaggio a Roma, [illegible] l'etichetta a cui è costretta. Una sera, mentre è rintontita da un calmante incontra un giornalista che dopo averla riconosciuta decide di realizzare con l'aiuto di un fotografo un eccezionale servizio. Ma vi rinuncia perché s'innamora di lei*

★★★★

A colloquio con i Lupi, eredi di una tradizione che ha origini antichissime

MARIONETTE PER BAMBINI DA 5 A 70 ANNI

Uno spettacolo-gioco per stimolare la fantasia dei piccoli alienati della tv

Curiosare fra le quinte del Teatro Gianduja, che ogni sabato e domenica ospita le Marionette Lupi, è come scavare nell'archeologia del teatro d'animazione. Si trovano scenografie, arredi, costumi e fantocci di origine antichissima. Si scoprono trucchi, congegni e automatismi di fattura remota (i più recenti sono datati 1940). E mentre si svelano i segreti nascosti dietro il palcoscenico di un genere di spettacolo che è semplice e [illegible] soltanto in apparenza, si rimane prigionieri del fascino del passato, e di quegli oggetti che, nel tempo, hanno conquistato valore storico e persino artistico.

La marionetta, che a differenza del burattino è la figura intera di legno o cartapesta che si manovra dall'alto mediante cinque fili collegati ad una tavoletta, ha origini molto antiche. Conobbe la maggiore fortuna intorno al XVI secolo, quando si organizzò in un vero e proprio teatro. Data la complessità della tecnica di animazione, l'allestimento di spettacoli di marionette ha sempre richiesto impianti adeguati (con postazioni di manovra agevoli), ma anche un tipo di drammaturgia adatta a sostenere le raffinatezze sceniche. Perciò si scelse la letteratura cavalleresca del Cinquecento e del Seicento. Con essa nel secolo scorso, il teatro delle marionette si diffuse in tutta Europa contendendo il primato di popolarità alla prosa e persino alla lirica.

«Nell'800 godeva di un'ottima organizzazione, di strutture imponenti e di compagnie di grosse dimensioni — spiega Luigi Lupi, caposcuola dei marionettisti torinesi — *Con l'avvento del cinema s'iniziò l'inevitabile processo di decadenza, poiché l'attenzione del pubblico si era spostata su un genere di intrattenimento più moderno e spettacolare. Anche la drammaturgia legata al teatro delle marionette fu modificata. Ricordo che in tempo di guerra incominciammo ad allestire fiabe: per circa otto anni mi [illegible] "Pinocchio" [illegible] con Mesturino. L'esperienza mi è servita a comprendere il valore e la funzione culturale del racconto fiabesco e a rendermi conto che i miei lavori sono universali. Crediamo di crescere, ma in fondo siamo tutti bambini; e questo Bambino Collettivo ama gli spettacoli di marionette. Se i padri, le madri, i nonni portano i ragazzini al Gianduja tanto volentieri è perché si divertono, e più di quanto siano disposti ad ammettere».*

Quello delle marionette è uno spettacolo-gioco, magari dai risvolti culturali, comunque molto adatto alla struttura mentale infantile. Immediato ed avvincente, con movimenti, suoni, voci e colori, rapisce l'attenzione dei piccoli spettatori che si immedesimano con facilità nei personaggi dai ruoli netti e semplificati: il buono, il perfido, l'impacciato, la bella. E' il teatro dell'emozione candida, del coinvolgimento elementare, ma forse i bambini di oggi sono un po' troppo smaliziati per cascarci.

«I bambini di oggi — commenta Lupi — *hanno bisogno delle marionette come igiene mentale. Alienati dalle troppe ore trascorse davanti alla tv in compagnia di eroi spaziali mostruosi e strapotenti, corrono il rischio di perdere l'immaginazione. Uno spettacolo semplice, così almeno appare, serve per stimolare la fantasia dei piccoli cervelli ancora liberi da sovrastrutture».*

Il teatro di animazione [illegible] vivere una nuova primavera. Molti giovani sono infatti interessati ad imparare l'arte del marionettista («*evidentemente hanno capito che le marionette non moriranno mai*» dice Lupi perentorio). Così al Teatro Gianduja, accanto a veterani quali Ottavio e Anna Marcelli, Daniela Trezzi, Ivana Valle e Ivo D'Ambrosio, lavorano ragazzi in cerca di esperienza.

Fra loro c'è Franco Lupi, figlio di Luigi, che è però già fornito di rispettabile curriculum e che augura all'animazione teatrale un futuro più ricco di riconoscimenti e, forse, anche di dignità: *«Spero che un giorno il nostro lavoro interessi soprattutto agli adulti. Non intendo dire che gli spettacoli per bambini siano di categoria minore. Desidero che si comprendano gli sforzi, il tempo, l'impegno e i mezzi necessari per allestire una performance di marionette. Inoltre i trucchi e le trovate, le cosiddette "macchine sceniche", le raffinatezze dei costumi, dei fondali, della struttura narrativa e scenografica, sono dettagli che vanno oltre l'immediatezza della storia e che soltanto un pubblico adulto è in grado di cogliere».*

In origine il teatro delle marionette era di genere cronistico, quasi un Tg. Prima dell'avvento del cinema, il legame con la drammaturgia «maggiore» era assai stretto.

«Oggi la tendenza è di recuperare lo stile del passato e di allestire opere di un certo impegno — spiega Franco Lupi — *E' il caso di "Aida", che abbiamo in cantiere, e di "Re Orso" che abbiamo presentato lo scorso anno e che sarebbe un valido copione per una compagnia di prosa. Anche il metodo di realizzazione degli spettacoli è cambiato, negli ultimi tempi. Si utilizzano scenografie elaborate e complesse e cambi di scena a vista per rendere la narrazione meno discontinua. Contrariamente a ciò che accade ora, un tempo si [illegible] chiudere il sipario al cambio di scena, mentre il cambio a vista era considerato il momento clou della recita».*

Al Teatro Gianduja, a settimane alterne, la compagnia Marionette Lupi presenta due spettacoli. Uno si intitola *«Marionette in varietà»* ed è un'antologia di numeri che mostrano a quale livello può arrivare la tecnica marionettistica (c'è il trucco della marionetta che ne fa uscire altre otto dalla propria pancia e quello della gallina che fa le uova, e queste a loro volta si schiudono). Ed è insomma una raccolta di preziosi *«pezzi di antiquariato»* della collezione Lupi.

L'altro è *«Pietro Micca»*, il ballo storico in due atti creato da Luigi Manzotti, coreografo-ballerino vissuto alla fine del secolo scorso, sulle musiche di Giovanni Chiti. Si tratta di un'epopea [illegible] ispirata alla storia dell'eroe della Cittadella (si avvale di 300 marionette, 122 attori e 20 cambi di scena a vista), che ha debuttato, a Torino, al Teatro Nuovo ed è stata presentata a Vignale nel corso del festival di balletto. Entrambi gli spettacoli sono diretti da Girolamo Angione, noto per l'attività di regista nel settore della prosa.

«Lavoro con i Lupi da tre anni — conclude Angione — *e sto scoprendo un mondo incredibile. Il fascino di questa forma drammatica, che considero non inferiore ad alcuna altra, sta nell'elemento del gioco, del divertimento e nella magia. Qui la fantasia è libera: qualunque intenzione è attuabile ed esiste sempre la soluzione per ogni problema scenico. Sembra un paradosso, ma la marionetta ha possibilità infinitamente più ample dell'attore».*

Clara Caroli

REDFORD

Divorzia e si risposa

LOS ANGELES — Robert Redford ha deciso di divorziare dalla moglie Lola, sua compagna da ventinove anni, per risposarsi con una misteriosa signora appartenente all'alta società newyorchese: è quanto afferma il settimanale «*National Enquirer*», secondo il quale il nuovo amore dell'attore avrebbe trent'anni (lui ne ha 50).

La moglie di Redford, prosegue la rivista, non si è opposta al divorzio: resta solo da definire l'accordo per la divisione dell'ingente fortuna dell'attore (valutata tra i 90 e gli 80 milioni di dollari).

Secondo un amico di Redford i coniugi hanno comunque intenzione di restare in buoni rapporti, anche per amore dei figli (Shauna 27 anni, David 25, Amy 17).

I fans di Redford potranno vedere l'attore in televisione questa sera. Raitre manda in onda, alle 20,30, il film di Sidney Pollack «*Come eravamo*».

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 6

BORSA A PAGINA 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 8 Gennaio 1988

BORSA: — 0,39%

BORSA — Prezzi in prevalente assestamento a Milano, con una intonazione riflessiva a seguito del rientro della domanda. L'indice di Borsa, che in apertura segnava -0,7 per cento, è disceso in chiusura a -0,39.
DOLLARO — E' stato fissato a 1215,40 lire, contro le 1208,12 lire della quotazione di ieri.

Il sostituto procuratore De Crescienzo ci ha detto: «Non confermo, né smentisco»

ARRESTATI I CANAVESIO VOCI INSISTENTI A TORINO

TORINO — I fratelli Massimo e Cesare Canavesio — gli ex finanzieri rampanti protagonisti di una fulminea scalata in borsa seguita, l'anno scorso, da un «crack» altrettanto rapido — sono stati arrestati? Il magistrato che da mesi li sta interrogando (prima con la generica accusa di «reati societari» poi con l'ipotesi della «bancarotta per distrazione» e del «falso in bilancio») dice: «*ne confermo ne smentisco*».

Il sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo, dopo aver fatto toglier il passaporto ai Canavesio già ad agosto, in questi mesi ha interrogato decine di volte sia Massimo, ormai completamente fuori da ogni attività, che Cesare, «ritiratosi» in una piccola società, la «Florio invest» di Milano.

Che il magistrato «ne confermi ne smentisca» l'arresto non stupisce (visto che è tenuto al segreto istruttorio), ma il fatto insolito è che entrambi i difensori degli imputati, interpellati al riguardo, hanno usato la stessa espressione. L'avvocato Carlo Umberto Minini, per Massimo Canavesio, «*ne conferma ne smentisce*», l'avvocato Alberto Mittone, per Cesare Canavesio, «*ne conferma ne smentisce*». Non una parola di più dai due legali, convenevoli a parte. Non serve nemmeno far presente che con il loro atteggiamento confermano indirettamente l'arresto degli ex «ragazzi prodigio» della finanza, partiti da Torino agli inizi degli anni '80 con un miliardo per realizzare a Milano un impero da mille miliardi.

In realtà l'atteggiamento del magistrato e dei difensori potrebbe significare che l'arresto dei due Canavesio è effettivamente avvenuto, ma gli stato concordato, come fu per Giulio Einaudi, finito anche lui, anni fa, in grossi guai giudiziari per aver truccato i conti della sua casa editrice portandola sull'orlo del fallimento. Anche allora il magistrato era il dottor De Crescienzo ed Einaudi venne arrestato, ma per esser liberato appena qualche ora dopo, con la concessione quasi immediata della libertà provvisoria.

L'ipotesi dell'«arresto-scarcerazione» non può essere esclusa a priori per un'altra ragione: la condotta processuale dei Canavesio. I due fratelli in tutti questi mesi hanno collaborato con il magistrato, acconsentendo a ricostruire tutte le loro mosse, anche le più azzardate, per allargare sempre più l'impero giunto a controllare anche la «Norditalia assicurazioni», la «Sem» e la «Nuova edificatrice». addirittura i canavesio per il reato di «bancarotta per distrazione» sarebbe «rei confessi»: hanno ammesso di aver prelevato disinvoltamente pacchi di titoli ed azioni poi spariti nel nulla. Sono ormai finiti i tempi in cui i due si proclamavano vittime di un «agressione» della concorrenza in borsa che non voleva lasciar loro controllare l'«impero» poi finito in un attimo in cenere.

Marco Vaglietti

Cesare e Massimo Canavesio, sotto inchiesta per la Sem

Un autorevole biologo americano accusa...

AIDS: TUTTO DA RIFARE?

«IL VIRUS NON E' QUELLO INDICATO FINORA»

NEW YORK — Un miliardo di dollari buttato al vento per colpa di un abbaglio collettivo degli scienziati che in tutto il mondo sono alla ricerca di un vaccino contro l'Aids? L'inquietante interrogativo merita di essere preso in considerazione perché a porlo è un personaggio autorevole. Peter Duesberg, professore di biologia molecolare presso l'Università della California a Berkeley ed esponente della prestigiosa Accademia delle Scienze americana. Secondo Duesberg, a provocare l'Aids non sarebbe il virus del quale si è parlato fino ad oggi e questo errore iniziale avrebbe mandato fuori pista tutte le ricerche finora portate a termine. Per sottolineare la propria convinzione, Duesberg ha dichiarato di essere disposto a farsi iniettare l'«*Hiv*», quello che egli ha definito «*il presunto virus dell'Aids*» e la cui scoperta è rivendicata sia da Robert Gallo sia da Luc Montagnier dell'Istituto Pasteur.

Se avesse ragione Duesberg, le enormi cifre stanziate negli Usa e in Europa per la ricerca sarebbero state buttate al vento. Inoltre, tutti i programmi dovrebbero essere annullati e la ricerca dovrebbe ricominciare praticamente da zero (per inciso, il ministro della Sanità Otis Bowen ha appena chiesto per l'anno fiscale 1989 uno stanziamento di un miliardo e 145 milioni di dollari).

Dal canto suo, il professor Gallo si è detto certo di non aver sbagliato ma ha riconosciuto l'autorevolezza del suo contestatore. «*E' un ottimo biologo molecolare* — ha detto — *ed è anche un mio buon amico*». Anche il professor Peter Fischinger, ricercatore del governo americano, ha confermato che «*la stragrande maggioranza dei pareri degli esperti concordano con Gallo sulla causa dell'Aids*».

Per Duesberg, invece, il virus «*Hiv*» non può essere all'origine della malattia dato che non è stata trovata alcuna traccia del virus nel 20 per cento degli ammalati di Aids. Duesberg inoltre sottolinea che in molti altri pazienti, anche in uno stato avanzato della malattia, la quantità del virus trovata nel sangue è molto esigua e non tale, a suo parere, da determinare la distruzione delle difese immunitarie dell'organismo.

Una cosa è certa: spesso il solo contatto con il virus non è sufficiente a causare la malattia ma devono intervenire altri fattori debilitanti, come l'epatite virale. E' per questo che ai tossicodipendenti, specie se sieropositivi, viene raccomandato di cambiare il proprio stile di vita.

Intanto, sempre negli Usa, è stata annunciata la scoperta di una proteina sintetica che sarebbe in grado di risolvere il difficile problema del vaccino. Secondo «*Nature*», i ricercatori, pur avvertendo che finora sono stati condotti solo esperimenti in vitro, sono ottimisti. La proteina sintetica denominata «*Cd4*» è stata ottenuta in quattro centri di ricerca: il Dana Hurberg di Boston, il Biogen Research, la Smith Kline and French della Pennsylvania e l'Istituto di immunologia di Basilea. La proteina è stata ottenuta dai globuli bianchi del sangue e avrebbe la proprietà di legarsi al virus dell'Aids impedendogli di attaccare il sistema immunitario dell'organismo.

Robert Gallo

Luc Montagnier

DOPO DUE ANNI HA UCCISO IL CAPO CHE LO DENUNCIO'

VITERBO — E' Serafino Mocio, 43 anni, fattorino dell'Acotral (l'azienda di trasporti pubblici della zona laziale) l'assassino di Giuseppe Balletti, 58 anni, controllore nella stessa azienda. L'uomo era stato ammazzato mercoledì mattina con cinque colpi di pistola calibro 7,65 sulla strada che da San Martino al Cimino porta a Viterbo. L'agguato gli è stato teso mentre stava cambiando una ruota alla sua automobile.

Mocio, residente nelle campagne di Viterbo, in località Freddano, sposato e senza figli, ha agito per vendetta a seguito di un fatto accaduto circa due anni orsono. A quell'epoca Balletti, durante il suo servizio di controllore, l'avrebbe sorpreso a non bucare le matrici dei biglietti venduti sull'autobus, per poter intascare il denaro anziché versarlo all'azienda. Denunciato alla direzione aziendale e da questa alla magistratura, Mocio fu processato dal tribunale di Viterbo nel maggio dello scorso anno e condannato per truffa, reato e condanna successivamente amnistiati. In tal modo l'uomo aveva potuto riprendere il lavoro all'azienda subendo solo un trasferimento nella sede di Roma.

Mocio, già fermato mercoledì pomeriggio, ha confessato il delitto durante il lungo interrogatorio cui è stato sottoposto dal sostituto procuratore della Repubblica Ferrante e da agenti della squadra mobile.

Secondo indiscrezioni l'uomo ha anche condotto gli agenti nel posto ove aveva nascosto la pistola usata per l'omicidio. Mocio è in stato di fermo di polizia giudiziaria; nelle prossime ore il magistrato dovrebbe tramutare il fermo in arresto per omicidio premeditato.

A lui gli inquirenti sarebbero giunti sulla base delle dichiarazioni della moglie della vittima; la donna ha riferito che il marito era preoccupato per alcune minacce che recentemente gli erano state rivolte proprio durante la sua attività di controllore e in seguito alla denuncia presentata contro il collega che adesso l'ha ucciso.

Sposato, padre, operato; ieri i voti di povertà

EX PILOTA IN VIETNAM E' DIVENTATO SUORA

NEW YORK — Un «ex pilota della marina militare americana in Vietnam si è fatto suora: protagonista di questa trasformazione è suor Mary Elizabeth Clark, già Joanna Michelle Clark, già Michael Clark, che ha preso ieri sera a San Clemente, in California, i voti di povertà, celibato e obbedienza nella Chiesa episcopale.

«Mi sono sempre sentita vicina a Dio — ha detto la quarantanovenne suor Mary — ma lo sentivo dall'interno di un corpo sbagliato». Con quel corpo sbagliato Michael Clark si sposò, diventò padre e compì negli anni Sessanta diverse missioni di ricognizione sulla costa vietnamita prima di ricevere il congedo dalla marina militare nel 1969.

Nel 1976 Clark, dopo anni di dubbi e di tormenti, si sottopose ad un intervento chirurgico per cambiare il sesso. Con la nuova identità di Joanna Michelle Clark, si arruolò subito nella riserva dell'esercito, ma venne espulso dopo 22 mesi quando fu scoperto che aveva cambiato sesso.

La signora Clark intentò in seguito causa all'esercito, ottenne un verdetto favorevole ricevendo 25.000 dollari di indennità ed un congedo «con onore». Da allora, e fino a quando ha deciso di farsi suora, Clark ha gestito un'agenzia di consultazioni terapeutiche «per chi soffre di conflitti di identità sessuale».

Partita tra Campanella e il campione sovietico

PAVIA, KARPOV SFIDA A SCACCHI IL PRIMO «CUORE ARTIFICIALE»

PAVIA — Diventato famoso per essere stato il primo «cuore artificiale» nazionale, Giuseppe Campanella, il trapiantato di Dresano (Milano) in fase di definitivo recupero presso la divisione di cardiochirurgia del «S. Matteo» di Pavia, giocherà a scacchi a fine mese, con il campione mondiale Anatoly Karpov.

L'invito ufficiale è arrivato in casa Campanella ieri. A farlo è stato il presidente della Federazione nazionale scacchi, Nicola Palladino, che ha organizzato per il 30 gennaio, una «simultanea» per Anatoly Karpov durante la quale il campione affronterà in contemporanea 25 illustri scacchisti italiani.

Sono stati fatti i nomi di Giuliano Amato, Giorgio La Malfa, Ennio Morricone, Aldo Tortorella, Ugo Stille, Aldo Aniasi, Carlo Caracciolo, Gianluigi Melega, Giordano Sacchi e tanti altri. Uno dei venticinque nomi illustri sarà proprio quello di Campanella.

La sfida si terrà a Roma, ma per quanto riguarda il «trapiantato» al suo posto ci sarà qualcuno collegato telefonicamente che eseguirà le mosse suggerite da Campanella, «bloccato» in ospedale, se sarà ancora ricoverato, o a casa sua.

A ricevere l'invito è stata la moglie, Biancamaria Bianchettin. «*Mio marito non ha mai rifiutato una sfida* — ha dichiarato — *e se starà bene, come ci auguriamo e come lascia intuire la delicata fase post-operatoria, Giuseppe affronterà senza problemi la partita*».

Amedeo Lugaro

Anatoly Karpov

Giuseppe Campanella

INTERVISTE / Con «Carnevale» e il «Carrà Show» riprende domani la guerra Rai-Berlusconi, per la conquista del pubblico del sabato sera

RAFFAELLA CONTRO EDWIGE

ROMA — Non la vedremo più in cucina a sorridere fra forni con l'accensione elettronica e mobiletti pensili in puro massello.

La più amata dagli italiani ha fatto raddoppiare le vendite alla celebre cucina e il signor Scavolini ha ampliato gli stabilimenti, così Raffaella Carrà ha potuto dir basta e si è soltanto preoccupata del suo show.

Il debutto di Raffaella Carrà infatti sarà sabato sera a Canale 5, mentre sulla rete Rai c'è la bella Fenech.

Ma l'inesauribile Raffaella è solida perché forte e forte perché esperta, e non teme confronti.

«*Perché mai? Qual pensare alla competizione. Io seguo il mio lavoro e basta. Quando si è tenaci con fantasia, significa che tutto è stato composto nel migliore dei modi. Poi staremo a vedere*».

Certo. Sappiamo quanto rispetto quasi maniacale abbia la Carrà nei confronti del suo pubblico.

«*Vero. Lo rispetto come fosse un unico essere fantastico dai milioni di volti amici. Ed è per il pubblico che sono andata avanti con caparbia volontà anche in momenti difficili*».

E' vero signora che alla base del successo c'è sempre una gran dose di ottimismo?

«*Certamente. Ed entusiasmo. Guai altrimenti. Alla mia età (badate ve', non sono mica vecchia!), in questo nuovo programma ritorno nei miei panni di showwoman: parlo, canto, ballo. Un impegno non indifferente. Fatica e fatica*».

n. b.

(segue in ultima pagina)

Raffaella Carrà

ROMA — L'aveva detto Pippo Baudo che di umori Rai nonché di audience se ne intende che il dopo Celentano era avviato verso l'ortodossia più tradizionale. Lo sta a dimostrare il nuovo spettacolo in onda sabato sera su Raiuno condotto dalla bellissima Edwige Fenech dal titolo un po' bugiardo: «*Carnevale*». Perché tanto carnascialesco non è, condotto invece all'insegna della tradizione e del buon gusto, «*something old, something new*», come direbbero gli inglesi e come afferma la Fenech che sul bon ton deve saperla lunga.

A chi parla di «*Controfantastico*» i responsabili della trasmissione ribattono: «*Per carità, soltanto un varietà del sabato sera*».

Statuaria, l'acconciatura torreggiante sopra il visone sportivo noncurante, la bellezza platinata insomma, non traggano in inganno. La Fenech se è arrivata a porgere un programma-salotto così impegnativo, carico di promesse divertenti e di ricche vincite (la trasmissione è abbinata alla lotteria di Viareggio: primo premio due miliardi), e con tanti ospiti prestigiosi, deve possedere anche quel qualcosa in più che agli oculati dirigenti di via Teulada non deve essere sfuggito. Ha ricevuto una bella eredità...

«*Non ci voglio nemmeno pensare. Celentano ha fatto il suo lavoro nel migliore dei modi, io intendo fare il mio nel miglior modo possibile: non cerco la competizione...*»

E la Carrà? Che è la più

Nevio Boni

(Segue in ultima pagina)

Edwige Fenech